



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA**  
**FACOLTA' DI ECONOMIA**

**GUIDA**  
**AI CORSI DELLA**  
**FACOLTA' DI ECONOMIA**

**ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO**

**A.A. 2008-2009**

*La redazione della presente guida è stata curata da:*  
Prof.ssa Lucia Poletti (Docente coordinatore)  
Tiziana Incerti Valli (Presidenza Economia)  
Giuseppina Troiano (Presidenza Economia)

*Foto di Giovanni Calori*

## INDICE

---

1.	Alcune cose che devi sapere prima di leggere la Guida	7
2.	La Facoltà di Economia	11
2.1	Dov'è	13
2.2	Come ci si iscrive	17
2.3	Come è organizzata	19
2.4	Cosa offre	21
2.4.1	L'offerta formativa	21
2.4.2	Elementi di novità	27
2.4.3	Opportunità formative collaterali	29
2.4.4	La Facoltà aziendale	35
2.4.5	Come ti aiutiamo a laurearti	37
2.5	Indicazioni per l'uso	41
2.5.1	Alcuni consigli	41
2.5.2	Opportunità e servizi	45
3.	I percorsi formativi	53
3.1	I corsi di laurea triennali	55
•	Le Lauree della Classe di Studio 17	57
3.1.1	Il CLEA	58
3.1.2	Il CLEF	59
3.1.3	Il CLAM	60
3.1.4	Il CLEM	61
•	La Laurea della Classe di Studio 28	63
3.1.5	Il CLES	64
3.2	Metti a fuoco il tuo percorso formativo	66
3.3	Le idoneità	77
Idoneità informatica	77	
Idoneità linguistiche	78	
3.4	Le altre attività formative	87
3.4.1	Attività a scelta dello studente	87
3.4.1.1	Laboratorio di simulazione di impresa	89
3.5	I corsi di laurea quadriennali	90
3.6	Alcune regole che è opportuno conoscere	91
3.6.1	Impossibilità di iterazione di esami	91
3.6.2	Registrazioni/verbalizzazioni esami	91
3.6.3	Insegnamenti semestrali	92
3.6.4	Esami liberi	92
3.6.5	Norme per gli studenti che chiedono il trasferimento dalla Facoltà di Economia o affini di altre Università	92
3.6.6	Norme per il trasferimento ai Corsi di Laurea della Classe 17	92

3.6.7	Norme per il trasferimento ai Corsi di Laurea della Classe 28	93
3.7	L'esame di laurea	95
3.7.1	Laurea triennale	95
	- Il nuovo regolamento	95
	- Gli adempimenti	95
	- Il calendario delle iscrizioni alla prova finale	96
	- Riepilogo scadenze per la laurea triennale	97
	- Frequently asked questions (FAQ) sulle prove finali	97
	- I criteri di valutazione	99
3.7.2	Laurea quadriennale	100
	- Gli adempimenti	100
	- Tesi di relazione e tesi di ricerca	100
	- I criteri di valutazione	102
3.7.3	Norme comuni alle lauree triennali e quadriennali	103
	- Procedura di valutazione	103
	- Conferimento del diploma di laurea	103
3.8	Il calendario delle lezioni	105
4.	L'organico della Facoltà	109
4.1	I professori ed i ricercatori	111
4.2	Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario	114
5.	I programmi dei corsi	117
	Analisi dei costi	119
	Analisi dei dati economici	120
	Analisi dei dati per il marketing	122
	Analisi dei dati per le decisioni aziendali	126
	Ciclo del progetto	128
	Commercio internazionale dei prodotti agroalimentari	128
	Contabilità e bilancio 2 CLEA-CLEF	130
	Contabilità e bilancio 2 CLAM-CLEM	130
	Corporate banking	132
	Diritto commerciale CLEA-CLEF	133
	Diritto commerciale CLAM-CLEM	135
	Diritto del lavoro	137
	Diritto internazionale	139
	Diritto internazionale dell'economia e delle organizzazioni internaz.	140
	Economia agro-alimentare (Sistema e Mercati)	141
	Economia aziendale (corso progredito)	143
	Economia del mercato mobiliare	145
	Economia del sistema finanziario	147
	Economia delle aziende pubbliche	148
	Economia dello sviluppo I	149
	Economia e gestione delle imprese CLEA-CLEF	150
	Economia e gestione delle imprese CLAM-CLEM	152
	Economia e gestione delle imprese CLES	154
	Economia e gestione delle risorse territoriali	156

<i>Economia e istituzioni europee</i> .....	158
<i>Economia e management delle risorse territoriali</i> .....	159
<i>Economia e politica dello sviluppo ( introduzione)</i> .....	160
<i>Economia e politica dello sviluppo ( approfondimento)</i> .....	161
<i>Economia e tecnica degli scambi internazionali (marketing internazionale)</i> .....	162
<i>Economia e tecnica della pubblicità</i> .....	164
<i>Economia industriale CLEA</i> .....	165
<i>Economia industriale CLEM</i> .....	167
<i>Economia internazionale 1</i> .....	168
<i>Economia monetaria (istituzioni)</i> .....	169
<i>Economia territoriale</i> .....	171
<i>Finanza aziendale CLEA-CLEF</i> .....	172
<i>Finanza aziendale CLAM-CLEM</i> .....	174
<i>Gestione degli intermediari finanziari</i> .....	176
<i>Gestione e marketing dei servizi pubblici</i> .....	177
<i>Gestione finanziaria delle imprese</i> .....	178
<i>Informatica aziendale - parte II (corso progredito)</i> .....	179
<i>Intermediari finanziari e microcredito</i> .....	181
<i>Istituzioni di economia politica 2 CLEA-CLEF</i> .....	182
<i>Istituzioni di economia politica 2 CLAM-CLEM</i> .....	183
<i>Management delle imprese turistiche</i> .....	184
<i>Marketing dei prodotti agro-alimentari</i> .....	185
<i>Marketing distributivo</i> .....	187
<i>Marketing internazionale</i> .....	189
<i>Marketing management delle imprese di servizi</i> .....	191
<i>Marketing management delle imprese industriali</i> .....	193
<i>Marketing operativo</i> .....	195
<i>Marketing strategico</i> .....	197
<i>Matematica finanziaria CLEA-CLEF</i> .....	199
<i>Matematica finanziaria CLAM-CLEM</i> .....	201
<i>Metodologie e determinazioni quantitative di azienda</i> .....	203
<i>Microeconomia avanzata: teorie della scelta</i> .....	205
<i>Organizzazione aziendale</i> .....	206
<i>Organizzazione aziendale - 2 parte</i> .....	208
<i>Pianificazione finanziaria</i> .....	209
<i>Programmazione e controllo CLEA</i> .....	211
<i>Programmazione e controllo CLEM</i> .....	213
<i>Programmazione e controllo CLES</i> .....	215
<i>Revisione aziendale</i> .....	217
<i>Scienza delle finanze (Effetti economici delle politiche pubbliche)</i> .....	218
<i>Scienza delle finanze (Settore pubblico e mercati)</i> .....	220
<i>Sociologia dell'organizzazione</i> .....	222
<i>Statistica (Campionamento e inferenza) CLEA-CLEF</i> .....	224
<i>Statistica (Campionamento e inferenza) CLAM-CLEM</i> .....	224
<i>Statistica dei mercati monetari e finanziari (Serie storiche)</i> .....	227
<i>Statistica economica</i> .....	229
<i>Storia del pensiero economico</i> .....	232
<i>Tecnologia dei cicli produttivi</i> .....	233

*Welfare e sviluppo* .....235

## **1. ALCUNE COSE CHE DEVI SAPERE PRIMA DI LEGGERE LA GUIDA**

---

Negli ultimi anni l'Università italiana ha attuato una riforma della propria struttura per renderla più "europea". L'obiettivo è stato quello di rendere omogenei i percorsi formativi dei diversi Paesi, proponendo titoli che consentano la libera circolazione delle professionalità all'interno dell'Unione Europea. A questo scopo vengono offerti percorsi di studio più brevi rispetto al passato (3 anni per la laurea) e sistemi di controllo dei carichi di lavoro che consentono agli studenti e alle studentesse di arrivare sul mercato del lavoro a 22 anni anziché a 28 come accadeva, in media, prima della riforma.

Come potrai verificare, la Facoltà di Economia dell'Università di Parma ha organizzato la propria offerta con l'obiettivo di formare, in tempi più brevi, professionalità mirate su specifiche esigenze del mondo del lavoro e si è strutturata con sistemi che consentono agli studenti e alle studentesse di gestire con maggiore efficienza e produttività il loro tempo di studio.

Prima di leggere la "Guida alla Facoltà", è opportuno che tu conosca alcuni concetti-chiave della riforma universitaria.

**Le classi di laurea.** Potrai conseguire la laurea in tre anni attraverso percorsi formativi in parte pre-fissati a livello nazionale e, in parte, stabiliti discrezionalmente dalla Facoltà. A livello nazionale sono stabilite diverse classi di laurea che identificano i saperi minimi e comuni delle lauree rilasciate dalle università italiane. All'interno delle classi, sono previsti ambiti di scelta definiti che consentono alle Facoltà di caratterizzare le lauree proposte focalizzandole su specifiche professionalità. La laurea di primo livello, detta anche "laurea triennale", ti permette di lavorare già a 22 anni avendo acquisito un'adeguata padronanza di metodi e di contenuti. Come potrai verificare, la nostra Facoltà ti propone quattro corsi di laurea differenziati all'interno della classe 17 e un corso di laurea all'interno della classe 28.

**Le lauree specialistiche (dette magistrali, nella nuova normativa).** Dopo la laurea, se lo vorrai, potrai accedere alla laurea specialistica (magistrale), che dura due anni e ti consentirà di approfondire le conoscenze maturate nel primo triennio. Anche in questo caso, sono previste a livello nazionale numerose classi di laurea finalizzate alla preparazione per specifiche professioni. Avrai tutto il tempo per conoscere quali opportunità ti offre la nostra Facoltà se vorrai impegnarti per altri due anni.

**I Master di primo livello.** Sempre dopo la laurea (eventualmente anche dopo diversi anni quando già avrai un lavoro), potrai accedere ad un percorso più breve rispetto alla laurea specialistica/magistrale (1 solo anno) ad elevato contenuto professionalizzante. Può anche essere previsto che gli studi effettuati nel master possano esserti accreditati per conseguire, successivamente, in un tempo più breve, la laurea specialistica/magistrale.

**I Dottorati di ricerca.** Dopo la laurea specialistica/magistrale, se vorrai approfondire le tue attitudini alla ricerca scientifica ed acquisire elevate competenze da spendere in centri di ricerca, in Università o nelle imprese, potrai accedere (mediante concorso) ai corsi di dottorato.

**I crediti formativi universitari (CFU).** Le norme attuali prevedono che i carichi di lavoro di studenti e studentesse debbano essere preventivamente definiti; si prevede inoltre che anche le conoscenze già maturate possano essere valorizzate nella sequenza dei percorsi formativi. Lo strumento per raggiungere questi risultati è costituito dal sistema dei crediti formativi. E' stato calcolato che uno studente, ogni anno, può dedicare 1.500 ore del proprio tempo allo studio (studio individuale, lezioni, laboratori, stage, preparazione delle prove finali). Queste 1.500 ore vengono convenzionalmente tradotte in un'unità di misura comune (credito formativo universitario, CFU), corrispondente a 25 ore di lavoro. I CFU consentono di misurare l'impegno richiesto per raggiungere un traguardo formativo ed impongono alle Facoltà di distribuire tale impegno complessivo sui diversi corsi d'insegnamento che gli studenti dovranno seguire (ad esami più impegnativi corrispondono crediti più elevati). La laurea triennale si consegue con 180 crediti. L'attuale struttura della laurea specialistica prevede 300 crediti che si riducono a 120 se lo studente ottiene il riconoscimento dei 180 già maturati (dipende dagli studi che ha compiuto e da quelli che intende fare nel biennio specialistico). A seguito delle recenti riforme (che troveranno attuazione dall'a.a. 2009/2010), è stato stabilito che la laurea magistrale (ex laurea specialistica) si consegue con 120 crediti. I Master universitari consentono di maturare 60 crediti.

I crediti misurano quindi, preventivamente, il carico di lavoro da sostenere e, a traguardo raggiunto attraverso il superamento delle prove d'esame, attestano le conoscenze acquisite in un determinato settore disciplinare. Altra cosa è il profitto con il quale i crediti maturano. Il profitto è misurato dai voti che, nei singoli esami, si esprimono in trentesimi (da 18 a 30) e, nella prova finale, si esprimono in centodecimi (da 60 a 110).



## **2. LA FACOLTA' DI ECONOMIA**

---



## 2.1 DOV'E'

---

La Facoltà di Economia di Parma ha sede in Via Kennedy 6, ove è localizzata in sette edifici: la sede centrale; la palazzina intitolata al "Prof. Franco Feroldi,"; la sede della Biblioteca; la Segreteria Studenti; a breve distanza sono inoltre collocati i plessi didattici delle "aule Kennedy", "aule rosse" e delle "aule del parco".

Nella sede centrale sono localizzati la Presidenza, la Direzione e gli uffici del Dipartimento di Economia, il Front Office, il servizio Fotoriproduzione e Stampa, aule di diversa capienza per lezioni frontali, un'aula multimediale, il bar e alcuni locali a disposizione degli studenti.

Nella sede della Biblioteca è situato anche il Laboratorio di Informatica Didattica, mentre nella Palazzina "Feroldi" sono situati ulteriori uffici ed alcune piccole aule.

Di seguito viene indicata la **descrizione** e l'**ubicazione** delle singole **aule**:

- A:** Aula "L.Azzini" ( primo piano della Sede centrale della Facoltà)- Posti n. 240
- Ar1:** Aula Rossa n. 1 (Aule Rosse di Via Kennedy, n. 4) - Posti n. 280
- Ar2:** Aula Rossa n. 2 (Aule Rosse di Via Kennedy, n. 4) - Posti n. 120
- Ar3:** Aula Rossa n. 3 (Aule Rosse di Via Kennedy, n. 4) - Posti n. 90
- Ar4:** Aula Rossa n. 4 (Aule Rosse di Via Kennedy, n. 4) - Posti n. 12
- Audit.:** Aula Auditorium c/o Istituto Bodoni – v.le Piacenza – Posti n. 400
- B:** Aula "B" ( primo piano della Sede centrale della Facoltà) – Posti n. 50
- C:** Aula "C" ( primo piano della Sede centrale della Facoltà) – Posti n. 77
- Co:** Aula Congressi (piano rialzato della Sede centrale della Facoltà) - Posti n. 250
- D:** Aula "D" ( primo piano della Sede centrale della Facoltà) – Posti n. 60
- E:** Aula "E" (Palazzina "F.Feroldi" situata nell'area di via Kennedy – accesso dall'esterno)- Posti n. 90
- F:** Aula "F" (piano rialzato della Palazzina F.Feroldi" situata nell'area di via Kennedy) – Posti n. 45
- G:** Aula "G" (piano rialzato della Sede centrale della Facoltà) – Posti n. 42
- H:** Aula "H" (piano rialzato della Sede centrale della Facoltà) – Posti n. 36
- K1:** Aula 1 del Plesso Kennedy - seminterrato (ex Palestra) – Posti n. 98
- K2:** Aula 2 del Plesso Kennedy - seminterrato (ex Palestra) – Posti n. 98
- K3:** Aula 3 del Plesso Kennedy – piano terra (ex Palestra) – Posti n. 186
- K4:** Aula 4 del Plesso Kennedy – piano terra (ex Palestra) – Posti n. 186

- K5:** Aula 5 del Plesso Kennedy – primo piano (ex Palestra) – Posti n. 186  
**K6:** Aula 6 del Plesso Kennedy – primo piano (ex Palestra) – Posti n. 186  
**I:** Aula “I” (piano rialzato della Sede centrale della Facoltà) - Posti n. 96  
**L:** Aula “Lauree” (piano rialzato della Sede centrale della Facoltà)- Posti n. 120  
**M:** Aula “M” (piano rialzato della Sede centrale della Facoltà) - Posti n. 84  
**PdA:** Aula A del Parco Ducale (all’interno del giardino pubblico) – Posti n. 400  
**PdB:** Aula B del Parco Ducale (all’interno del giardino pubblico)- Posti n. 230  
**PdC:** Aula C del Parco Ducale (all’interno del giardino pubblico)- Posti n. 160  
**PdD:** Aula D del Parco Ducale (all’interno del giardino pubblico)- Posti n. 220  
**SzV:** Aula Sezione Verde - Sezione di Statistica – (terzo piano della Sede centrale della Facoltà) – posti n. 25  
**SzG:** Aula Sezione Gialla - Sezione di Matematica – (terzo piano della Sede centrale della Facoltà) – posti n. 25  
**SzR:** Aula Sezione Rossa - Sezione di Storia – (secondo piano della Sede centrale della Facoltà) – posti n. 30  
**SzB:** Aula Sezione Blu - Sezione di Diritto – (secondo piano della Sede centrale della Facoltà) – posti n. 25

I docenti della Facoltà afferiscono per la propria attività di ricerca al Dipartimento di Economia.

E’ attivato un **servizio di “Front Office”** (tel. 0521032510 – 0521032436 – 0521032466 fosde@unipr.it) che fornisce agli studenti ogni informazione utile per quanto riguarda l’attività didattica dei docenti che afferiscono al Dipartimento stesso (orari di ricevimento, materiale didattico, programmi dei corsi e testi, ecc.).

E’ attivato un **servizio di “Fotoriproduzione e Stampa”** (tel. 0521032421 stampaecon@unipr.it).

In alcuni degli edifici sono attivati servizi di portineria che rispondono ai seguenti numeri:

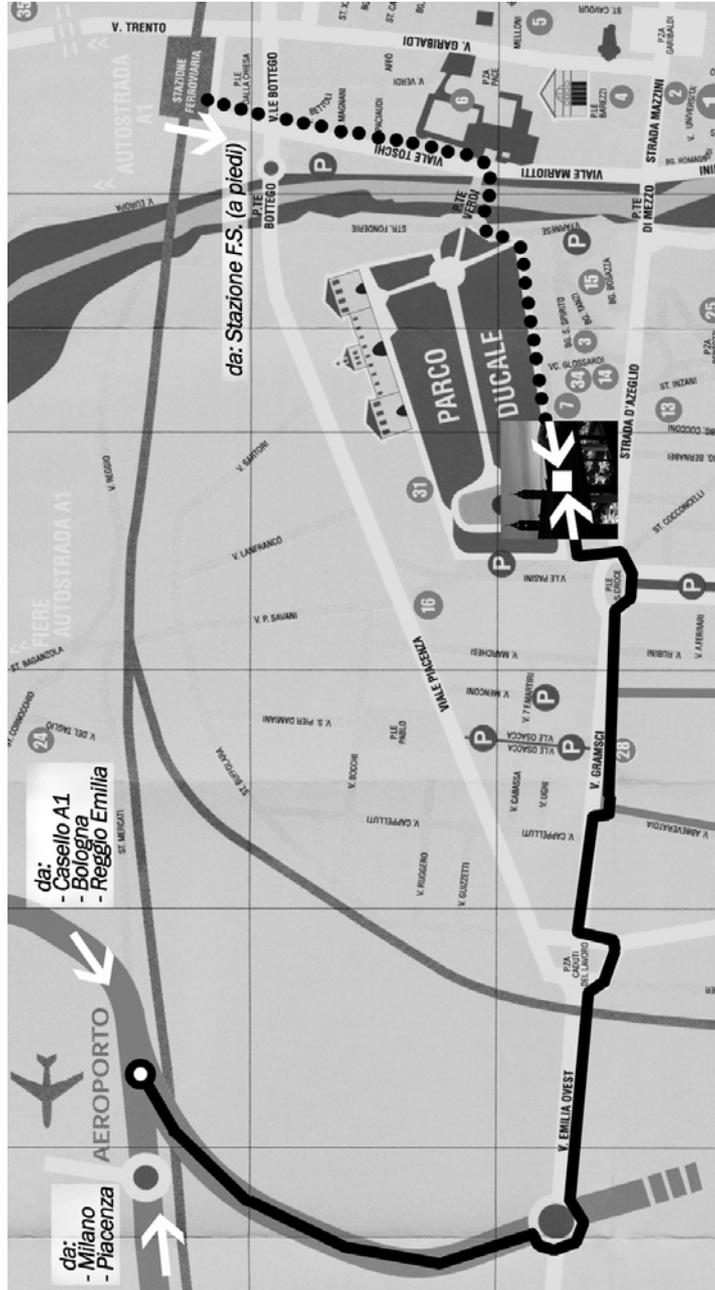
Portineria della sede centrale	Tel.0521032412
Portineria della palazzina "Feroldi"	Tel.0521032405
Portineria delle "aule rosse"	Tel.0521285186
Portineria delle "aule del parco"	Tel.0521982712

Nell’atrio della sede principale sono in funzione due monitor che

indicano le attività didattiche di ogni giornata (lezioni, appelli di esame, ecc.).

Informazioni analitiche sulla Facoltà di Economia sono reperibili nel sito web dell'Università degli Studi di Parma all'indirizzo:

*<http://economia.unipr.it/>*



## 2.2 COME CI SI ISCRIVE

---

**La SEGRETERIA STUDENTI è in Via D'Azeglio, 85**  
**Tel. 0521 032209 / 377 / 378 / 379 / 516**  
**fax 0521 032227 e-mail: segrstec @unipr.it**

Gli uffici della Segreteria Studenti sono aperti al pubblico nei seguenti orari:

**Lunedì - Martedì - Mercoledì - Venerdì**  
**9.00 - 12.00**

**Giovedì**  
**9.00 - 13.00**

### *Iscrizione agli ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO*

Per l'iscrizione agli anni 2°, 3° e fuori corso, gli studenti riceveranno presso la propria residenza, tramite posta, il modulo di pagamento della prima rata delle tasse e contributi (€492,05) già gravata di €29,24 di imposta di bollo assolta in modo virtuale per domanda di iscrizione e d'esame e di €98,13 per tassa regionale.

Il versamento si potrà effettuare presso qualsiasi banca sul territorio nazionale e la ricevuta delle tasse non dovrà essere più consegnata in Segreteria Studenti, ma conservata dallo studente in quanto sarà l'unico documento comprovante l'iscrizione. Con il pagamento della prima rata gli studenti sono automaticamente iscritti all'anno accademico 2008/2009 ed agli esami del Corso di laurea prescelto.

I termini per il versamento/iscrizione sono i seguenti:

- iscrizione al 2° e 3° anno: dal 14 luglio al 30 settembre 2008
- iscrizione al fuori corso: dal 14 luglio al 5 novembre 2008

Gli studenti sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Segreteria Studenti qualsiasi variazione riguardante la residenza/domicilio per il recapito postale.

### **Tasse universitarie ed esoneri**

Gli studenti iscritti agli anni successivi al primo devono compilare *on line* l'**autocertificazione per la determinazione dell'importo della maggiorazione sulla II rata delle tasse universitarie**, entro e non oltre il 19 dicembre 2009.

La consegna cartacea dell'autocertificazione, al **Servizio Contributi e Diritto allo Studio – p.le Barezzi, 3 – 43100 Parma**, oltre tale data determina l'applicazione del contributo di mora di Euro 50,00 che verrà applicato sulla prima rata utile.

Il modulo per ritardata presentazione deve essere consegnato o spedito a mezzo raccomandata a/r o corriere espresso al Servizio Contributi e Diritto allo Studio, p.le Barezzi 3, 43100 Parma e deve pervenire entro il 30 aprile 2009.

Dopo tale data verranno accettate solo le autocertificazioni pervenute tramite posta con timbro postale anteriore la data di scadenza.

Gli studenti verranno informati direttamente presso il recapito comunicato dell'importo della seconda rata delle tasse universitarie. Tale importo dovrà essere versato presso qualsiasi sportello bancario sul territorio nazionale, entro il 30 aprile 2009. L'Amministrazione Universitaria non risponde di eventuali disguidi postali.

Chi intende presentare domanda per fruire di borsa di studio, esonero dalle tasse ed altri benefici, dovrà attenersi alle modalità del relativo bando a disposizione presso lo Spazio Ricevimento Domande – ER.GO Azienda Regionale diritto allo studio – Vicolo Grossardi, 4 – PARMA - Tel. 05212139

La modulistica è disponibile all'indirizzo Internet:

**<http://www.unipr.it/studenti/iscritti/>**

Ai fini dell'organizzazione dei propri studi si consiglia agli studenti la lettura dell'importante nota riportata alla sezione 2.4.2 ELEMENTI DI NOVITA'

## 2.3 COME E' ORGANIZZATA

---

Le attività della Facoltà sono dirette da un Consiglio di Facoltà, presieduto dal Preside che è coadiuvato da un Consiglio di Presidenza. Le specifiche attività dei Corsi di Laurea sono coordinate dai rispettivi Consigli di Corso di Laurea.

Preside di Facoltà - *Prof. Gianpiero Lugli*  
Preside Vicario – *Prof.ssa Annamaria Olivieri*

- Presidente del Consiglio dei Corsi di Laurea della Classe 17:  
*Prof. Luciano Munari*
- Presidente del Consiglio del Corso di Laurea della Classe 28:  
*Prof. Alessandro Arrighetti*
  
- Referente del Corso di Laurea in Economia Aziendale:  
*Prof. Stefano Azzali*
- Referente del Corso di Laurea in Economia e Finanza:  
*Prof. Gino Gandolfi*
- Referente del Corso di Laurea in Economia e Management:  
*Prof. Guido Cristini*
- Referente del Corso di Laurea in Marketing:  
*Prof. Edoardo Sabbadin*
- Referente del Corso di Laurea in Economia dello Sviluppo e della Cooperazione internazionale:  
*Prof. Alessandro Arrighetti.*

Il personale dell'Ufficio di Presidenza è costituito da:

- Segretario di Presidenza: *Sig.a Tiziana Incerti Valli* -  
tel.0521032281
- Segreteria di Presidenza:  
*Sig.a Barbara Violi* - tel. 0521032455  
*Sig.a Giuseppina Troiano* - tel. 0521032453  
*Sig.a Maria Giovanna Levati* - tel.0521032281

fax 0521032400  
E-mail: [presecon@unipr.it](mailto:presecon@unipr.it)

Gli studenti e le studentesse della Facoltà eleggono i propri **rappresentanti** all'interno dei diversi organi collegiali. Le elezioni universitarie studentesche del maggio 2007 hanno determinato la seguente composizione dell'attuale rappresentanza degli studenti nel Consiglio di Facoltà di Economia (CdF) e nei Consigli di Corso di Laurea (CCL):

STUDENT OFFICE:

*FRIGERIO Matteo* - [friz86@tiscali.it](mailto:friz86@tiscali.it) (CdF e CCL 17-84/S)

*GANDOLFINI Federica* - [elissa010@tiscali.it](mailto:elissa010@tiscali.it) (CdF)

*BERTOLI Michele* - [michele.bertoli@studenti.unipr.it](mailto:michele.bertoli@studenti.unipr.it) (CdF 17-84/S)

NUOVO ATENEIO – AZIONE UNIVERSITARIA – MOVIMENTO  
UNIVERSITARIO PADANO:

*COPPOLA ANDREA* - [andrea.coppola@studenti.unipr.it](mailto:andrea.coppola@studenti.unipr.it) (CdF e CCL 17-84/S)

UDU – LISTE DI SINISTRA – SINISTRA STUDENTESCA  
UNIVERSITARIA:

*LONGO Valentino* - [valentino.longo@studenti.unipr.it](mailto:valentino.longo@studenti.unipr.it) (CdF e CCL 28-64/S)

*SANTINO Danilo* - [daniilo.santino@studenti.unipr.it](mailto:daniilo.santino@studenti.unipr.it) (CdF e CCL 17-84/S)

*EDDAL Hassan* - [hassan.eddal@studenti.unipr.it](mailto:hassan.eddal@studenti.unipr.it) (CdF)

*LAHLAL Khalil* - [khalil.lahlal@studenti.unipr.it](mailto:khalil.lahlal@studenti.unipr.it) (CdF)

*DI DISCORDIA Carmelo* - [carmelo.didiscordia@studenti.unipr.it](mailto:carmelo.didiscordia@studenti.unipr.it) (CdF e CCL 17-84/S)

*BASILE Luciano* - [luciano.basile@studenti.unipr.it](mailto:luciano.basile@studenti.unipr.it) (CdF)

*BORTONE Antonio* - [antonio.bortone@studenti.unipr.it](mailto:antonio.bortone@studenti.unipr.it) (CCL 28-64/S)

*TRIVELLONI Francesco* - [trivellonifrancesco@libero.it](mailto:trivellonifrancesco@libero.it) (CCL 28-64/S)

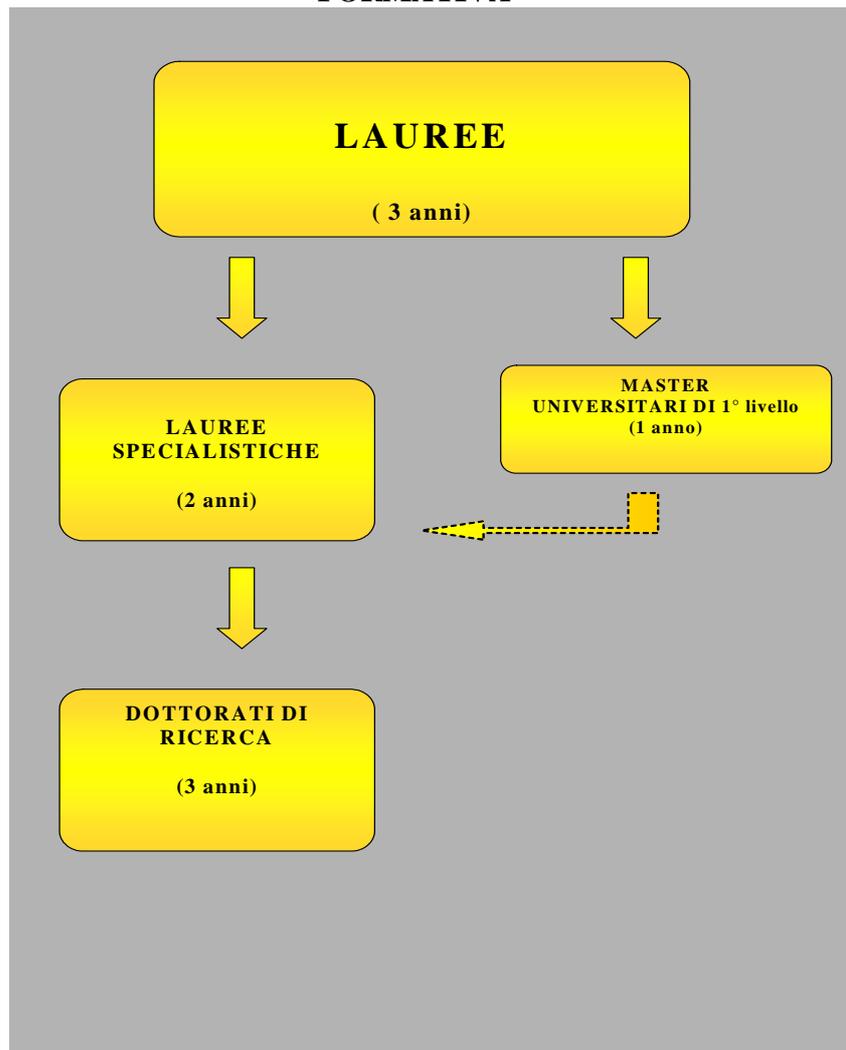
*BERTAZZI Ilaria* - [ilaria.bertazzi@studenti.unipr.it](mailto:ilaria.bertazzi@studenti.unipr.it) (CCL 28-64/S)

*ROCCHETTA Silvia* - [silviarocchetta@hotmail.it](mailto:silviarocchetta@hotmail.it) (CCL 28-64/S)

Gli studenti sono invitati a mettersi in contatto con i loro rappresentanti per chiedere informazioni sulle attività svolte e sulle deliberazioni dei Consigli di Facoltà e di Corso di Laurea, nonché per dare suggerimenti in merito ai vari problemi percepiti.

## 2.4 COSA OFFRE

### 2.4.1. L'OFFERTA FORMATIVA



### **La nostra missione**

La nostra missione è fornire strumenti per la comprensione del sistema economico e metodologie per intervenire da protagonisti nella gestione delle aziende.

### **Come la realizziamo**

Per ottenere questo risultato occorre impadronirsi dei linguaggi che interpretano e spiegano l'economia e la gestione aziendale. Questi linguaggi appartengono a quattro ambiti disciplinari (materie economiche, economico-aziendali, giuridiche e quantitative).

Il processo di formazione deve avvenire nei tempi stabiliti dalla durata del percorso di studi poiché solo se ci si laurea in tre anni si avrà la possibilità di intraprendere ulteriori percorsi formativi (oppure entrare nel mondo del lavoro) senza perdita di tempo.

Per questo la Facoltà ha organizzato la propria attività in funzione delle esigenze degli studenti. In particolare si adotta un modello che incentiva la frequenza alle lezioni, commisura i carichi di lavoro alla necessità di superare gli esami secondo le scadenze previste e allo stesso tempo di acquisire una preparazione rigorosa e solida.

Le soluzioni proposte hanno radicalmente mutato le modalità di insegnamento e conseguentemente le modalità di apprendimento. In particolare si richiede attenzione nell'organizzare e dividere il tempo in funzione delle diverse esperienze di apprendimento (la frequenza delle lezioni, la ripresa dei contenuti, la preparazione all'esame, l'uso dei laboratori, l'accesso alle risorse attraverso la biblioteca e l'aula multimediale).

## Cosa ti offriamo

Le aree nelle quali un laureato in Economia può esercitare la sua professione sono l'amministrazione e controllo di gestione delle aziende, il marketing, la finanza, la libera professione, la ricerca economica e la partecipazione agli organismi pubblici e privati per lo sviluppo della società.

Per consentirti di sviluppare competenze e capacità di lavoro in queste aree ti proponiamo **cinque Lauree triennali**:

- **Economia Aziendale (CLEA)**
- **Economia e Finanza (CLEF)**
- **Marketing (CLAM)**
- **Economia e Management (CLEM)**
- **Economia dello Sviluppo e della Cooperazione Internazionale (CLES)**

A conclusione di ciascuno di questi percorsi formativi dovresti aver acquisito i modelli concettuali per interpretare i fenomeni economici e aziendali e le capacità di soluzione di problemi nell'area professionale che avrai scelto.

Per perfezionare la tua formazione, al termine del triennio, potrai scegliere se proseguire con la frequenza di un Master, della durata di un anno, o di una laurea specialistica, della durata di due anni, *tenendo presente che alcune materie studiate durante il Master ti potranno essere riconosciute per il conseguimento di una laurea specialistica/magistrale*, attraverso il meccanismo dei crediti formativi.

La Facoltà propone diversi **Master Universitari** che possono mutare nel tempo secondo le risorse disponibili ed in funzione delle esigenze che maturano nel mercato del lavoro.

I Master universitari attualmente istituiti sono i seguenti:

- **Commercializzazione e logistica dei prodotti agroalimentari**
- **Comunicazione economica e controllo di gestione**
- **International Business** (in collaborazione con l'Università di Dundee –Scozia)
- **Regolazione dello sviluppo locale**
- **General sport management - Organizzazione impianti eventi sportivi**

Al termine di ogni corso di Master dovresti avere acquisito la capacità di operare con alta professionalità nel settore di attività prescelto.

**Per maggiori informazioni sui Master Universitari si rimanda alla “GUIDA AI MASTER ED AI CORSI POST-LAUREAM” della Facoltà di Economia.**

Le **Lauree specialistiche** attualmente istituite dalla Facoltà sono:

- **Amministrazione e direzione aziendale**
- **Finanza e risk management** (curriculum: Metodi e modelli per la finanza; curriculum: Gestione dei rischi bancari e finanziari)
- **Sviluppo locale, Cooperazione e Mercati Internazionali** (curriculum: Nazionale; curriculum: Internazionale)
- **Trade marketing e Strategie Commerciali** (curriculum: Trade marketing; curriculum: Marketing Intelligence per le decisioni aziendali)

Al termine di ogni corso di laurea specialistica dovresti aver acquisito gli approfondimenti teorici necessari per comprendere la natura degli attuali modelli interpretativi della realtà e per essere attore di cambiamento anziché interprete passivo.

**Per maggiori informazioni sulle Lauree Specialistiche si rimanda alla “GUIDA ALLE LAUREE SPECIALISTICHE” della Facoltà di Economia.**

Se poi, al termine della laurea specialistica, vorrai continuare a studiare per migliorare le tue capacità di ricerca, la Facoltà attualmente mette a disposizione la possibilità di frequentare i seguenti corsi di **Dottorato** triennali, a numero chiuso e con ammissione tramite concorso:

- **Determinazione e comunicazione del valore nelle aziende**
- **Economia Agroalimentare**
- **Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche**
- **Mercati e Intermediari finanziari**
- **Scienze Economiche**
- **Statistica**

Al termine dei corsi di dottorato dovresti avere sviluppato capacità di ricerca e di elaborazione concettuale che ti serviranno per intraprendere una carriera scientifica nelle Università o nei centri di ricerca di imprese industriali e commerciali, intermediari finanziari, enti pubblici, associazioni di categoria, società di consulenza.

L'offerta formativa della Facoltà si completa inoltre con i seguenti **corsi di perfezionamento**:

- **Esperto nella valutazione delle politiche agricole comunitarie attraverso approcci quantitativi**
- **Lavoro, welfare e risorse umane**
- **Ho.Re.Ca - Distech per "Esperto in gestione nel settore distribuzione beverage"**
- **Master in Marketing Management (in collaborazione con "Il Sole 24 Ore")**
- **Master in Retail management**
- **Risk Management e Gestione professionale nel comparto assicurativo**
- **Store management della ristorazione di marca**
- **Corso di formazione per l'esercizio della professione di dottore commercialista ed esperto contabile**

Per maggiori informazioni sui Dottorati di ricerca e sui corsi di perfezionamento si rimanda alla "GUIDA AI MASTER ED AI CORSI POST-LAUREAM" della Facoltà di Economia.



## **2.4.2 ELEMENTI DI NOVITA'**

Visto il D.M. 270/04 ed i conseguenti decreti di revisione delle classi, tenuto conto delle delibere del Senato accademico relative alla ridefinizione degli ordinamenti didattici, la Facoltà di Economia attiverà a partire dall'a.a. 2009/2010 i seguenti corsi di studio:

### **1) Lauree Triennali**

CLEA = Corso di laurea in Economia Aziendale

CLEI = Corso di laurea in Economia dell'Internazionalizzazione

CLEF = Corso di laurea in Economia e Finanza

CLEM = Corso di laurea in Economia e Management

CLAM = Corso di laurea in Economia e Marketing

### **2) Lauree Magistrali**

ADA= Corso di laurea magistrale in Amministrazione e Direzione Aziendale

EGES= Corso di laurea magistrale in Economia e Gestione dello Sviluppo

FRIM= Corso di laurea magistrale in Finanza e Risk Management

LAMIB= Corso di laurea magistrale in International Business

MIDA= Corso di laurea magistrale in Marketing Intelligence per le Decisioni Aziendali

TRADE= Corso di laurea magistrale in Trade Marketing e Strategie Commerciali

Il portafoglio prodotti della Facoltà di Economia si arricchirà pertanto di nuovi corsi di studio triennali (CLEI) e magistrali (MIDA, EGES, LAMIB).

Rilevanti cambiamenti interesseranno però anche i corsi di laurea esistenti, sia per i contenuti che per le modalità di somministrazione.

Il numero di esami si ridurrà infatti a 20 per i corsi di laurea triennali e a 12 per i corsi di laurea magistrali. Le nuove modalità di accertamento della preparazione degli studenti implicheranno inoltre l'abolizione delle prove intermedie e la riduzione del numero degli appelli. Cambierà coerentemente anche il calendario accademico. Le modificazioni introdotte nel calendario delle lezioni e degli esami in adeguamento ai nuovi vincoli normativi, per evidenti motivi organizzativi, saranno estese a tutte le classi di studenti.

La puntuale applicazione del D.M. sulle nuove classi di laurea magistrale richiede di verificare il possesso di conoscenze minimali per l'accesso alle lauree magistrali. Tale verifica sarà effettuata specificando requisiti curriculari standard, vale a dire richiedendo il possesso di un numero predefinito di CFU in specifici settori scientifico-disciplinari. Il mancato possesso dei requisiti curriculari comporta un debito formativo che deve essere colmato prima dell'iscrizione al corso di laurea magistrale.

Gli studenti potranno optare per terminare il corso di studi in cui sono iscritti col vecchio ordinamento oppure potranno passare al nuovo ordinamento con le modalità che verranno proposte a ciascuno in funzione dei CFU acquisiti nel momento dell'avvio dei nuovi corsi di laurea. In conformità con quanto richiesto dal Senato Accademico, la Facoltà di Economia si adopererà per un avvio simultaneo della nuova Offerta Formativa per l'intero ciclo di studi triennale e magistrale.

### **2.4.3 OPPORTUNITA' FORMATIVE COLLATERALI**

#### ***PROGRAMMA SOCRATES / ERASMUS***

SOCRATES è il programma di azione dell'Unione Europea per la cooperazione nel settore dell'istruzione. Il programma riguarda i Paesi dell'Unione Europea, nonché l'Islanda, il Liechtenstein, la Norvegia e i PECO. Socrates differisce dalle iniziative comunitarie precedenti poiché comprende tutti i tipi e i livelli d'istruzione nell'ambito di un unico programma di cooperazione europea inteso a promuovere il concetto di apprendimento durante tutto l'arco della vita in una prospettiva di integrazione e di scambio culturale tra le università dei Paesi partecipanti.

Tra gli obiettivi globali del programma Socrates vanno qui ricordati quelli di:

- sviluppare la dimensione europea dell'istruzione a tutti i livelli in modo da rafforzare lo spirito di cittadinanza europea, valorizzando il patrimonio culturale di ogni Stato membro;
- incoraggiare la mobilità degli studenti e delle studentesse, permettendo loro di compiere parte degli studi in uno Stato membro, al fine di contribuire al consolidamento della dimensione europea dell'istruzione;
- incoraggiare il riconoscimento accademico di diplomi, periodi di studio ed altre qualifiche, allo scopo di facilitare lo sviluppo di un'area europea aperta per la cooperazione in materia di istruzione;
- sviluppare la mobilità dei docenti al fine di promuovere scambi di informazioni ed esperienze affinché il confronto tra sistemi di istruzione negli Stati membri diventi una fonte di arricchimento e di stimolo reciproco.

Con riferimento alla mobilità di studenti, il programma Socrates ha incorporato le caratteristiche del programma ERASMUS (European Community Action Scheme for the Mobility of University Students), le cui prime due fasi si sono svolte nel periodo 1987-94 e che resta come denominazione del tipo di azione indicata.

In questo ambito sono concesse borse di studio a studenti universitari per svolgere in una Università, o Istituzione d'Insegnamento Superiore, di un altro Paese dell'Unione Europea un periodo di studi che

costituisca parte riconosciuta del titolo di studio/qualifica rilasciati dall'Università di origine.

Scopo delle borse di studio è quello di contribuire a coprire il differenziale di spese che lo studente o la studentessa dovrà sostenere recandosi all'estero rispetto al suo mantenimento in Italia.

Le borse sono concesse per un trimestre, semestre, o un anno accademico, a studenti e studentesse dei Corsi di laurea di primo e secondo livello, delle Scuole a fini speciali, delle Scuole di specializzazione ed ai dottorandi (Dottorato di ricerca), per seguire o svolgere presso un'Università dei Paesi della Unione Europea:

- uno o più corsi istituzionali;
- tesi di laurea o parte di essa;
- attività proprie del corso di dottorato di ricerca.

La possibilità per l'Ateneo di partecipare al programma e di erogare le borse di studio è condizionata dall'approvazione di un Contratto Istituzionale che viene presentato all'Unione Europea dopo aver concordato con altre Università o Istituzioni di insegnamento superiore estere il numero massimo di studenti e studentesse che potranno usufruire del programma di mobilità su basi di reciprocità. Tale procedura è dovuta al fatto che il programma Socrates/Erasmus prevede che gli studenti comunitari possano frequentare i corsi in sedi universitarie estere sostenendo solo le spese di iscrizione presso la propria Università di origine e ciò nonostante i differenziali di costo tra le varie sedi Universitarie, spesso di entità assai rilevante.

Le borse di studio vengono assegnate per concorso bandito dall'Ateneo, con affissione nelle bacheche delle varie Facoltà non appena ottenuta l'approvazione del Contratto Istituzionale dalla Unione Europea.

Per l'a.a. 2008/2009 il Bando con le modalità di partecipazione sarà pubblicato presumibilmente nel mese di gennaio 2009 e le domande avranno scadenza febbraio 2009 (orientativamente).

In occasione dell'uscita del Bando gli studenti e le studentesse sono pregati di consultare la Bachecca ERASMUS posizionata nell'atrio della Facoltà e la pagina "Avvisi Erasmus" nel sito della Facoltà e di partecipare alle riunioni di orientamento durante le quali verranno fornite maggiori informazioni.

La selezione avverrà sulla base del merito studentesco e della valutazione della conoscenza linguistica del candidato che ne attesti l'idoneità.

Le informazioni rilevanti saranno disponibili sulle pagine web:

- dell'Unione Europea:  
<http://europa.eu.int/en/comm/dg22/socrates.html>
- dell'Ateneo (informazioni generali sul programma, gli importi delle Borse, i documenti necessari, le informazioni pratiche, ecc.):  
<http://www.unipr.it/studenti/iscritti/>
- sulle pagine web dedicate alla Facoltà (informazioni aggiornate relative alle modalità di selezione, alle procedure di convalida degli esami sostenuti all'estero, alle date importanti, ecc. ):  
[http://economia.unipr.it/docenti/avvisi\\_generali.asp](http://economia.unipr.it/docenti/avvisi_generali.asp)

Per ulteriori informazioni, nonché per ritirare i moduli di partecipazione, gli studenti e le studentesse possono rivolgersi al:

**Servizio Scambi Culturali - Ufficio Socrates/Erasmus**  
**via Università 12**  
**tel. 0521904289**  
<http://www.unipr.it/studenti/iscritti/>

Per ottenere il riconoscimento accademico degli esami sostenuti all'estero è necessario preparare un Learning Agreement (Contratto di Studio), secondo quanto definito nello schema **ECTS (European Credit Transfer System)**. Copia del Learning Agreement, approvato dall'apposita commissione di facoltà secondo le modalità ECTS sotto indicate, dovrà essere consegnata alla segreteria studenti prima della partenza.

Per informazioni in merito alla preparazione dei Learning Agreement ed alla assegnazione delle borse gli studenti possono rivolgersi al Prof. Mario Menegatti, referente Erasmus per la Facoltà di Economia.

A partire dall'a.a. 1998/1999 la Facoltà di Economia ha introdotto il sistema ECTS per gli studenti e le studentesse interessate alla mobilità nell'ambito del Programma ERASMUS (sia in entrata che in uscita), implementato dall'Unione Europea per facilitare il riconoscimento dei titoli e degli esami sostenuti presso Università straniere.

L'ECTS è un modello di assegnazione e trasferimento dei Crediti di studio, pensato per favorire i processi di riconoscimento accademico fra i diversi Atenei europei attraverso un meccanismo di applicazione generalizzato, ed è teso a migliorare la trasparenza dei programmi didattici e i risultati ottenuti dagli studenti e dalle studentesse.

A partire dall'a.a. 2007/2008 il programma Erasmus prevede, infine, anche l'assegnazione di borse per periodi di stage all'estero di studenti iscritti tramite il programma "Erasmus Placement". L'assegnazione avviene anche in questo caso per concorso bandito dall'Ateneo. La graduatoria viene determinata sulla base della valutazione dei progetti di stage presentati, del merito studentesco e della conoscenza linguistica.

### ***PROGRAMMA SOCRATES / LEONARDO***

Nell'ambito del programma Socrates è previsto un programma d'azione, denominato Leonardo, per l'attuazione di una politica di formazione professionale dell'Unione Europea che ha, tra gli altri, l'obiettivo di favorire lo sviluppo della cooperazione Università - Impresa con particolare riferimento agli aspetti tecnologici. Esso prevede il finanziamento di borse di studio per consentire a studenti e studentesse e neolaureati e neolaureate di compiere un periodo di tirocinio presso imprese situate in altri Stati membri della UE.

Per ottenere l'assegnazione di una borsa Leonardo è indispensabile avere una buona conoscenza della lingua del Paese in cui si intende compiere lo stage (ovvero della lingua inglese).

Per ulteriori informazioni gli studenti e le studentesse sono invitate a rivolgersi presso:

**Ufficio Socrates/Erasmus**  
**via Università 12 tel.:0521904289**  
**<http://www.unipr.it/studenti/iscritti/>**



## 2.4.4. LA FACULTY AZIENDALE

La Facoltà di Economia ha sviluppato negli anni una consolidata collaborazione con il mondo delle imprese, dei servizi e delle Istituzioni. Come risultato privilegiato di tale collaborazione, qualificati membri del mondo imprenditoriale, manageriale ed istituzionale sono abitualmente coinvolti nell'attività didattica di numerosi insegnamenti dei corsi di Laurea Specialistica. Di seguito sono riportati l'elenco dei testimoni aziendali, l'argomento del loro seminario e l'insegnamento nell'ambito del quale sarà tenuto il seminario stesso nell'anno accademico 2008/09.

<b>Insegnamento</b>	<b>testimonianza</b>	<b>Docente</b>
Bilancio degli enti pubblici	Il Bilancio dello Stato: contabilità, risultati e problematiche	<b>Giuseppe Cesaroli</b> <i>Direttore Ufficio Controllo Interno della Ragioneria dello Stato</i>
Corporate banking	L'evoluzione degli operatori istituzionali	<b>Fabio Tamburini</b> <i>Il Sole 24 ore</i>
Corporate banking	L'intervento delle banche nelle operazioni straordinarie	<b>Roberto Gatti</b> <i>Direttore generale S+R Investimenti SGR Spa e Responsabile M&amp;A Unicredit Corporate Banking</i>
Diritto del lavoro	Rapporti speciali di lavoro	<b>Alessandra Tazzi</b> <i>Avvocato e cultore della materia di Diritto del lavoro</i>
Economia del Mercato Mobiliare	L'analisi tecnica	<b>Alessandro Angeli</b> <i>Asset manager T&amp;S Asset Management SA</i>
Economia del Mercato Mobiliare	La valutazione dei titoli azionari	<b>Filippo Reda</b> <i>Executive Director Investment Management LEHMAN BROTHERS INTERNATIONAL</i>
Economia delle aziende pubbliche	Sistemi sanitari regionali, ruoli manageriali ed autonomia aziendale	<b>Veronica Scarmigli</b> <i>Cultore della materia in Economia delle Aziende pubbliche</i>

Economia e gestione delle imprese	Sviluppo e gestione delle piccole e medie imprese	<b>Jessica Corradi</b> <i>Responsabile Area Ricerca &amp; Innovazione e Area Estero di APINDUSTRIA</i>
Economia e gestione delle imprese	Elaborazione del business plan per una start-up	<b>Marco Artusi</b> <i>Consulente aziendale</i>
Economia politica I (A-D)	Applicazioni di microeconomia	<b>Antonio Affuso</b> <i>Dottore di ricerca in Scienze Economiche</i>
Economia politica I (E-N)	Problemi di Microeconomia	<b>Antonio Affuso</b> <i>Dottore di ricerca in Scienze Economiche</i>
Economia politica I (O-Z)	Casi di Microeconomia	<b>Manuela Raimondi</b> <i>Dottore di ricerca in Scienze Economiche</i>
Economia politica II (CLEA CLEF)	Applicazioni di macroeconomia	<b>Manuela Raimondi</b> <i>Dottore di ricerca in Scienze Economiche</i>
Economia politica II (CLAM CLEM)	Applicazioni di Economia	<b>Antonio Affuso</b> <i>Dottore di ricerca in Scienze Economiche</i>
Elementi di Economia tributaria	Tassazione del reddito d'impresa	<b>Marco Bigliardi</b> <i>Dottore commercialista e cultore della materia di Scienza delle finanze e Economia pubblica</i>
Marketing distributivo	Il marketing distributivo di COOP	<b>Mario Cifiello</b> <i>Direttore Generale Coop Italia</i>
Marketing Internazionale	Le strategie di marketing della distribuzione internazionale	<b>Pierluigi Bernasconi</b> <i>Amministratore delegato MediaMarket</i>

## 2.4.5. COME TI AIUTIAMO A LAUREARTI

Uno degli obiettivi fondamentali della Facoltà di Economia è *creare le condizioni affinché gli studenti:*

- *si laureino nei tre anni previsti dal corso di studi;*
- *acquisiscano una preparazione adeguata per entrare rapidamente nel mondo del lavoro.*

Di conseguenza, uno degli aspetti che la Facoltà ha curato con maggiore attenzione è l'organizzazione della didattica al fine di migliorarne la qualità e nello stesso tempo di facilitare il lavoro richiesto agli studenti attraverso:

### 1) La concentrazione dei tempi di permanenza in università (3 giorni su 7)

Le lezioni sono state concentrate in **tre giorni consecutivi** (e in alcuni periodi addirittura in due!) con orario pieno dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 16 (ma in alcune giornate fino alle 18). Ciò ti consente di:

- non avere tempi di attesa tra una lezione e quella successiva,
- organizzare meglio i trasferimenti (aspetto utile soprattutto se risiedi fuori Parma),
- avere a disposizione non meno di 4 giorni alla settimana per studiare.

In particolare, una prima indicazione sui giorni in cui sarai impegnato in aula è la seguente:

#### **IL CALENDARIO DIDATTICO DEL SECONDO ANNO**

##### **CLEA, CLEF, CLAM, CLEM**

**Primo Semestre:** Giovedì, Venerdì e Sabato.

**Secondo Semestre:** Giovedì e Venerdì.

##### **CLES**

**Primo Semestre:** Martedì, Mercoledì e Giovedì

**Secondo Semestre:** Lunedì, Martedì e Mercoledì.

### ***IL CALENDARIO DIDATTICO DEL TERZO ANNO***

#### **CLEA**

**Primo e Secondo Semestre:** Martedì, Mercoledì e Giovedì.

#### **CLEF**

**Primo e Secondo Semestre:** Lunedì, Martedì e Mercoledì.

#### **CLAM, CLEM**

**Primo e Secondo semestre:** Mercoledì, Giovedì e Venerdì.

#### **CLES**

**Primo Semestre:** Mercoledì, Giovedì e Venerdì.

**Secondo Semestre:** Martedì, Mercoledì e Giovedì

## **2) La razionalizzazione dei carichi di studio**

I docenti della Facoltà si sono impegnati da tempo in una intensa attività di coordinamento dei corsi e di razionalizzazione dei contenuti degli insegnamenti in modo da concentrare l'attenzione sui concetti fondamentali e rinviare gli approfondimenti ai bienni specialistici. Ciò consente di fornire agli studenti le conoscenze essenziali richieste dal mondo del lavoro agevolando l'attività di studio e creando le condizioni per rispettare i tempi di conseguimento della laurea.

## **3) Lo sdoppiamento/triplicazione dei corsi più affollati**

Per agevolare la frequenza delle lezioni si è provveduto allo sdoppiamento e alla triplicazione dei corsi del primo e del secondo anno. Ciò riduce l'affollamento delle aule e favorisce la possibilità di apprendimento.

## **4) La valutazione della didattica**

Da anni la Facoltà di Economia ha introdotto i questionari di valutazione della didattica. Al termine delle lezioni di ogni corso sarai invitato a rispondere ad un questionario anonimo in cui si chiedono valutazioni sulla qualità della didattica, sull'impegno dimostrato dal docente e sui problemi eventualmente

incontrati nel seguire le lezioni. L'analisi delle risposte al questionario consente al docente di realizzare un miglioramento continuo dell'attività didattica.

## **5) I consigli per l'uso**

I docenti della Facoltà hanno elaborato un elenco di “regole d'oro” (v. § 2.5.1) che ti potranno servire per affrontare gli studi universitari. Apparentemente possono apparire ovvie, ma la nostra esperienza dimostra che non lo sono. Se le seguirai il tuo lavoro sarà certamente facilitato.

## **6) Attività di tutorato ed attività didattico-integrative**

La Facoltà individua studenti particolarmente capaci e meritevoli (iscritti ai Corsi di laurea specialistica e/o ai corsi di dottorato di ricerca) per fornire agli studenti servizi di tutorato e attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero.

## **COSA TI CHIEDIAMO**

Il successo della nostra offerta formativa dipende anche dall'impegno con il quale affronterai i tuoi studi. Ti chiediamo pertanto di assumerti seriamente la responsabilità della tua formazione, nel tuo stesso interesse, domandando tutto l'aiuto che ti serve. Non scoraggiarti di fronte alle inevitabili difficoltà e verifica che le promesse che ti vengono fatte siano rispettate.

Per facilitare il percorso di apprendimento, i docenti ti consiglieranno di sostenere alcuni esami in una sequenza definita. Si tratta delle propedeuticità, cioè di corsi il cui contenuto è funzionale alla comprensione e all'apprendimento di altre materie. Ti chiediamo di rispettare le propedeuticità consigliate dai docenti e di fare il possibile per rispettare le scadenze degli esami.

## 2.5. INDICAZIONI PER L'USO

### 2.5.1. ALCUNI CONSIGLI

Uno dei principali obiettivi della Facoltà è quello di agevolarti nella fase di apprendimento e di facilitare la conclusione del tuo percorso didattico nel periodo stabilito, anche per consentirti l'accesso alle Lauree specialistiche/magistrali e ai corsi di Master organizzati dalla Facoltà e da altre istituzioni. Ecco **tre consigli** per aiutarti a raggiungere questi obiettivi.

Non basta programmare di laurearsi per riuscirci. Tuttavia, senza una programmazione dell'impegno universitario e delle scadenze, non ci si laurea né presto né bene. Il primo consiglio dunque riguarda proprio la programmazione.

#### **Consiglio 1: Programma il tuo corso di studi in anticipo**

- Stabilisci in anticipo quali esami intendi sostenere in ogni anno accademico e quando (in quale sessione di esame) intendi sostenerli.
- Una programmazione è efficace se fissa obiettivi realistici. Sostenere tanti esami tutti insieme è chiaramente impossibile; devi pensarli in successione. Dall'altro lato, stabilire come obiettivo un numero di esami troppo basso porta quasi sicuramente fuori corso.
- Se non riesci a rispettare la tabella di marcia, modificala rapidamente incorporando eventuali ritardi e se possibile un piano per recuperare. Ricorda che l'eventuale accumulo di ritardi nella tabella di marcia, se non motivato da eventi straordinari, ha di solito a che vedere con il tuo modo di studiare. Quindi, se rimani indietro con gli esami, è inutile fissare un numero di esami irrealisticamente elevato per recuperare il tempo perduto, se non ti sei prima chiesto perché sei rimasto indietro. Stabilire un piano non credibile ha effetti controproducenti sulla tua motivazione allo studio e sul rendimento agli esami successivi.
- Per laurearti devi sostenere una prova finale. Nella progettazione del tuo impegno dell'ultimo anno, lascia il tempo necessario per questo lavoro.

L'apprendimento non avviene per caso, ma costa fatica. Se organizzi efficacemente il modo di apprendere, risparmi fatica ed eviti frustrazione. Per questo il consiglio 2 riguarda l'organizzazione del tuo tempo e le modalità dell'apprendimento.

### **Consiglio 2: Organizza il tempo e le modalità di studio**

- La frequenza delle lezioni ti consente di portare avanti la preparazione dei vari esami il più possibile in parallelo. Quando si avvicina il momento dell'esame, è tuttavia opportuno concentrare l'attenzione sullo specifico esame che devi sostenere.
- Se frequenti, sei agevolato nell'apprendimento perché puoi sentirti raccontare dal vivo un'anticipazione e un riassunto di quello che poi imparerai dai libri.
- Rileggi con attenzione e costanza gli appunti di lezione già durante la settimana. Se possibile, gli appunti di una lezione dovrebbero essere riletti e studiati prima dello svolgimento della lezione successiva. Ricorda che le lezioni si tengono in soli tre giorni consecutivi.
- Integra gli appunti di lezione con le letture indicate dal docente. Le letture consigliate possono essere utilmente studiate nei giorni della settimana liberi da lezioni e nel fine settimana.
- I non frequentanti devono percorrere la strada più lunga, e cioè imparare esclusivamente dai libri. Non frequentare non implica però necessariamente andare fuori corso e impiegare un tempo più lungo a completare gli studi. Gli insegnamenti sono concepiti per poter essere fruiti anche da chi sia impossibilitato a seguire le lezioni. Tutti gli esami presentano lo stesso grado di difficoltà, indipendentemente dall'appello.
- Altri materiali didattici (come lucidi, domande degli esami passati ed esercizi) che il docente ritenga opportuno utilizzare durante il corso saranno disponibili a tutti sul sito Web relativo al corso e/o presso l'Ufficio Fotocopie. Indicazioni specifiche saranno fornite dai singoli docenti.
- La Facoltà ti mette inoltre a disposizione servizi e strutture parallele come la Biblioteca, l'Aula multimediale e il Laboratorio di Informatica per agevolarti nell'apprendere.

Infine, iscriversi all'Università non è una traversata o arrampicata solitaria. Il consiglio 3 riguarda appunto l'aspetto sociale e comunitario della vita universitaria.

**Consiglio 3: Rapportati con altri, da' e chiedi aiuto quando serve**

- Gli “altri” dentro l'Università sono, prima di tutto, i tuoi docenti e i tuoi colleghi (oltre naturalmente alla tua famiglia). In quanto studente, hai diritti e doveri nei loro confronti.
- Hai il diritto di ottenere l'attenzione dei docenti della Facoltà durante il loro orario di ricevimento, sia per chiarimenti di carattere didattico che per consigli pratici sulla programmazione del tuo tempo. Prima di andare a parlare con loro, hai il dovere di “istruire le pratiche”, cioè di considerare individualmente le potenziali soluzioni del problema che ti stai ponendo.
- Non accumulare un lungo elenco di argomenti didattici da chiarire. Invece, utilizza attivamente e responsabilmente l'orario di ricevimento dei docenti della Facoltà di settimana in settimana. I docenti sono lieti di (e tenuti a) dedicarti tutta la loro attenzione nell'orario specificato, per aiutarti a comprendere parti del programma che siano ancora non sufficientemente chiare dopo la rilettura degli appunti e lo studio del libro di testo.
- Studiare o almeno ripassare e ripetere gli argomenti principali con qualcuno è molto importante. Il confronto con i tuoi colleghi ti consente una comprensione più completa delle materie studiate e una puntuale individuazione degli eventuali punti deboli della tua preparazione in tempo utile (cioè prima dell'esame).
- Il tempo che “perdi” oggi nello studiare, ripassare o ripetere con un tuo collega ti potrà essere restituito domani quando sarai tu ad avere bisogno di spiegazioni e chiarimenti in un'altra occasione.



## 2.5.2. OPPORTUNITA' E SERVIZI

Alcune delle principali opportunità sono fornite da:

### **II CENTRO SERVIZI BIBLIOTECARI ED INFORMATICI – CSIBE**

Viale Kennedy, 8 - 43100 PARMA

tel. 0521-032480

e-mail: [csibe@unipr.it](mailto:csibe@unipr.it)

web: <http://economia.unipr.it/csibe>

Prof. Paolo Andrei (Presidente)

Prof. Gino Gandolfi (Vice Presidente)

Prof. Marco Riani (Vice Presidente)

Dott.ssa Maria Antonietta Marazzi (Direttore)

Dott.ssa Silvia Affaticati

Dott. Stefano Donati

Sig.ra Rita Mancini

Sig.ra Donatella Perotti

Dott. Giuseppe Zammarchi

Il Centro fornisce i servizi informatici e bibliotecari di base e specialistici necessari per le attività didattiche e di ricerca della Facoltà di Economia.

#### **Sede**

La sede principale del Centro è costituita da un edificio di recente ristrutturazione adiacente al plesso principale della Facoltà di Economia. E' dotata di 6 Sale di Consultazione, di una Sala Didattica, di una Sala per Seminari e di una Sala Multimediale. La Sala Didattica, con le sue 30 postazioni dotate di vari applicativi, è principalmente impiegata per lezioni, corsi e Master.

Diverse sale di consultazione hanno postazioni di lavoro (oltre 30) attrezzate per il collegamento ad Internet e sono predisposte per l'uso dei PC portatili degli utenti. La sala multimediale, infine, collocata nel seminterrato dell'edificio principale della Facoltà, dispone di 42 *work-station* per la ricerca avanzata in Rete.

I posti a sedere sono circa 300.

## **Orari**

Il Centro è aperto cinque giorni la settimana sino a tarda sera e il sabato mattina con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 22.30 ad orario continuato e il sabato dalle 9 alle 13. Il Centro è aperto durante tutto l'anno solare; resta chiuso nel periodo natalizio (durante le settimane di sospensione delle lezioni della Facoltà), nel periodo pasquale (durante le settimane di sospensione delle lezioni della Facoltà) e nel mese di agosto.

## **Accesso**

Il Centro è dotato di un sistema automatico di rilevazione e controllo degli accessi e di un sistema di video-sorveglianza.

Il rilascio della tessera di accesso e l'accesso alle postazioni collegate alla rete sono disciplinati da apposito regolamento consegnato a ciascun utente all'atto dell'iscrizione.

Il rilascio della tessera avviene all'Ufficio Informazioni del Centro.

## **Servizi Bibliotecari**

La Biblioteca del Centro supporta l'apprendimento, l'insegnamento e la ricerca nell'ambito dell'economia e delle scienze sociali in genere attraverso la messa a disposizione di documentazione aggiornata, servizi di qualità e assistenza personalizzata per la selezione e l'accesso alle informazioni e ai testi. Rappresenta inoltre una risorsa informativa significativa per la comunità accademica e per quella territoriale per l'ampiezza e la copertura internazionale del proprio patrimonio documentario.

La Biblioteca possiede oltre 120.000 volumi, più di 3.000 periodici e offre la possibilità di consultare numerose banche dati nonché un'ampia gamma di materiale di supporto alla ricerca (dizionari, enciclopedie, repertori, ecc.).

Tutte le letture "consigliate", i libri di testo adottati all'interno dei Corsi di Laurea e Master attivati presso la Facoltà, i libri utili per la preparazione dell'esame finale sono disponibili in più copie e liberamente consultabili in sede.

Buona parte dei libri e delle riviste sono disponibili all'interno delle sale direttamente a scaffale e, per questo, liberamente consultabili da tutti gli utenti. I libri, in particolare, sono collocati per discipline secondo il sistema di "Classificazione Decimale Dewey". Alla consultazione diretta da parte dell'utente del materiale cartaceo tradizionale (libri, riviste, annuari, e così via) si affianca in maniera sempre più massiccia la possibilità dell'accesso a materiale informativo in formato elettronico: banche dati, bibliografiche e numeriche, sia su CD-Rom sia on-line, e differenti documenti elettronici (riviste, working papers,

leggi, e così via).

Non mancano le collezioni speciali che raccolgono fondi storici e donazioni di particolare pregio. La consultazione di questi documenti è soggetta a specifiche limitazioni.

Ai tradizionali servizi di consultazione e prestito a domicilio delle ricche collezioni si affiancano ulteriori servizi quali:

- la *pagina web* con la quale la Biblioteca:
  - fornisce informazioni aggiornate sui servizi attivi e disponibili;
  - rende consultabile l'archivio dei materiali didattici disponibili in formato elettronico;
  - individua risorse di rete selezionate utili alla ricerca;
  - mette a disposizione gli strumenti più aggiornati per l'accesso alle diverse fonti informative specialistiche;
- il *servizio di prestito interbibliotecario e di document delivery*, attraverso il quale la Biblioteca richiede in prestito ad altre biblioteche o a fornitori commerciali libri e fotocopie di articoli di riviste non presenti nella collezione e non recuperabili sul territorio cittadino;
- il *servizio di orientamento alla ricerca bibliografica e documentaria*, che offre agli utenti consulenza nella fruizione degli OPAC (cataloghi in rete delle biblioteche), nella consultazione delle banche dati in rete e su cd rom, nella ricerca e nell'individuazione del materiale bibliografico più idoneo attraverso l'impiego di repertori e bibliografie generali e specialistiche. Offre, infine, un supporto per l'elaborazione di bibliografie specializzate a tema per tesisti, per ricercatori e docenti della Facoltà;
- i *servizi di Rete*, che danno la possibilità di prenotare via web il prestito dei libri posseduti dalla Biblioteca, di consultare la collezione digitale e di accedere alla rete Internet.

### **Servizi Informatici**

Il Centro gestisce e garantisce il funzionamento delle oltre 100 postazioni a disposizione degli studenti e installate nella Sala didattica, nella Sala multimediale, nella Sala 1, nella Sala Riviste, nella *zona Reference* e nell'atrio. Su tutti i computer sono installati WINDOWS XP e OFFICE 2003. Oltre a tutti gli applicativi per un utilizzo completo di Internet sono installati anche SPSS, EVIEWS, MATLAB ed altri prodotti per l'utilizzo in rete di banche dati e sistemi bibliotecari in genere.

E' installato anche un sistema di stampe centralizzato con tre stampanti ad alta velocità.

I servizi informatici del Centro, inoltre, svolgono funzioni di assistenza all'utilizzo delle risorse informatiche di tutta la Facoltà.

L'organizzazione di corsi di informatica di base sull'utilizzo dei principali prodotti software e sui servizi utilizzabili tramite le attrezzature del Centro consente un miglioramento del lavoro di studio e di ricerca, attraverso il corretto apprendimento ed uso dei più recenti strumenti informatici di supporto allo studio universitario.

Il Centro fornisce il supporto informatico necessario al buon funzionamento dei computer installati in tutte le aule utilizzate dai docenti della Facoltà per l'attività didattica (attualmente 25); gestisce, inoltre, le tre postazioni (bacheche elettroniche) installate nell'atrio principale della Facoltà e messe a disposizione degli studenti per l'iscrizione agli esami, il controllo dei risultati, la visualizzazione degli avvisi dei docenti, la consultazione dei materiali didattici, e così via.

I servizi informatici dello C.S.I.B.E. gestiscono:

- il sito WEB della Facoltà e i relativi sottositi;
- il server di dominio che consente l'accesso e il controllo degli utenti collegati ai computer del centro.
- la rete di trasmissione dati della Facoltà e del dipartimento in coordinamento con le altre strutture di Ateneo (S.I.T.I., S.I.S.A. e ufficio tecnico).

**Il Front Office Studenti**

Ad esso gli studenti si possono rivolgere per avere informazioni che non riescono a reperire tramite il sito Internet ed i consueti canali informativi (guida dello studente, bacheche, avvisi, ecc.).

Tali informazioni riguardano l'attività didattica dei docenti della Facoltà di Economia (programmi dei corsi, orari di ricevimento, iscrizione agli esami e registrazione, orario delle lezioni, iscrizione e procedure per l'esame di laurea, attività a scelta dello studente ed esami liberi, CFU, ecc.).

**Front Office Studenti**

0521032510

0521032436

0521032466

[fosde@unipr.it](mailto:fosde@unipr.it)

fax: 0521-032008

## **Placement e portale del servizio POSTlaurea**

La Facoltà di Economia promuove un servizio di assistenza al placement per i propri laureati in aggiunta a quello attualmente offerto dall'ateneo.

Il servizio si rivolge a nuovi e vecchi laureati della nostra Facoltà e alle imprese potenzialmente interessate ad assumerli.

E' stato creato un database che comprende varie informazioni inserite direttamente dagli interessati. Le informazioni del data base saranno liberamente disponibili a tutte le aziende interessate e a tutti i laureati iscritti al Portale del Servizio POSTlaurea della Facoltà di Economia (<http://economia.unipr.it/plaurea>).

L'iscrizione al portale consente l'accesso ai servizi offerti. I laureati possono consultare le proposte di lavoro e di tirocinio provenienti dalle imprese. Le imprese possono consultare il data base dei laureati contenente diverse informazioni quali età e voto, corso di laurea, livello. In virtù della collaborazione siglata con la Provincia di Parma, gli studenti hanno accesso anche alle offerte di lavoro e di tirocinio provenienti dai Centri per l'Impiego e possono inoltre accedere ai servizi di orientamento erogati Centri stessi.

I neo-laureati sono dunque invitati a collegarsi con il sito e ad inserire le informazioni curriculari che desiderino portare all'attenzione dei loro potenziali datori di lavoro.

Le associazioni di categoria e le imprese individuali che si iscriveranno al servizio avranno la possibilità di gestire autonomamente l'inserimento delle offerte di lavoro e di consultare il motore di ricerca per individuare neolaureati che possano soddisfare le loro esigenze.

POST Laurea  
Via Kennedy, 6 43100 Parma Tel.e Fax 0521/282846 (JEParma)  
[postlaurea.economia@unipr.it](mailto:postlaurea.economia@unipr.it)

## **Junior Enterprise**

La Junior Enterprise Parma S.c.r.l. è una Società formata esclusivamente da studenti universitari desiderosi di mettere in pratica le conoscenze acquisite durante il proprio percorso di studi.

Collabora con l'Università e con imprese locali e nazionali offrendo molteplici servizi, tra cui ricerche e analisi di mercato; organizzazione di eventi, convegni e seminari; studi di fattibilità e creazione e gestione di siti web.

Svolge inoltre attività di marketing, contabilità, selezione e gestione delle risorse umane.

Tutto ciò attraverso una continua attività organizzata in team, capacità considerata oggi fondamentale e molto richiesta dalle aziende.

Junior Enterprise Parma S.c.r.l. consente allo studente di:

- completare la formazione universitaria con la diretta esperienza nel mondo del lavoro;
- venire a conoscenza delle problematiche legate alla gestione e all'organizzazione di società;
- crescere professionalmente e umanamente;
- imparare a lavorare in team;
- conoscere tanta gente;
- organizzare il proprio tempo.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al primo piano della Sede Centrale della Facoltà di Economia, accanto aula D.

***Junior Enterprise Parma s.c.r.l.***

***c/o Facoltà di Economia – Università degli studi di Parma***

***Via Kennedy, 6***

***Tel. 0521.282846 – 0521.206651 Fax. 0521/282846***

***E-mail: [info@jeparma.it](mailto:info@jeparma.it)***

***<http://www.jeparma.it>***

***“Fertile ground to improve your business skills”***

*Maggiori informazioni  
sui servizi offerti agli studenti  
si trovano alla pagina web:  
<http://www.unipr.it/studenti/iscritti/>*

### **3. I PERCORSI FORMATIVI**

---



### **3.1. I CORSI DI LAUREA TRIENNALI**

---

Di seguito vengono riportati la descrizione degli obiettivi e dei contenuti dei corsi di laurea della Classe 17 e della Classe 28 e lo schema degli insegnamenti e delle altre attività formative.

Lo schema degli insegnamenti previsti per i vari anni del proprio percorso formativo è analiticamente riportato nel successivo punto 3.2 della presente Guida.



**LE LAUREE**  
**DELLA CLASSE DI STUDIO 17**

**(Scienze dell'economia e della gestione aziendale)**

I corsi di laurea in Economia Aziendale (CLEA), Economia e Finanza (CLEF), Economia e Management (CLEM) e Marketing (CLAM), appartengono alla Classe di Studio 17, Scienze dell'economia e della gestione aziendale. Data la loro affinità e la necessità di partire da una base di strumenti e conoscenze comuni, sono composti da due anni comuni e si differenziano soltanto per le materie impartite nel terzo anno. Ciò amplia le opportunità di esiti occupazionali per gli iscritti ai quattro corsi di laurea, non rinunciando a fornire una specializzazione spendibile in alcuni campi di attività specifici.

Il percorso comune ai quattro corsi di laurea è composto da due anni con finalità formative diverse.

Il **PRIMO ANNO** è il periodo in cui vengono forniti gli **STRUMENTI** concettuali di base per la comprensione dei fatti economici e del comportamento delle aziende. Al termine di questo anno, gli studenti che avranno seguito tutti i corsi e sostenuto i relativi esami avranno acquisito "i ferri del mestiere" ossia i riferimenti logici e le basi metodologiche per proseguire negli studi degli anni successivi.

Il **SECONDO ANNO** è il periodo in cui vengono acquisite le **CONOSCENZE COMUNI** ossia i modelli di riferimento che tutti i laureati in economia con un taglio aziendalistico devono conoscere. Al termine di questo anno, gli studenti che avranno seguito tutti i corsi e sostenuto i relativi esami avranno acquisito un bagaglio di conoscenze indispensabili per comprendere il comportamento delle aziende e del sistema economico, sulla base anche degli strumenti concettuali acquisiti nel primo anno.

Il **TERZO ANNO** è invece dedicato alla **DIFFERENZIAMENTO** dei percorsi formativi, garantendo le specificità necessarie a sviluppare competenze e conoscenze adatte a costruire le figure professionali nel campo dell'amministrazione aziendale, delle finanze, del marketing e del management. Parallelamente ai corsi curriculari, lo studente - dal primo al terzo anno, a sua discrezione - potrà maturare i crediti relativi ad attività liberamente scelte e alle idoneità di lingua e di informatica.

Per raggiungere gli obiettivi formativi di tutti e quattro i corsi, ti chiediamo di impegnarti a rispettare la sequenza degli insegnamenti e degli esami, che sono stati collocati in un anno o in un semestre, piuttosto che in un altro, con precise finalità didattiche.

### ***3.1.1 Corso di laurea in ECONOMIA AZIENDALE (CLEA)***

#### **Obiettivi**

Il Corso di laurea in ECONOMIA AZIENDALE (CLEA) si propone di formare laureati che, sul fondamento di solide conoscenze delle Aziende di Produzione, delle Aziende Pubbliche e delle Aziende Non Profit, possano approfondire l'amministrazione aziendale nei momenti gestionali, organizzativi e dei sistemi informativi. Il laureato in ECONOMIA AZIENDALE si propone di maturare competenze distintive relativamente ai processi di determinazione e comunicazione delle informazioni economiche e finanziarie a supporto dei processi di direzione strategica e operativa delle aziende.

#### **Formazione**

Gli studenti CLEA, nel primo biennio comune a tutti i corsi di laurea triennali della Facoltà di Economia di Parma, sviluppano specifiche competenze in più aree disciplinari: economiche, aziendali, giuridiche, quantitative. Successivamente la formazione si focalizza sulle discipline aziendali per aree funzionali (la gestione, l'organizzazione, la misurazione economica) e per settori economici (manifatturiero, commerciale, dei servizi, della pubblica amministrazione e del non profit) e pone particolare enfasi ai sistemi di programmazione e controllo della gestione, ai sistemi di controllo e alla gestione ordinaria e straordinaria delle imprese.

#### **Sbocchi professionali**

Il laureato in ECONOMIA AZIENDALE può efficacemente proseguire gli studi con la frequenza delle Lauree Magistrali e dei Dottorati di Ricerca dell'area Economico-Aziendale ovvero occupare posizioni di responsabilità nel mondo del lavoro dipendente nelle aziende appartenenti a tutti i settori dell'economia e in tutte le funzioni aziendali, con particolare riferimento a quelle amministrative. Nell'ambito delle libere professioni il laureato in ECONOMIA AZIENDALE, dopo il tirocinio formativo e il superamento dell'esame di stato, può iscriversi all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (Sezione B) e svolgere la relativa professione

E' possibile individuare il proprio specifico percorso formativo relativo al CLEA nel successivo punto 3.2 della presente Guida.

### **3.1.2. Corso di laurea in ECONOMIA E FINANZA (CLEF)**

#### **Obiettivi**

Il Corso si propone di formare laureati in grado di affrontare le problematiche gestionali delle imprese, con particolare riguardo a quelle di tipo finanziario, e di operare nell'ambito delle banche e degli altri intermediari finanziari a vari livelli di responsabilità.

#### **Formazione**

Accanto alle conoscenze di base in campo economico, aziendale, giuridico e quantitativo assicurate dal percorso comune agli altri corsi della Classe di Studio in Scienze dell'economia e della gestione aziendale, il laureato in Economia e Finanza acquisirà specifiche competenze che lo metteranno in grado di comprendere le problematiche finanziarie della gestione delle imprese, le problematiche gestionali delle banche e degli altri intermediari finanziari, le metodologie di valutazione, misurazione e copertura dei rischi finanziari, le modalità di scelta e di gestione degli investimenti finanziari, i modelli interpretativi del comportamento dei mercati finanziari e del sistema economico nel suo complesso. La formazione di base ricevuta consente un proficuo inserimento in tutti i corsi di laurea magistrali.

#### **Sbocchi professionali**

Il laureato in Economia e Finanza, oltre a poter svolgere tutte le attività professionali tipiche della classe di studio cui appartiene il corso di laurea, sarà particolarmente predisposto a svolgere la sua professione nelle imprese, nell'ambito della gestione finanziaria, nelle banche e negli altri intermediari finanziari, nell'ambito delle attività di consulenza alla clientela, di gestione dei portafogli finanziari, di analisi dei mercati finanziari, di valutazione dei fidi.

E' possibile individuare il proprio specifico percorso formativo relativo al CLEF nel successivo punto 3.2 della presente Guida.

### **3.1.3 Corso di laurea in MARKETING (CLAM)**

#### **Obiettivi**

Il corso di Laurea in Marketing (CLAM) si propone di fornire agli studenti conoscenze che consentono di comprendere, analizzare e gestire le politiche di marketing d'impresa e organizzazioni, industriali e commerciali, pubbliche e private. Il percorso di formazione è orientato allo sviluppo di competenze di marketing in diversi ambienti competitivi: i settori del largo consumo, i comparti ad elevata tecnologia e le produzioni tipiche del made in Italy, le attività business to business e del terziario.

#### **Formazione**

Il Corso di Laurea in Marketing prevede un'ampia formazione di base, in grado di favorire l'acquisizione di conoscenze in ambito economico, aziendale, statistico, informatico, giuridico e linguistico, ma in particolare, sviluppa un'approfondita conoscenza dei metodi, degli strumenti, e delle tecniche di marketing. Gli studenti acquisiscono la conoscenza dei più recenti sviluppi del marketing nei settori manifatturieri, commerciali e dei servizi. Hanno la possibilità, inoltre, di assimilare l'evoluzione dei modelli di consumo e d'acquisto dei consumatori, il processo di sviluppo di nuovi prodotti e servizi, le politiche di prezzo, le strategie di comunicazione, la selezione dei canali di distribuzione nazionali ed internazionali. Acquisiscono anche gli strumenti per comprendere i cambiamenti tecnologici in atto e, in particolare, conoscere le implicazioni dei più recenti sviluppi d'internet e sull'attività di marketing.

#### **Sbocchi professionali**

Il laureato CLAM potrà ricoprire posizioni di responsabilità nelle funzioni marketing, comunicazione, vendite, acquisti, logistica e relazione esterna in organizzazioni aziendali di diversi settori (dell'industria, della distribuzione e dei servizi). Inoltre le agenzie di pubblicità, gli istituti di ricerche di mercato e le società di consulenza rappresentano un altro importante campo occupazionale. La formazione di base ricevuta consente un proficuo inserimento in tutti i corsi di laurea specialistici.

E' possibile individuare il proprio specifico percorso formativo relativo al CLAM nel successivo punto 3.2 della presente Guida.

### **3.1.4 Corso di laurea in ECONOMIA E MANAGEMENT (CLEM)**

#### **Obiettivi**

Il Corso di Laurea in Economia & Management mira a far acquisire allo studente conoscenze di metodo e di contenuto nel campo del management di impresa e della creazione del valore. In particolare, il CLEM, nel quadro delle diverse aree disciplinari in grado di facilitare una lettura del rapporto tra impresa e ambiente competitivo (economico-politiche, economico-aziendali, giuridiche e quantitative), pone particolare attenzione alle diverse specificazioni funzionali e di settore (marketing e vendite, strategia, amministrazione e controllo di gestione, finanza) riconducibili al governo d'impresa.

#### **Formazione**

I laureati del CLEM:

- possiedono approfondite conoscenze di natura gestionale, economica, e quantitativa volte a consentire una gestione integrata delle problematiche aziendali;
- dispongono di adeguate conoscenze delle discipline gestionali d'impresa declinate sia per aree funzionali (il marketing, la finanza, l'amministrazione, l'organizzazione, i rapporti di canale), che per tipologie di imprese (industriali, commerciali, di servizio, etc.);
- sono in grado di comprendere i cambiamenti sociali ed economici che investono il contesto competitivo nel suo complesso (domanda finale, domanda intermedia, legislazione, mercato finanziario);
- vengono stimolati durante il percorso di studi ad approfondire almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, nonché i principali strumenti di natura informatica, di norma, utilizzati all'interno dell'impresa.

#### **Sbocchi professionali**

Il laureato in Economia & Management, acquisendo nel corso degli studi competenze distintive per la gestione di impresa, ha molteplici sbocchi a disposizione. In particolare, le aree funzionali nelle quali il suo contributo risulta più utile sono il consumer marketing e l'analisi della domanda, il trade marketing e le politiche di vendita, gli acquisti e la gestione logistica, la comunicazione esterna e le pubbliche relazioni, il controllo di gestione, la finanza aziendale.

E' possibile individuare il proprio specifico percorso formativo relativo al CLEM nel successivo punto 3.2 della presente Guida.



***LA LAUREA***  
***DELLA CLASSE DI STUDIO 28***

***(Scienze Economiche)***

**3.1.5 Corso di laurea in  
ECONOMIA DELLO SVILUPPO E DELLA  
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE  
(CLES)**

**Obiettivi**

L'obiettivo del Corso di laurea è la formazione di laureati esperti sui temi dell'internazionalizzazione dell'economia e dell'interdipendenza sociale ed economica tra i Paesi, con una particolare attenzione alla cooperazione allo sviluppo. I laureati potranno svolgere la loro attività all'interno di organismi internazionali, imprese operanti su mercati esteri ed enti e organizzazioni impegnati nella progettazione e nella realizzazione di interventi per il sostegno economico e la crescita sociale dei Paesi del Sud del mondo.

Questo Corso nasce, quindi, per rispondere alla domanda di figure professionali con competenze di carattere economico, manageriale e organizzativo in grado di inserirsi nelle attività promosse da organismi e istituzioni internazionali (ONU, OCSE, Unione Europea, ecc.) e da organizzazioni non governative, di assistere le imprese e le istituzioni locali nei processi di internazionalizzazione e di predisporre e condurre progetti di sviluppo direttamente nei Paesi del Terzo Mondo.

**Formazione**

Il Corso permette di acquisire capacità di analisi del contesto economico, normativo e istituzionale di attività di carattere internazionale e competenze nel campo della progettazione, realizzazione e valutazione di iniziative di internazionalizzazione e di progetti di cooperazione allo sviluppo.

In particolare, i laureati del Corso acquisiranno:

- adeguate conoscenze di base nell'area delle discipline economiche, storiche, giuridiche e sociologiche;
- una conoscenza approfondita dei temi dell'economia internazionale e dello sviluppo;
- familiarità con i fenomeni della mondializzazione dell'economia, con i meccanismi della cooperazione tra soggetti, con le dinamiche interculturali e di genere e con le componenti sociali, culturali e istituzionali dello sviluppo, anche a livello locale;
- conoscenza dei principi di gestione e organizzazione aziendale e delle tecniche di contabilità e bilancio delle imprese private e del Terzo Settore;
- competenze sugli strumenti e sulle tecniche di intermediazione finanziaria e mobiliare a livello nazionale e mondiale;

- adeguate competenze e strumenti per affrontare l'analisi statistica dei dati, la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- capacità di lavorare in gruppo, operare con definiti gradi di autonomia e inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro;
- conoscenza di almeno due lingue dell'Unione Europea in forma scritta e orale.

### **Sbocchi professionali**

Il profilo professionale che acquisiranno i laureati del Corso li metterà in grado di svolgere la propria attività all'interno delle organizzazioni pubbliche e private (nazionali e internazionali), delle imprese, delle istituzioni educative, del sistema della cooperazione economica, sociale e culturale.

Inoltre, il profilo culturale dei laureati sarà completo delle competenze tipicamente conseguibili all'interno di un Corso di laurea in Economia, con la possibilità di svolgere attività professionale anche all'interno di aziende private, di istituzioni pubbliche e di organizzazioni bancarie e finanziarie.

E' possibile individuare il proprio specifico percorso formativo relativo al CLES nel successivo punto 3.2 della presente Guida.

### 3.2 METTI A FUOCO IL TUO PERCORSO FORMATIVO

---

Le tabelle seguenti forniscono un quadro sintetico dei possibili posizionamenti degli studenti nell'ambito dell'offerta formativa della Facoltà.

La **prima tabella** prospetta i percorsi didattici proiettandoli sui successivi anni accademici.

La **seconda tabella** chiarisce, nella parte evidenziata, quale sia l'offerta didattica della Facoltà relativa al secondo e al terzo anno delle LAUREE TRIENNALI per l'anno accademico 2008-2009.

**Tab. 1 - I PERCORSI DIDATTICI NELLA PROSPETTIVA  
DEI PROSSIMI ANNI ACCADEMICI**

	2008/09	2009/10	2010/11	2011/12
<b>Immatricolati a.a. 2007/08</b>	Laurea triennale	Laurea triennale	Master	
	2° anno	3° anno	Laurea specialistica/magistrale	

	2008/09	2009/10	2010/11
<b>Immatricolati a.a. 2006/07</b>	Laurea triennale	Master	
	3° anno	Laurea specialistica/magistrale	

	2008/09	2009/10
<b>Immatricolati a.a. 2005/06</b>	Master	
	Laurea specialistica/magistrale	

**Tab. 2 - PIANO DELL'OFFERTA DIDATTICA A.A. 2008-2009**  
 Permette di comprendere quali sono i corsi attivati in ogni corso di laurea triennale

**PER GLI STUDENTI IMMATRICOLATI NEL 2007/2008**  
*(ISCRITTI AL SECONDO ANNO)*

<b>IMMATRICOLATI A.A. 2007-2008</b>	<b>CFU</b>
<b>C.L. TRIENNALE in ECONOMIA AZIENDALE</b>	
<b>PRIMO ANNO</b>	
CONTABILITA' E BILANCIO I – 30 ore	5
ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE – 30 ore	5
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO – 30 ore	5
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA 1 – 60 ore	10
MATEMATICA GENERALE – 60 ore	7
STATISTICA - ANALISI DEI DATI – 30 ore	4
STORIA ECONOMICA – 60 ore	10
STRUMENTI FINANZIARI – 30 ore	5
<b>SECONDO ANNO</b>	
CONTABILITA' E BILANCIO 2 – 30 ore	5
DIRITTO COMMERCIALE – 60 ore	12
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE – 60 ore	10
FINANZA AZIENDALE – 30 ore	5
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA 2 – 60 ore	10
MATEMATICA FINANZIARIA – 30 ore	5
STATISTICA I – CAMPIONAMENTO E INFERENZA – 30 ore	4
<b>TERZO ANNO</b>	
ECONOMIA AZIENDALE – corso progredito - 60 ore	10
ECONOMIA DELLE AZIENDE PUBBLICHE – 30 ore	5
ECONOMIA INDUSTRIALE – 60 ore	10
METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE DI AZIENDA – 30 ore	5
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE – 30 ore	5
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO – 30 ore	5
REVISIONE AZIENDALE – 30 ore	5
SCIENZA DELLE FINANZE – Settore pubblico e mercati – 30 ore	5
<b>ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (Informazioni a pag. 81)</b>	
IDONEITA' INFORMATICA	5
LINGUE (4 CFU INGLESE – 4 CFU A SCELTA TRA FRANCESE, SPAGNOLO TEDESCO – vedi inoltre sezione 3.3 della presente guida)	8
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE	9
LAUREA	6
<b>TOTALE</b>	<b>180</b>

<b>IMMATRICOLATI A.A. 2007-2008</b> <b>C.L. TRIENNALE in ECONOMIA E FINANZA</b>	<b>CFU</b>
<b>PRIMO ANNO</b>	
CONTABILITA' E BILANCIO I – 30 ore	5
ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE – 30 ore	5
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO – 30 ore	5
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA 1 – 60 ore	10
MATEMATICA GENERALE – 60 ore	7
STATISTICA - ANALISI DEI DATI – 30 ore	4
STORIA ECONOMICA – 60 ore	10
STRUMENTI FINANZIARI – 30 ore	5
<b>SECONDO ANNO</b>	
CONTABILITA' E BILANCIO 2 – 30 ore	5
DIRITTO COMMERCIALE – 60 ore	12
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE – 60 ore	10
FINANZA AZIENDALE – 30 ore	5
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA 2 – 60 ore	10
MATEMATICA FINANZIARIA – 30 ore	5
STATISTICA I – CAMPIONAMENTO E INFERENZA – 30 ore	4
<b>TERZO ANNO</b>	
CORPORATE BANKING – 30 ore	5
ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE – 60 ore	10
ECONOMIA DEL SISTEMA FINANZIARIO – 30 ore	5
ECONOMIA E POLITICA DELLO SVILUPPO – INTROD. – 30 ore	5
ECONOMIA E POLITICA DELLO SVILUPPO – APPROFON. – 30 ore	5
ECONOMIA MONETARIA - ISTITUZIONI – 30 ore	5
PIANIFICAZIONE FINANZIARIA – 30 ore	5
SCIENZA DELLE FINANZE – EFFETTI ECON. DELLE POLITICHE PUBBLICHE – 30 ore	5
STATISTICA DEI MERCATI MONETARI E FINANZIARI – SERIE STORICHE – 30 ore	5
<b>ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (Informazioni a pag. 81)</b>	
IDONEITA' INFORMATICA	5
LINGUE (4 CFU INGLESE – 4 CFU A SCELTA TRA FRANCESE, SPAGNOLO TEDESCO – vedi inoltre sezione 3.3 della presente guida)	8
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE	9
LAUREA	6
<b>TOTALE</b>	<b>180</b>

<b>IMMATRICOLATI A.A. 2007-2008</b> <b>C.L. TRIENNALE in MARKETING</b>	<b>CFU</b>
<b>PRIMO ANNO</b>	
CONTABILITA' E BILANCIO I – 30 ore	5
ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE – 30 ore	5
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO – 30 ore	5
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA 1 – 60 ore	10
MATEMATICA GENERALE – 60 ore	7
STATISTICA - ANALISI DEI DATI – 30 ore	4
STORIA ECONOMICA – 60 ore	10
STRUMENTI FINANZIARI – 30 ore	5
<b>SECONDO ANNO</b>	
CONTABILITA' E BILANCIO 2 – 30 ore	5
DIRITTO COMMERCIALE – 60 ore	12
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE – 60 ore	10
FINANZA AZIENDALE – 30 ore	5
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA 2 – 60 ore	10
MATEMATICA FINANZIARIA – 30 ore	5
STATISTICA I – CAMPIONAMENTO E INFERENZA – 30 ore	4
<b>TERZO ANNO</b>	
ANALISI DEI DATI PER IL MARKETING – 30 ore	5
ECONOMIA E TECNICA DELLA PUBBLICITA' – 30 ore	5
MARKETING DISTRIBUTIVO – 60 ore	10
MARKETING INTERNAZIONALE – 60 ore	10
MARKETING OPERATIVO – 60 ore	10
MARKETING STRATEGICO – 30 ore	5
ECONOMIA AGROALIMENTARE (Sistema e mercati) – 30 ore	5
oppure	
ECONOMIA E GESTIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI – 30 ore	5
<b>ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (Informazioni a pag. 81)</b>	
IDONEITA' INFORMATICA	5
LINGUE (4 CFU INGLESE – 4 CFU A SCELTA TRA FRANCESE, SPAGNOLO TEDESCO – vedi inoltre sezione 3.3 della presente guida)	8
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE	9
LAUREA	6
<b>TOTALE</b>	<b>180</b>

<b>IMMATRICOLATI A.A. 2007-2008</b>	<b>CFU</b>
<b>C.L. TRIENNALE in ECONOMIA E MANAGEMENT</b>	
<b>PRIMO ANNO</b>	
CONTABILITA' E BILANCIO I – 30 ore	5
ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE – 30 ore	5
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO – 30 ore	5
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA 1 – 60 ore	10
MATEMATICA GENERALE – 60 ore	7
STATISTICA - ANALISI DEI DATI – 30 ore	4
STORIA ECONOMICA – 60 ore	10
STRUMENTI FINANZIARI – 30 ore	5
<b>SECONDO ANNO</b>	
CONTABILITA' E BILANCIO 2 – 30 ore	5
DIRITTO COMMERCIALE – 60 ore	12
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE – 60 ore	10
FINANZA AZIENDALE – 30 ore	5
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA 2 – 60 ore	10
MATEMATICA FINANZIARIA – 30 ore	5
STATISTICA I – CAMPIONAMENTO E INFERENZA – 30 ore	4
<b>TERZO ANNO</b>	
ANALISI DEI DATI PER LE DECISIONI AZIENDALI - 30 ore <i>oppure</i> ECONOMIA E MANAGEMENT DELLE RISORSE TERRITORIALI – 30 ore <i>oppure</i> MANAGEMENT DELLE IMPRESE TURISTICHE – 30 ore	5
ANALISI DEI COSTI – 30 ore	5
ECONOMIA INDUSTRIALE – 30 ore	5
GESTIONE DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI – 30 ore	5
GESTIONE FINANZIARIA DELLE IMPRESE – 30 ore	5
MARKETING MANAGEMENT DELLE IMPRESE DI SERVIZI – 60 ore	10
MARKETING MANAGEMENT DELLE IMPRESE INDUSTRIALI – 60 ore	10
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO – 30 ore	5
<b>ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (Informazioni a pag. 81)</b>	
IDONEITA' INFORMATICA	5
LINGUE (4 CFU INGLESE – 4 CFU A SCELTA TRA FRANCESE, SPAGNOLO TEDESCO – vedi inoltre sezione 3.3 della presente guida)	8
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE	9
LAUREA	6
<b>TOTALE</b>	<b>180</b>

<b>IMMATRICOLATI A.A. 2007-2008</b> <b>C.L. TRIENNALE in</b> <b>ECONOMIA DELLO SVILUPPO</b> <b>E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE</b>	<b>CFU</b>
<b>PRIMO ANNO</b>	
APPLICAZIONI DI MATEMATICA PER L'ECONOMIA – 60 ore	10
ECONOMIA DELLO SVILUPPO AGRARIO – 60 ore	10
DIRITTO PUBBLICO – 60 ore	10
ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE – 30 ore	5
ISTITUZIONI DI ECONOMIA – 60 ore	10
SOCIOLOGIA DELLO SVILUPPO – 30 ore	5
STORIA ECONOMICA DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO – parte istituzionale - 30 ore	5
STORIA ECONOMICA DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO – parte monografica - 30 ore	5
<b>SECONDO ANNO</b>	
CICLO DEL PROGETTO – 30 ore	5
ECONOMIA DELLO SVILUPPO I – 30 ore	5
MICROECONOMIA AVANZATA: TEORIE DELLA SCELTA – 30 ore	5
DIRITTO INTERNAZIONALE – 30 ore	5
DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'ECONOMIA E DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI – 30 ore	5
ECONOMIA E TECNICA DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI – 30 ore	5
ECONOMIA INTERNAZIONALE I – 30 ore	5
INTERMEDIARI FINANZIARI E MICROCREDITO – 30 ore	5
STATISTICA ECONOMICA – 60 ore	10
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO – 30 ore	5
<b>TERZO ANNO</b>	
ANALISI DEI DATI ECONOMICI – 30 ore	5
DIRITTO DEL LAVORO – 60 ore	10
ECONOMIA TERRITORIALE	10
WELFARE E SVILUPPO – 30 ore	5
<b>ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (Informazioni a pag. 81)</b>	
IDONEITA' INFORMATICA	6
LINGUE (4 CFU INGLESE – 4 CFU A SCELTA TRA FRANCESE, SPAGNOLO TEDESCO – vedi inoltre sezione 3.3 della presente guida)	8
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE	15
LAUREA	6
<b>TOTALE</b>	<b>180</b>

**PER GLI STUDENTI IMMATRICOLATI NEL 2006/2007  
(ISCRITTI AL TERZO ANNO)**

<b>IMMATRICOLATI A.A. 2006-2007 C.L. TRIENNALE</b>		<b>C F U</b>
<b>ECONOMIA AZIENDALE</b>		
<b>BIENNIO</b>		
CONTABILITA' E BILANCIO I – 30 ore		5
CONTABILITA' E BILANCIO II – 30 ore		5
DIRITTO COMMERCIALE – 60 ore		12
ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE – 30 ore		5
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE – 60 ore		10
FINANZA AZIENDALE – 30 ore		5
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO – 30 ore		5
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA I – 60 ore		10
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA II – 60 ore		10
MATEMATICA FINANZIARIA – 30 ore		5
MATEMATICA GENERALE – 60 ore		7
STATISTICA – ANALISI DEI DATI - 30 ore		4
STATISTICA I – CAMPIONAMENTO E INFERENZA - 30 ore		4
STORIA ECONOMICA – 60 ore		10
STRUMENTI FINANZIARI – 30 ore		5
<b>TERZO ANNO</b>		
ECONOMIA AZIENDALE (Corso progredito) – 60 ore		10
ECONOMIA DELLE AZIENDE PUBBLICHE – 30 ore		5
ECONOMIA INDUSTRIALE – 60 ore		10
METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE DI AZIENDA – 30 ore		5
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO – 30 ore		5
REVISIONE AZIENDALE – 30 ore		5
SCIENZA DELLE FINANZE – SETTORE PUBBLICO E MERCATI – 30 ore		5
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE – 30 ore		5
<b>ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (Informazioni a pag. 81)</b>		
IDONEITA' INFORMATICA		5
LINGUE (4 CFU INGLESE – 4 CFU A SCELTA TRA FRANCESE, SPAGNOLO TEDESCO – vedi inoltre sezione 3.3 della presente guida)		8
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE		9
LAUREA		6
<b>TOTALE</b>		<b>180</b>

<b>IMMATRICOLATI A.A. 2006-2007</b>		<b>C F U</b>
<b>C.L. TRIENNALE</b>		
<b>ECONOMIA E FINANZA</b>		
<b>BIENNIO</b>		
CONTABILITA' E BILANCIO I – 30 ore		5
CONTABILITA' E BILANCIO II – 30 ore		5
DIRITTO COMMERCIALE – 60 ore		12
ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE – 30 ore		5
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE – 60 ore		10
FINANZA AZIENDALE – 30 ore		5
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO – 30 ore		5
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA I – 60 ore		10
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA II – 60 ore		10
MATEMATICA FINANZIARIA – 30 ore		5
MATEMATICA GENERALE – 60 ore		7
STATISTICA – ANALISI DEI DATI - 30 ore		4
STATISTICA I – CAMPIONAMENTO E INFERENZA - 30 ore		4
STORIA ECONOMICA – 60 ore		10
STRUMENTI FINANZIARI – 30 ore		5
<b>TERZO ANNO</b>		
CORPORATE BANKING – 30 ore		5
ECONOM. E POLITICA DELLO SVILUPPO – APPROFONDIM. – 30 ore		5
ECONOM. E POLITICA DELLO SVILUPPO – INTRODUZIONE – 30 ore		5
ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE – 30 ore		10
ECONOMIA DEL SISTEMA FINANZIARIO – 30 ore		5
ECONOMIA MONETARIA – ISTITUZIONI – 30 ore		5
PIANIFICAZIONE FINANZIARIA – 30 ore		5
SCIENZA DELLE FINANZE – EFFETTI ECONOMICI DELLE POLITICHE PUBBLICHE – 30 ore		5
STATISTICA DEI MERCATI MONETARI E FINANZIARI – SERIE STORICHE – 30 ore		5
<b>ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (Informazioni a pag. 81)</b>		
IDONEITA' INFORMATICA		5
LINGUE (4 CFU INGLESE – 4 CFU A SCELTA TRA FRANCESE, SPAGNOLO TEDESCO – vedi inoltre sezione 3.3 della presente guida)		8
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE		9
LAUREA		6
<b>TOTALE</b>		<b>180</b>

<b>IMMATRICOLATI A.A. 2006-2007 C.L. TRIENNALE</b>		<b>C F U</b>
<b>ECONOMIA E MANAGEMENT</b>		
<b>BIENNIO</b>		
CONTABILITA' E BILANCIO I – 30 ore		5
CONTABILITA' E BILANCIO II – 30 ore		5
DIRITTO COMMERCIALE – 60 ore		12
ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE – 30 ore		5
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE – 60 ore		10
FINANZA AZIENDALE – 30 ore		5
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO – 30 ore		5
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA I – 60 ore		10
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA II – 60 ore		10
MATEMATICA FINANZIARIA – 30 ore		5
MATEMATICA GENERALE – 60 ore		7
STATISTICA – ANALISI DEI DATI - 30 ore		4
STATISTICA I – CAMPIONAMENTO E INFERENZA - 30 ore		4
STORIA ECONOMICA – 60 ore		10
STRUMENTI FINANZIARI – 30 ore		5
<b>TERZO ANNO</b>		
ANALISI DEI DATI PER LE DECISIONI AZIENDALI - 30 ore <i>oppure</i> ECONOMIA E MANAGEMENT DELLE RISORSE TERRITORIALI – 30 ore <i>oppure</i> MANAGEMENT DELLE IMPRESE TURISTICHE – 30 ore		5
ANALISI DEI COSTI – 30 ore		5
ECONOMIA INDUSTRIALE – 30 ore		5
GESTIONE DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI – 30 ore		5
GESTIONE FINANZIARIA DELLE IMPRESE – 30 ore		5
MARKETING MANAGEMENT DELLE IMPRESE DI SERVIZI – 60 ore		10
MARKETING MANAGEMENT DELLE IMPRESE INDUSTRIALI – 60 ore		10
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO – 30 ORE		5
<b>ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (Informazioni a pag. 81)</b>		
IDONEITA' INFORMATICA		5
LINGUE (4 CFU INGLESE – 4 CFU A SCELTA TRA FRANCESE, SPAGNOLO TEDESCO – vedi inoltre sezione 3.3 della presente guida)		8
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE		9
LAUREA		6
<b>TOTALE</b>		<b>180</b>

<b>IMMATRICOLATI A.A. 2006-2007</b>		<b>C F U</b>
<b>C.L. TRIENNALE</b>		
<b>MARKETING</b>		
<b>BIENNIO</b>		
CONTABILITA' E BILANCIO I – 30 ore		5
CONTABILITA' E BILANCIO II – 30 ore		5
DIRITTO COMMERCIALE – 60 ore		12
ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE – 30 ore		5
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE – 60 ore		10
FINANZA AZIENDALE – 30 ore		5
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO – 30 ore		5
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA I – 60 ore		10
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA II – 60 ore		10
MATEMATICA FINANZIARIA – 30 ore		5
MATEMATICA GENERALE – 60 ore		7
STATISTICA – ANALISI DEI DATI - 30 ore		4
STATISTICA I – CAMPIONAMENTO E INFERENZA - 30 ore		4
STORIA ECONOMICA – 60 ore		10
STRUMENTI FINANZIARI – 30 ore		5
<b>TERZO ANNO</b>		
ANALISI DEI DATI PER IL MARKETING – 30 ore		5
ECONOMIA AGRO-ALIMENTARE (Sistema e mercati) – 30 ore <i>oppure</i>		5
ECONOMIA E GESTIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI – 30 ore		5
ECONOMIA E TECNICA DELLA PUBBLICITA' – 30 ore		10
MARKETING DISTRIBUTIVO – 60 ore		10
MARKETING INTERNAZIONALE – 60 ore		10
MARKETING OPERATIVO – 60 ore		10
MARKETING STRATEGICO – 30 ore		5
<b>ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (Informazioni a pag. 81)</b>		
IDONEITA' INFORMATICA		5
LINGUE (4 CFU INGLESE – 4 CFU A SCELTA TRA FRANCESE, SPAGNOLO TEDESCO – vedi inoltre sezione 3.3 della presente guida)		8
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE		9
LAUREA		6
<b>TOTALE</b>		<b>180</b>

<b>IMMATRICOLATI A.A. 2006-2007 C.L. TRIENNALE</b>		<b>C F U</b>
<b>ECONOMIA DELLO SVILUPPO E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE</b>		
<b>BIENNIO</b>		
APPLICAZIONI DI MATEMATICA PER L'ECONOMIA – 60 ore		10
CICLO DEL PROGETTO – 30 ore		5
ECONOMIA DELLO SVILUPPO – 30 ore		5
CULTURA DELLA GLOBALIZZAZIONE – 30 ore		5
DIRITTO INTERNAZIONALE – 30 ore		5
DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'ECONOMIA E DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI – 30 ore		5
DIRITTO PUBBLICO – 60 ore		10
ECONOMIA AZIENDALE 1 – 30 ore		5
ECONOMIA AZIENDALE 2 – 30 ore		5
ECONOMIA DELLO SVILUPPO AGRARIO – 60 ore		10
ECONOMIA E TECNICA DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI		5
ECONOMIA INTERNAZIONALE – 30 ore		5
INTERMEDIARI FINANZIARI E MICROCREDITO – 30 ore		5
ISTITUZIONI DI ECONOMIA – 60 ore		10
SOCIOLOGIA DELLO SVILUPPO – 30 ore		5
STATISTICA ECONOMICA – 60 ore		10
STORIA ECON. DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO – p. istituzion.- 30 ore		5
STORIA ECON. DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO – p. monograf. - 30 ore		5
<b>TERZO ANNO</b>		
ANALISI DEI DATI ECONOMICI – 30 ore		5
DIRITTO DEL LAVORO – 60 ore		10
WELFARE E SVILUPPO - 30 ore		5
ECONOMIA TERRITORIALE – 60 ore		10
<b>ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (Informazioni a pag. 81)</b>		
IDONEITA' INFORMATICA		6
LINGUE (4 CFU INGLESE – 4 CFU A SCELTA TRA FRANCESE, SPAGNOLO TEDESCO – vedi inoltre sezione 3.3 della presente guida)		8
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE		15
PROVA FINALE		6
<b>TOTALE</b>		<b>180</b>

## 3.3 – LE IDONEITA’

---

### **IDONEITA’ DI INFORMATICA**

La prova di Idoneità in Informatica può essere sostenuta già a partire dal primo anno.

Non sono previste attività formative specifiche per la preparazione a questa idoneità. Chi desidera frequentare le lezioni può far riferimento alle prime 20 ore (circa) del corso di Informatica Aziendale II.

#### **Modalità del test d’idoneità in informatica**

Prova pratica presso l’aula multimediale. Ulteriori informazioni sulle modalità d’esame possono essere trovate nel sito <http://www.riani.it>

#### **Programma**

Sistema operativo (Windows XP)  
Software di utilità (Winzip)  
Videoscrittura (Word 2003)  
Presentazioni multimediali (Power Point 2003)  
Operazioni con i fogli elettronici (Excel 2003)

#### **Testo suggerito**

Riani, M. *Office XP e Winzip senza sforzo*, Pitagora Editore, Bologna, 2002. I file di corredo al libro di testo possono essere scaricati dall’indirizzo web <http://www.riani.it/libri.html>

Gli studenti in possesso dei requisiti di seguito indicati sono esonerati dalla prova di Idoneità in Informatica ed acquisiscono direttamente i crediti corrispondenti:

#### Studenti che hanno conseguito uno dei seguenti titoli:

- Patente Europea per l’uso del computer (ECDL European Computer Driving Licence) riferita ad almeno 5 moduli su 7
- Attestato MOUS (Microsoft Office User Specialist), livello EXPERT, per almeno 3 moduli su 4

#### Studenti che nella scuola secondaria superiore hanno seguito uno dei seguenti corsi:

- MERCURIO
- IGEA
- INDIRIZZO PROGRAMMATORI

- ERICA
- PIANO NAZIONALE INFORMATICA
- BROCCA

Per ottenere l'esonero lo studente deve presentare alla Segreteria Studenti della Facoltà idonea certificazione ai sensi di legge.

Le richieste per corsi informatici non inseriti tra quelli indicati saranno valutate dal Consiglio di Facoltà in base alla documentazione presentata.

### ***IDONEITA' LINGUISTICHE***

4 CFU : LINGUA INGLESE  
4 CFU: A SCELTA TRA FRANCESE, SPAGNOLO, TEDESCO

Gli 8 cfu relativi alle idoneità linguistiche devono essere coperti con il sostenimento dell'idoneità di Lingua Inglese per n. 4 cfu e con il sostenimento dell'idoneità di un'altra lingua straniera a scelta tra Francese, Spagnolo e Tedesco per i restanti 4 cfu.

Nota bene: Gli studenti sono invitati a sostenere le idoneità linguistiche quanto prima; infatti, a decorrere dall'a.a. 2010/2011 gli iscritti ai corsi di laurea triennali della Facoltà di Economia non potranno più sostenere prove di abilità linguistiche in lingue diverse dalla lingua inglese presso la struttura universitaria; per motivi organizzativi, il Settore Abilità Linguistiche (SAL) continuerà a gestire le prove di inglese, francese e tedesco fino alla sessione straordinaria dell'a.a. 2009/10, mentre dall'a.a. 2010/2011 si occuperà di gestire tutte le prove di Lingua inglese idoneità (livello B1) per le Lauree Triennali e di Lingua inglese avanzata idoneità (livello B2) per le Lauree Magistrali; continuerà, inoltre, a supportare i Consigli dei Corsi di Laurea nel riconoscimento delle certificazioni esterne. Per l'a.a. 2008/2009, la Facoltà organizza inoltre le prove di abilità linguistiche di spagnolo.

Le prove di idoneità di lingua straniera sono basate su esami al livello 'soglia' (secondo livello) riconosciuto dal Common European Framework elaborato dal Consiglio d'Europa e dall'ALTE (Association of Language Testers in Europe). Si tratta di prove che verificano le capacità linguistiche necessarie per poter comunicare in modo soddisfacente, anche se semplice, in situazioni sociali e di lavoro, in un ambiente internazionale. Riguardano le quattro abilità: scrittura, espressione orale, lettura e ascolto.

○ **LINGUA INGLESE**

Per le attività formative e le specificità dei contenuti dell' idoneità di **Inglese**, lo studente deve fare riferimento al **Settore Abilità Linguistiche di Ateneo** <http://www.unipr.it/arpa/cla/> (ex Centro Linguistico).

○ **LINGUA FRANCESE**

Per le attività formative e le specificità dei contenuti dell' idoneità di **Francese**, lo studente deve fare riferimento al **Centro Linguistico di Ateneo** <http://www.unipr.it/arpa/cla/> (ex Centro Linguistico).

○ **LINGUA TEDESCA**

Per le attività formative e le specificità dei contenuti dell' idoneità di **Tedesco**, lo studente deve fare riferimento al **Centro Linguistico di Ateneo** <http://www.unipr.it/arpa/cla/> (ex Centro Linguistico).

○ **LINGUA SPAGNOLA**

**Docente** Anna Lisa Gennari

**Periodo** primo semestre a.a. 2008/2009

**Crediti** 4

**Durata** ore 30

Testi *Contacto curso de español para italianos nivel 1*, Carla Poletti - José P. Navarro, ed.

Zanichelli; alcune dispense saranno a disposizione per completare il programma di grammatica.

*España, siglo XXI, curso monográfico sobre la España contemporánea*, Sebastián Quesada Marco, ed. Edelsa, ISBN 9788477115946.

Il corso di Lingua spagnola si struttura in unità didattiche, che hanno come obiettivo l'introduzione agli aspetti formali e funzionali della lingua. Particolare attenzione sarà data agli aspetti lessicali e morfosintattici. La metodologia contrastiva sarà il punto di partenza per lo studio, da preferire per studenti italiani.

Il corso, che ha come obiettivo il raggiungimento del livello B1 del Quadro Comune Europeo, prevede lo sviluppo sulle quattro abilità di base:

- espressione orale ( il discente si esprime con una ragionevole fluidità su molti temi di interesse personale nella sfera del quotidiano,

presentandoli in una sequenza linguistica lineare, è capace di esprimersi su temi astratti e culturali o in relazione con la sua specializzazione);

- espressione scritta ( il discente scrive testi semplici su temi quotidiani di interesse personale, con linearità e coesione);
- comprensione orale (comprende informazioni complete relative a temi quotidiani o al lavoro e identifica sia il messaggio generalizzato che i dettagli specifici sempre che si tratti di un discorso articolato in modo chiaro e senza accenti particolari);
- comprensione scritta ( il discente legge semplici testi che trattano di temi in relazione con la sua specializzazione, con un livello di comprensione soddisfacente ).

L'esame consiste in una prova orale che riguarderà: produzione orale su argomentazioni quotidiane e sugli argomenti trattati di cultura ispanica, traduzione dallo spagnolo, eventuali esercizi di grammatica.

### **Programma del corso**

#### Strutture grammaticali:

- Gli accenti
- Gli accenti diacritici
- Articoli determinativi e indeterminativi
- Plurale dei nomi e degli aggettivi
- Femminile e plurale dei nomi e degli aggettivi
- Presente indicativo dei verbi ausiliari
- Pronomi personali soggetto e forma di cortesia
- Pronomi personali complemento tonici
- Pronomi personali complemento atoni
- Pronomi personali complemento combinati
- Pronomi e aggettivi interrogativi ed esclamativi
- Presente indicativo dei verbi regolari
- Presente indicativo di verbi con irregolarità comuni: dittongazioni, alternanza vocalica verbi con y eufonica
- Presente indicativo di verbi con irregolarità speciali
- Imperativo affermativo regolare e irregolare di 2° pers. singolare e plurale
- Imperfetto indicativo dei verbi regolari e irregolari
- Passato remoto dei verbi regolari e irregolari
- Passato prossimo dei verbi regolari e irregolari
- Trapassato prossimo dei verbi regolari e irregolari
- Futuro dei verbi regolari e irregolari
- Congiuntivo presente dei verbi regolari e irregolari
- Contrasto hay/ està – estàn

- Perifrasi verbali
- Aggettivi e pronomi dimostrativi
- Aggettivi e pronomi possessivi anteposti e post-posti
- I numerali, la temperatura, l'ora, le misure
- Il complemento oggetto personale
- I comparativi
- I superlativi
- I relativi: que, quien, quienes
- Alcune preposizioni proprie: a, ante, bajo, con, contra, de, desde, durante, en, excepto, hacia, hasta, incluso, no obstante, para, por, salvo, según, sin, sobre, tras.
- Avverbi di luogo: adonde, en donde, de donde, aquí, ahí, allí, allá, encima, arriba, abajo, adentro, dentro, afuera, adelante, delante, detrás, atrás, enfrente, alrededor, cerca, lejos
- Avverbi di tempo: cuando, ya, ayer, anteayer, anoche, hoy, mañana, pasado mañana, ahora, antes, después, luego, primero, entonces, tarde, temprano, pronto, recién, siempre, nunca (jamás), aún, todavía, mientras, justo
- Avverbi di modo: como, bien, mejor, mal, peor, así, apenas, sólo, despacio, alto, bajo, también, incluso, de prisa, igualmente.
- Contrasto por/para e entre/dentro de

Funzioni linguistiche presenti nelle unità 1 – 12.

Il corso monografico sulla Spagna contemporanea presenta un duplice obiettivo:

- far conoscere al discente gli aspetti essenziali della nazione della quale studia la lingua
- favorire, attraverso il processo di comprensione scritta, l'acquisizione di un lessico ampio, che gli permetta di comunicare in situazioni anche specifiche.

Per raggiungere questi obiettivi il discente non deve necessariamente memorizzare contenuti numerici presenti nel testo, ma deve dimostrare una comprensione globale delle letture attraverso la quale possa esprimere oralmente una visione di insieme della attuale situazione spagnola.

Aspetti culturali del mondo ispanico (dal testo *España, siglo XXI*):

**1. España:** vista panorámica; tiempos nuevos. **2. La historia reciente:** Franco ha muerto; la Transición democrática; momentos difíciles; hacia la normalización; 1992 el año de España; la nueva Europa. **3. La estructura político-administrativa:** la Constitución; la jefatura del estado; la separación de poderes; el Estado de las Autonomías; las relaciones internacionales; la cuestión de Gibraltar; La "Marca España". **4. La sociedad:** Hacia la equiparación del hombre y la mujer; los jóvenes; la formación y los estudios; las ciudades: Madrid, Barcelona, Valencia. **5. Nueva mentalidad:** tendencia sociológica; las relaciones

interpersonales; el sentimiento nacional; La transformación de los hábitos alimentarios; ¿Cómo se ven los Españoles a sí mismos? **6. Economía, infraestructuras y Estado de bienestar:** las fuentes de energías; las actividades económicas; el turismo; el comercio; el crecimiento del consumo; ahorro, endeudamiento y fiscalidad; las inversiones españolas en el exterior y las inversiones extranjeras en España; las carreteras y los ferrocarriles; los aeropuertos y los puertos; las telecomunicaciones; televisión radio y prensa; los niveles de bienestar y renta. **7. La cultura:** las lenguas de España; la narrativa; el teatro; la poesía; el pensamiento y el ensayo; el arte, la música y el cine; la cultura popular tradicional, el Camino de Santiago.

Tre letture di temi inerenti alla specializzazione (per la traduzione orale) a scelta del candidato:

- [Historia de administración](#)
- La calidad, el control y la eficiencia económica
- ¿Quién es el mejor vendedor?
- Administración del tiempo
- El fraude
- Uso de Internet

○ **LINGUA SPAGNOLA**

**Docente** De Los Angeles Pico Alfonso  
**Periodo** secondo semestre a.a. 2008/2009  
**Crediti** 4  
**Durata** ore 30

**Obiettivi**

Il corso di lingua Spagnola è rivolto a studenti di livello iniziale e mira a far acquisire un buon grado di comprensione ed espressione orale e scritta della lingua, mediante esercitazioni di carattere ortografico, grammaticale, lessicale e comunicativo.

Il corso prevede:

comprensione di testi scritti e orali;  
esercitazioni di funzioni comunicative;  
esercizi grammaticali;  
conversazione in lingua su situazioni della vita quotidiana spagnola;  
espressione scritta.

### **Competenze acquisibili**

Tutti gli studenti, frequentanti e non frequentanti, dovranno raggiungere un livello di competenza linguistica B1 del Quadro Comune Europeo (Common European Framework of Reference for Language Learning and Teaching). Lo studente con competenze linguistiche di livello B1 è in grado di operare efficacemente utilizzando la lingua spagnola. Lo studente dovrà essere in grado di comprendere buona parte del sistema linguistico, di leggere e scrivere in lingua spagnola, di redigere brevi composizioni e di esprimersi utilizzando il lessico fondamentale e le strutture comunicative di base.

### **Contenuti**

Alfabeto. El acento tónico. Pronombres personales sujeto. Uso de TÚ y USTED. El artículo. Género y número del nombre. Pronombres interrogativos. Verbo SER, verbo ESTAR. Presente indicativo. Adjetivos y pronombres demostrativos. Indefinidos y numerales. Preposiciones. Contracciones AL y DEL. Preposiciones y adverbios de lugar. Adverbios de tiempo. Adverbios de modo. Comparativos. Superlativos. Relativos. Verbos reflexivos. Adjetivos y pronombres posesivos. Pronombres de complemento directo e indirecto. Uso de HAY/ESTA(N). Expresiones de frecuencia. MUY/MUCHO. Gerundio. Principales perífrasis verbales. Participios regulares e irregulares. Pretérito perfecto de indicativo. Pretérito indefinido. Pretérito imperfecto de indicativo. Futuro simple. Imperativo afirmativo y negativo. Presente de subjuntivo. Saludar. Presentarse. Saludar y despedirse. Pedir información. Responder. Describir a una persona. Presentar y hablar de la profesión. Números, horas y fechas. Colores. La familia. Expresar acciones habituales. Pedir un favor. Dar órdenes. Comprar. Expresar gustos y preferencias. Expresar estados físicos y anímicos. Pedir en un restaurante. Describir objetos. Hablar de experiencias personales. Expresar acuerdo o desacuerdo. Hablar del pasado. Hablar del futuro.

### **Materiale didattico**

- González Hermoso A., Romero Dueñas, C. *Eco A1 + A2: Curso Modular de Español Lengua Extranjera. Libro del alumno*, Edelsa, Madrid, 2004.

- González Hermoso A., Romero Dueñas C. *Eco A1 + A1, Cuaderno de refuerzo*, Edelsa, Madrid, 2004.

Il testo verrà integrato con altro materiale fornito dal docente su diversi aspetti della cultura ispanica e del mondo del lavoro.

Bibliografia di consultazione (opzionale)

Un testo de grammatica (a scelta):

- Jiménez A., Fernández J.M. *Elementos de Gramática española. Grammatica contrastiva con percorsi di autovalutazione*, Torino, Petrini Editore, 2004.

- González Hermoso A., Cuenot J.R., Sánchez Alfaro M. *Gramática de español lengua extranjera*, Madrid, Edelsa, 2003.

Vocabolari consigliati (uno a scelta):

- Carbonell, S. (2001). *Diccionario fraseológico Español-italiano*. Milano: Hoepli.
- Tam, L. (1999) *Dizionario Spagnolo-Italiano/Italiano-Spagnolo*. (Edizione tascabili). Milano: Hoepli.

Per approfondire il linguaggio economico e commerciale, si consiglia:

- Capón Mouriz M.L., Llanos C. *Cuaderno de Banca y Economía*. Profesionales, enClave-Ele/CLE International, 2005.
- Gallina A. *Dizionario commerciale spagnolo. Italiano-Spagnolo, Spagnolo-Italiano*. Milano: Hoepli, 1992.

Modalità di esame

L'esame consisterà in una prima prova scritta nella quale lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito le competenze grammaticali, lessicali e comunicative richieste.

### **CERTIFICAZIONI RICONOSCIUTE PER L'ESONERO**

Sulla base delle indicazioni ricevute dai Consigli di Classe della Facoltà ai sensi dell'art. 5, 7 comma del D.M. 270/2004 il Consiglio della Facoltà di Economia, in data 24 novembre 2005 ha definito un elenco di certificazioni che possono essere considerate per il riconoscimento delle idoneità linguistiche eventualmente già acquisite dallo studente e pertanto ha deliberato quanto segue:

Vengono riconosciute equipollenti all'idoneità linguistica nei diversi corsi di laurea triennali, le seguenti certificazioni che confermano la conoscenza base della lingua.

Per quanto riguarda la **lingua inglese** vengono riconosciuti i seguenti titoli:

- PET (Preliminary English Test) rilasciata ufficialmente da UCLES [valido solo per gli studenti del nuovo ordinamento];
- FCE (First Certificate in English);
- CAE (Certificate in Advanced English);
- CPE (Certificate of Proficiency in English);
- TOEFL (Test Of English as a Foreign Language: Computer based e/o Paper based).

Per quanto riguarda la **lingua francese** vengono riconosciuti i seguenti titoli:

- DELF A1,A2,A3,A4;
- DELF Scolaire A3, A4;
- DELF B1.

Per quanto riguarda la **lingua tedesca** vengono riconosciuti i seguenti titoli:  
- ZD (Zertifikat Deutsch) rilasciato da Goethe Institut o superiore (es. ZDfB)

Per quanto riguarda la **lingua spagnola** vengono riconosciuti i seguenti titoli:  
- CIE o superiore DBE (El Diploma de Espanol – nivel Intermedio o Nivel Superior dell’Istituto Cervantes)

Viene altresì riconosciuto come equipollente all’idoneità linguistica aver superato l’esame di stato nei Licei linguistici, nei Licei o Istituti Tecnici con qualifica/indirizzo “Linguistico”, “Internazionale”, “Europeo”, “per il Commercio per l’estero”, “Perito aziendale e corrispondente in Lingue Estere”, “Erika” purchè la lingua per la quale si chiede l’equipollenza sia stata oggetto della seconda prova scritta dell’esame di stato ed abbia ottenuto una valutazione non inferiore a 10/15.

Resta garantita la possibilità per lo studente di sottoporre alla valutazione del Consiglio di Corso di Laurea di appartenenza la certificazione di competenza linguistica equivalente a Certificati Europei di Lingue Livello B1.

Per ottenere l’esonero dall’idoneità, lo studente deve presentare alla Segreteria Studenti della Facoltà di Economia il titolo in originale, unitamente ad una fotocopia del certificato stesso e ad una fotocopia del frontespizio del libretto universitario.



## 3.4 – LE ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE

### 3.4.1 ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE

I crediti dell'attività a scelta (9 cfu per la Classe 17 e 15 cfu per la Classe 28) devono essere acquisiti con il sostenimento di esami non già compresi nel piano formativo del proprio corso di studio ed eventualmente con attività extra curriculari (ad es. stage).

All'**attività extra curricolare**, che deve essere esplicitamente autorizzata dal Consiglio di Corso di Laurea, possono essere riconosciuti al massimo 4 CFU per i corsi di laurea della classe 17 e al massimo 10 cfu per la classe 28. Di norma, i 4 CFU (per la classe 17, 10 CFU per la classe 28) sono acquisiti svolgendo un'unica attività (ad esempio di stage). Tuttavia, i 4 CFU (per la classe 17, 10 CFU per la classe 28) possono anche essere acquisiti svolgendo più attività (ad esempio, stage breve + business game), ciascuna autorizzata dal Consiglio di Corso di Laurea. Attenzione: in nessun caso all'attività extra-curricolare saranno riconosciuti in totale più di 4 CFU per gli studenti iscritti a corsi di studio della classe 17 o più di 10 CFU per gli studenti iscritti alla classe 28.

A quest'ultimo riguardo, gli studenti potranno consultare il regolamento disponibile sul sito web della Facoltà all'indirizzo <http://economia.unipr.it/stage.asp>.

Lo studente che decide di svolgere attività extra-curricolare (da ciò autorizzato dal Consiglio di Corso di Laurea) deve completare l'acquisizione dei CFU relativi all'attività a scelta sostenendo un esame da (almeno) 5 CFU.

Relativamente agli **insegnamenti liberamente scelti** valgono le seguenti norme generali:

- per ogni corso di laurea può essere sostenuto, già a partire dal primo anno, qualunque insegnamento presente nell'Offerta Formativa 2008/2009 attivato in Facoltà nell'ambito dei corsi di studio di pari livello ("insegnamenti obbligatori") e/o compreso nell'elenco degli insegnamenti individuati dai Consigli di Corso che sono coerenti con gli obiettivi formativi dei vari corsi di studio di seguito riportati:

	Cfu	ore
- Sociologia dell'organizzazione	10	66
- Storia del pensiero economico	10	60
- Tecnologia dei cicli produttivi	5	30
- Organizzazione aziendale - parte 2	5	30
- Marketing dei prodotti agroalimentari	10	60
- Economia e gestione delle imprese (per CLES)	10	6
- Economia e istituzioni europee	5	30
- Gestione e marketing dei servizi pubblici	5	30
- Informatica aziendale - parte 2	5	30
- Commercio internazionale dei prodotti agroalimentari	5	30

- per gli “Insegnamenti a scelta” non è necessaria alcuna approvazione preventiva ed il riconoscimento dell'attività viene effettuato d'ufficio dalla Segreteria Studenti (ovviamente dopo regolare verbalizzazione dell'esame);
- non è necessario “isciversi” all'insegnamento; è invece richiesta, come usuale, la prenotazione all'appello in cui si intende sostenere l'esame;
- i programmi relativi agli insegnamenti liberi possono essere consultati sulla “Guida al Primo anno” e sulla “Guida agli anni successivi al primo”;
- l'esame relativo all'insegnamento a scelta selezionato dallo studente può essere sostenuto in qualunque momento, purché dal primo appello utile dopo lo svolgimento delle lezioni di quell'insegnamento nell'anno accademico corrente;
- non è possibile scegliere insegnamenti con contenuto equivalente a quelli per cui è già stato superato l'esame o a quelli previsti nel piano formativo del proprio corso di studio;
- la scelta dell'insegnamento deve avvenire nell'anno accademico in cui lo studente intende effettivamente sostenere l'esame in quanto l'offerta formativa può variare annualmente e non è riconosciuta, ai fini dell'esame, la frequenza in anni precedenti a corsi correntemente disattivati.

Per i programmi degli insegnamenti, oltre alla presente Guida, vedi anche la “Guida primo anno”.

### 3.4.1.1 Laboratorio di simulazione di impresa

Il Laboratorio, diretto dal Prof. Pavarani, propone a 30 studenti dei corsi di laurea della classe 17 l'opportunità di partecipare attivamente alla gestione simulata di un'impresa. Gli studenti assumono un ruolo attivo e responsabile, con ampi margini di autonomia, nel concreto modo di operare di un'impresa nei profili che riguardano le principali scelte gestionali, l'organizzazione, la contabilità ed il bilancio, la gestione delle risorse umane, gli acquisti, il piano di marketing, lo sviluppo dei prodotti, le vendite, le operazioni bancarie, gli adempimenti amministrativi, previdenziali e fiscali.

Con il massimo grado di fedeltà alla realtà, l'impresa simulata interagisce con altre imprese virtuali e con una Centrale Nazionale di Simulazione sotto il coordinamento di Europen, organizzazione con sede ad Essen in Germania, sorta con l'obiettivo di creare e sviluppare una rete internazionale che, attualmente, mette in connessione oltre 5.000 imprese virtuali operanti in 42 Paesi.

Il progetto propone agli studenti un'esperienza di apprendimento – complementare ai corsi curricolari – che mira a sviluppare creatività e capacità comportamentali (lavoro in autonomia, assunzione di responsabilità, capacità decisionali, gestione di ruoli, capacità relazionali e di lavoro in gruppo) unitamente alla conoscenza diretta e concreta delle principali procedure operative dell'amministrazione aziendale.

Il progetto mira a rendere più agevole l'inserimento nelle imprese avendo acquisito una migliore percezione delle proprie attitudini a ruoli e mansioni, avendo effettuato una verifica dei propri punti di forza e di debolezza ed avendo maturato una conoscenza diretta delle procedure operative e delle dinamiche relazionali d'impresa.

Possono partecipare al Laboratorio 30 studenti del secondo e del terzo anno che saranno selezionati in funzione della media dei voti e dei CFU maturati. Le attività, per complessive 50 ore, si svolgono nel secondo semestre, con moduli di tre ore su due giorni settimanali, ed hanno luogo nell'aula multimediale. Non è previsto un esame di profitto e non viene attribuito un voto. A seguito di giudizio positivo dei responsabili del Laboratorio sull'apprendimento maturato *on the job*, lo studente acquisisce **4 crediti** nell'ambito delle “**Altre attività a scelta dello studente**”.

Il modulo per la domanda di ammissione ed ulteriori informazioni sul Laboratorio sono reperibili nel sito:

*<http://www.unipr.it/arpa/facecon/Pavarani/pavarani.htm>*

### **3.5 I CORSI DI LAUREA QUADRIENNALI**

---

L'ordinamento degli studi dei Corsi di Laurea quadriennali antecedente il D.M. 509 del 3/11/1999 non viene riportato sulla presente Guida in quanto trattatasi di Corsi di laurea ad esaurimento.

Gli studenti e le studentesse iscritti ad uno dei corsi di laurea in via di progressiva disattivazione

- mantengono la possibilità di completare il percorso a suo tempo intrapreso, con i precedenti piani didattici (verificando con i singoli docenti il contenuto dei programmi) e, successivamente, potranno iscriversi ai Master o ai Corsi di Laurea Specialistica facendo valere i crediti in eccesso rispetto a quelli forniti dalla laurea triennale;
- hanno la possibilità di trasferirsi ai nuovi corsi di laurea triennali.

Ciò premesso, gli studenti e le studentesse di corsi di laurea quadriennali devono essere consapevoli che i “vecchi” Corsi di Laurea cui sono iscritti rispondevano ad obiettivi formativi diversi da quelli ora considerati dalla Facoltà, nel quadro della nuova struttura del “3+2”. Si suggerisce pertanto a tali studenti e studentesse di verificare attentamente se i loro obiettivi sono meglio raggiungibili con il passaggio alla nuova disciplina.

**Per informazioni relative al proprio percorso di laurea, gli studenti e le studentesse di corsi di laurea quadriennali possono fare riferimento alle Guide dello Studente degli anni precedenti.**

## **3.6. ALCUNE REGOLE CHE E' OPPORTUNO CONOSCERE**

---

L'innovazione dell'offerta formativa e la decisione di porre ad esaurimento alcuni corsi di laurea hanno prodotto una stratificazione di norme e di regole di comportamento. Alcune di queste si applicano agli studenti in funzione dell'anno di immatricolazione e del percorso formativo prescelto. Considera pertanto, dall'elenco seguente, le regole che si applicano al tuo caso escludendo quelle riferite a studenti immatricolati in anni diversi.

### **3.6.1 IMPOSSIBILITA' DI ITERAZIONE DI ESAMI**

Gli insegnamenti con uguale denominazione sono considerati equivalenti, indipendentemente dal Corso di Laurea quadriennale e triennale nel quale sono impartiti e non possono essere iterati. Non possono, inoltre, essere sostenuti dagli studenti, qualunque sia l'anno di iscrizione, gli esami relativi ad ambedue gli insegnamenti per i quali è stata stabilita la corrispondenza o la mutuabilità, salvo i casi esplicitamente previsti con delibera del Consiglio di Facoltà.

### **3.6.2 REGISTRAZIONE/VERBALIZZAZIONE ESAMI**

Si informano gli studenti che il voto conseguito negli esami dovrà essere registrato/verbalizzato entro le due sessioni d'esame successive (*attenzione: non appelli*) a quella nella quale è stato conseguito:

<b>Il voto conseguito nella sessione...</b>		<b>...deve essere verbalizzato entro la fine della successiva sessione</b>
autunnale	→	primaverile
invernale	→	estiva
primaverile	→	autunnale
estiva	→	invernale
prolungamento della sessione estiva	→	invernale

### **3.6.3 INSEGNAMENTI SEMESTRALI** (solo Lauree Quadriennali)

La scelta di due insegnamenti semestrali (di 30 ore ciascuno) è equivalente a tutti gli effetti ad un insegnamento annuale (60 ore).

### **3.6.4 ESAMI LIBERI** (Lauree Quadriennali)

Nella scelta degli esami liberi, gli studenti iscritti alle Lauree Quadriennali dovranno fare riferimento agli esami già indicati nel proprio piano di studio e nel caso intendessero modificare la scelta dovranno presentare un nuovo piano di studi entro i termini indicati dalla Segreteria Studenti.

### **3.6.5 NORME PER GLI STUDENTI CHE CHIEDONO IL TRASFERIMENTO DALLA FACOLTÀ DI ECONOMIA O AFFINI DI ALTRE UNIVERSITÀ**

Non verranno accettate domande di trasferimento su corsi dell'ordinamento antecedente il D.M 509 del 3/11/1999 (Lauree Quadriennali).

### **3.6.6 NORME PER IL TRASFERIMENTO AI CORSI DI LAUREA DELLA CLASSE 17**

Gli **Studenti provenienti dalla Classe di Studi 17 di altre Facoltà e/o di altri Atenei** che chiedono di iscriversi ad un Corso di Laurea della Classe 17 attivato da questa Facoltà, proseguono regolarmente la loro carriera, cioè vengono iscritti all'anno di corso successivo all'ultimo frequentato del Corso di Laurea di provenienza.

Gli **Studenti non provenienti dalla Classe di Studi 17 di altre Facoltà e/o di altri Atenei** che chiedono di iscriversi ad un Corso di Laurea della Classe 17 di questa Facoltà saranno ammessi all'anno di appartenenza sulla base dei CFU maturati coerentemente con gli obiettivi formativi dei corsi di laurea della Classe 17:

- ammissione al 2° anno: minimo 40 CFU maturati;
- ammissione al 3° anno: minimo 90 CFU maturati.

### **3.6.7 NORME PER IL TRASFERIMENTO AL CORSO DI LAUREA DELLA CLASSE 28**

**Gli Studenti provenienti dalla Classe di Studi 28 di altre Facoltà e/o di altri Atenei e gli Studenti non provenienti dalla Classe di Studi 28** che chiedono di iscriversi al Corso di Laurea della classe 28 di questa Facoltà saranno ammessi all'anno di appartenenza sulla base dei CFU maturati coerentemente con gli obiettivi formativi dei corsi di laurea della Classe 28:

- ammissione al 2° anno: minimo 40 CFU maturati;
- ammissione al 3° anno: minimo 90 CFU maturati.



## **3.7. L'ESAME DI LAUREA**

---

### **3.7.1 LAUREA TRIENNALE**

#### **Il nuovo regolamento**

- La prova finale per il conseguimento della Laurea consiste nella discussione orale di un argomento scelto dal laureando in una rosa di temi proposti dai docenti della Facoltà. Il superamento di tale esame comporta l'acquisizione di sei CFU e può essere valutato fino a cinque punti da aggiungere alla media degli esami e al punteggio per la velocità della carriera.
- Possono accedere alla prova finale gli studenti che hanno superato almeno quindici giorni prima dell'inizio della sessione di Laurea l'accertamento relativo a tutte le attività previste nel piano formativo del Corso di Laurea, salvo la prova finale.
- Gli studenti devono iscriversi *on line* alla prova finale. Le iscrizioni ad ogni sessione saranno aperte sette settimane prima dell'inizio della sessione di Laurea e si chiuderanno dopo due settimane. Non è possibile laurearsi senza aver superato la prova finale.
- Al momento dell'iscrizione, gli studenti scelgono la Commissione istruttoria con la quale desiderano sostenere la prova finale fra le Commissioni indicate per la propria Classe di Laurea.
- Ogni Commissione propone almeno nove argomenti di discussione ed indica la bibliografia relativa (reperibile in biblioteca e/o al Centro Fotocopie della Facoltà). Ogni Commissione accetterà fino ad un massimo di quindici studenti per sessione indipendentemente dalla distribuzione per temi. Le iscrizioni sono accettate in ordine cronologico.
- Al termine della seduta della Commissione istruttoria, il Presidente invia il verbale alla Segreteria di Presidenza che provvede ad esporre nella bacheca della Facoltà l'elenco degli studenti che hanno superato la prova.

#### **Gli adempimenti**

E' richiesta la consegna di tutta la documentazione alla Segreteria Studenti per l'esame di laurea: 3 marche da bollo da € 14,62, domanda al Rettore, libretto universitario, ricevuta del versamento effettuato in Banca di € 100,00 per la pergamena, Alma Laurea, modulo che attesta l'avvenuta iscrizione *on line* nella

quale compaiono la Commissione istruttoria e l'argomento scelti. Tutta la documentazione va consegnata un mese prima della data di inizio indicata per la sessione di laurea.

Sono richiesti inoltre il superamento e la registrazione dell'ultimo esame di profitto o di idoneità almeno 15 giorni prima della data di inizio indicata per la sessione di laurea.

### **Il calendario delle iscrizioni alla prova finale**

Le iscrizioni si apriranno alle ore 10.00 del primo giorno e si chiuderanno alle ore 18.00 dell'ultimo giorno del periodo indicato.

*N.B. Nel caso di sopravvenuto impedimento al sostenimento dell'esame finale di laurea, i laureandi devono darne tempestiva comunicazione alla Segreteria Studenti.*

*Per laurearsi in una sessione diversa da quella scelta inizialmente è necessario ripresentare la "Domanda di laurea" alla Segreteria Studenti.*

#### **CALENDARIO ISCRIZIONI ALLA PROVA FINALE**

<b>Sessione</b>	<b>Iscrizione</b>
autunnale (ottobre 2008)	8/19 settembre 2008
invernale (dicembre 2008)	27 ottobre/7 novembre 2008
primaverile (marzo/aprile 2009)	9/20 febbraio 2009
estiva (luglio 2009)	18/29 maggio 2009

### **Riepilogo scadenze per le lauree triennali**

Viene riportato di seguito lo schema che riassume le scadenze degli adempimenti richiesti per laurearsi.

SESSIONE DI LAUREA	ISCRIZIONE ALLA PROVA FINALE	PRESENTAZIONE DOCUMENTI SEGRETERIA STUDENTI	REGISTRAZIONE ULTIMO ESAME
27/10/2008 31/10/2008	08/09/2008 19/09/2008	27/09/2008	12/10/2008
15/12/2008 19/12/2008	27/10/2008 07/11/2008	15/11/2008	30/11/2008
30/03/2009 03/04/2009	09/02/2009 20/02/2009	28/02/2009	15/03/2009
06/07/2009 10/07/2009	18/05/2009 30/05/2009	06/06/2009	21/06/2009

### **Frequently Asked Questions (FAQ) sulle prove finali**

*Tutto quello che vorreste sapere sulle nuove PROVE FINALI,  
ma che (forse) non osereste mai chiedere*

**DOMANDA** - Com'è fatto l' esame di Laurea triennale ?

**RISPOSTA** - L'esame consiste in un colloquio orale su un argomento scelto dal laureando in una rosa di temi proposti dai docenti della Facoltà. All'esame finale sostenuto con una commissione istruttoria si aggiunge poi la valutazione della carriera e la proclamazione a cura della commissione di laurea.

**D.** - Che cosa devo fare?

**R.** - Sul sito della Facoltà trovi 22 Commissioni formate ognuna da tre docenti. Ogni Commissione propone almeno nove argomenti. Scegli la Commissione che preferisci fra quelle indicate per la tua Classe di Laurea e ti iscrivi all'esame con la Commissione prescelta. **Attenzione** però: ogni Commissione accetta, per ogni Sessione di Laurea, al più **quindici** studenti e le iscrizioni sono accettate in ordine cronologico.

**D.** - Quando si aprono le iscrizioni ad una Sessione?

**R. – Sette settimane prima dell’inizio della sessione di Laurea .**

Le iscrizioni restano aperte per **due** settimane.

**D. -** Come ci si prepara all’esame?

**R. -** Accanto alla lista degli argomenti trovi l’indicazione del materiale bibliografico che ti serve.

**D. –** Una volta che mi sono iscritto, posso cambiare Commissione e/o tema?

**R. – No, NON si può.** Prima di iscriverti, quindi, considera con attenzione tutte le possibilità, con particolare riferimento alla bibliografia di ogni argomento.

**D. -** C’è un voto?

**R. -** Sì, puoi prendere da zero a cinque punti. Se la votazione fosse zero, dovresti ripetere l’esame.

**D. -** E poi che cosa succede?

**R. -** Il giorno della Laurea la Commissione di Proclamazione aggiunge il voto della prova finale alla media dei voti degli esami e ai punti attribuiti alla carriera.

## **I criteri di valutazione**

La Commissione di Laurea, tenendo conto delle indicazioni espresse dalla Commissione Istruttoria, può assegnare fino ad un **massimo di 11 punti** così distribuiti:

**- da 0 a 5 punti all'esame finale:**

- per coloro che si laureano con la precedente modalità: fino a 5 punti alla **relazione finale**: fino a 5 punti alla tesi, distinguendo i lavori “di base” (ai quali vengono assegnati fino a 3 punti) dalle tesi particolarmente buone alle quali possono essere assegnati, su richiesta del relatore, altri 2 punti;

- **1 punto** a discrezione della Commissione;

inoltre, sulla base dei seguenti caratteri e pesi, certificati dalla Segreteria Studenti, la Commissione di proclamazione calcolerà in automatico:

**- la velocità del percorso:**

- **per gli studenti in corso che si laureano nelle sessioni:**

- estiva e autunnale: 3,5 punti;
- invernale e primaverile: 2,5 punti;

- **per gli studenti fuori corso: 0 punti**

**- il numero di lodi:**

1 lode:	0 punti;
2 lodi:	0,5 punti;
3 - 4 lodi:	1 punto;
5 lodi e oltre:	1,5 punti.

I punteggi verranno sommati con la media ponderata (calcolata sulla base dei crediti dei singoli insegnamenti e convertita in centodecimi) dei voti degli esami sostenuti nell'ambito del Corso di Laurea in modo da ottenere il punteggio finale di laurea espresso in centodecimi.

Tale media, inoltre, verrà calcolata non tenendo conto dei voti peggiori conseguiti nell'ambito del percorso di studi della Laurea per un totale di 10 crediti.

N.B.: Gli studenti laureandi triennalsiti che non avevano optato in precedenza per l'attuale modalità di iscrizione *on line*, devono seguire il percorso indicato per le lauree quadriennali, di seguito riportato, e rivolgersi per ulteriori informazioni alla Segreteria Studenti.

## 3.7.2 LAUREA QUADRIENNALE

### Gli adempimenti

Gli studenti laureandi devono rispettare le seguenti **procedure** e relative **scadenze**:

- deposito del **titolo della tesi** presso la Segreteria studenti tramite consegna del relativo modulo quattro mesi prima della discussione;

- **consegna di tutta la documentazione** alla Segreteria Studenti per l'esame di laurea (3 marche da bollo da €14,62, domanda al Rettore, libretto universitario, ricevuta del versamento effettuato in Banca di €100 per la pergamena, modulo di autorizzazione del relatore, Alma Laurea) un mese prima della data di inizio indicata per la sessione di laurea;

- **superamento e registrazione dell'ultimo esame di profitto o di idoneità** almeno 15 giorni prima della data di inizio indicata per la sessione di Laurea;

- **consegna della tesi** alla Segreteria Studenti della Facoltà perentoriamente 10 giorni prima della data di inizio indicata per la sessione di Laurea e contestuale ritiro delle norme comportamentali per la cerimonia di proclamazione.

Le relazioni, in quattro copie, dovranno essere firmate dal laureando nell'ultima pagina del testo prima della Bibliografia, quella per la Segreteria rilegata in cartoncino e scritta su fronte/retro.

***N.B.** Nel caso di sopravvenuto impedimento al sostenimento dell'esame di laurea, i laureandi quadriennali devono darne tempestiva comunicazione alla Segreteria Studenti.*

*Per laurearsi in una sessione diversa da quella scelta inizialmente è necessario ripresentare la "Domanda di laurea" alla Segreteria Studenti.*

### Tesi di relazione e tesi di ricerca

Il Consiglio di Facoltà ha deliberato in data 27 aprile 1999 la seguente normativa per le **tesi di laurea dei corsi quadriennali**:

“Viene attuata una distinzione tra **tesi di relazione** e **tesi di ricerca**;

**la tesi di relazione** consiste generalmente in un elaborato di analisi e commento di documentazione e/o bibliografia di dimensioni contenute, suggerita dal relatore. Il tempo richiesto per una tesi di relazione deve essere limitato

(dell'ordine di due o tre mesi). Il lavoro deve avere un livello dignitoso e tale da poterlo qualificare come tesi di laurea;

**le tesi di ricerca** fanno riferimento a ricerche condotte dal candidato e possono articolarsi in maniera diversa a seconda delle discipline, ma devono in ogni caso prevedere un apporto personale di natura metodologica, applicativa o nell'analisi di un caso;

la scelta tra tesi di relazione e tesi di ricerca viene effettuata dallo studente o dalla studentessa al momento della definizione del titolo, in accordo con il relatore;

la specificazione se si tratta di tesi di relazione o di tesi di ricerca viene effettuata al momento del deposito del titolo a cura dell'interessato sul modulo previsto dalla Segreteria; di questo dovrà essere fatta menzione nel modulo che la Segreteria trasmette alla Commissione di laurea;

lo studente e la studentessa che hanno scelto una tesi di relazione possono successivamente cambiare tale scelta ma, in accordo con il relatore, devono depositare un nuovo titolo. I sei mesi di tempo richiesti per potersi laureare decorrono dal deposito del nuovo titolo;

per i punteggi da assegnare alle tesi, ribadendo quanto già in uso nella Facoltà, vengono stabiliti i seguenti limiti:

tesi di relazione: sino a 3 punti;

tesi di ricerca: sino a 7 punti, senza particolari formalità; oltre 7 punti, sino ad un massimo di 10 punti, con giudizio scritto da parte del relatore, che dovrà porre in evidenza la metodologia seguita, la documentazione utilizzata e soprattutto le caratteristiche di originalità del lavoro, che lo rendono almeno parzialmente degno di pubblicazione.”

**Struttura della tesi:** La tesi è normalmente divisa in Parti, e queste a loro volta in Capitoli. I Capitoli possono essere ancora suddivisi in Paragrafi, non necessariamente numerati. Vi saranno inoltre una Introduzione, e un capitolo di Conclusioni. La tesi si apre con l'Indice, e si conclude con l'elenco delle Opere Citate.

**Introduzione e conclusioni:** Nell'introduzione si definisce con esattezza il tema delle tesi, e se ne illustra lo schema, motivando le scelte fatte. Sono poi messe in luce le caratteristiche più importanti del lavoro, insieme con le sue limitazioni.

Nelle conclusioni il candidato potrà riassumere i risultati cui è pervenuto, le riflessioni personali e i passi fondamentali del suo lavoro.

**Indice:** Nella preparazione dell'indice, occorre tenere presente che la sua funzione non è soltanto di consentire il reperimento dei temi trattati, ma anche quello di offrire al lettore una visione sintetica e ordinata del contenuto della tesi, e in particolare del modo in cui la materia è stata organizzata.

Accanto ai titoli dei Capitoli, l'Indice recherà il numero della pagina di inizio. E' consigliabile che l'Indice sia seguito da un Indice dei Grafici e delle

Tabelle (se ve ne sono). Grafici e tabelle sono individuati da un titolo e da un numero d'ordine progressivo.

**Bibliografia:** Alla fine della tesi l'elenco delle Opere Citate contiene l'indicazione bibliografica precisa e completa per articoli, libri e altro materiale già citato nel testo o nelle note. Qualora lo ritenga opportuno, il candidato potrà aggiungere a questo elenco una Bibliografia Essenziale con l'indicazione dei testi - diversi da quelli citati - che egli ritenga fondamentali per la comprensione e lo studio dell'argomento trattato.

#### SCADENZE PER LE LAUREE QUADRIENNALI

SESSIONE DI LAUREA	DEPOSITOTITOLO TESI	PRESENTAZIONE DOCUMENTI SEGRETERIA STUDENTI	CONSEGNA TESI
27/10/2008 31/10 2008	27/06/2008	27/09/2008	17/10/2008
15/12/2008 19/12/2008	15/08/2008	15/11/2008	05/12/2008
30/03/2009 03/04/2009	30/11/2008	28/02/2009	20/03/2009
06/07/2009 10/07/2009	06/03/2009	06/06/2009	26/06/2009

#### I criteri di valutazione

La Commissione assegna:

- alla tesi di **relazione**: fino a **3** punti;
- alla tesi di **ricerca**: fino a **7** punti senza particolari formalità, **oltre 7** punti, - sino ad un massimo di **10** punti - con parere scritto da parte del relatore;
- agli studenti che hanno frequentato il corso "Testimoni d'impresa" conseguendo l'attestato:
  - fino a **0,5** punti;
- agli studenti che hanno frequentato il corso "Laboratorio di metodologie delle scienze sociali" superando la prova di idoneità:
  - fino a **0,5** punti.

### **3.7.3. NORME COMUNI ALLE LAUREE TRIENNALI e QUADRIENNALI**

#### **PROCEDURA DI VALUTAZIONE**

Gli studenti e le studentesse laureandi triennali e quadriennali sono convocati per l'esame finale o tesi, il primo ed eventualmente il secondo giorno della data di inizio indicata per la sessione di laurea. La discussione della tesi o l'esame finale, pubblici, avvengono di fronte ad una Commissione Istruttoria composta da almeno 2 membri (consultare bacheche e sito web Facoltà per verificare la Commissione, il giorno, l'orario e l'aula).

Tale Commissione formula un giudizio che trasmetterà alla Commissione di Laurea, detta anche "di Proclamazione".

#### **CONFERIMENTO DEL DIPLOMA DI LAUREA**

La Commissione di Proclamazione, composta da 7 membri e presieduta dal Presidente del Consiglio di Classe oppure dai referenti dei Corsi di Studio o da docenti delegati dal Presidente, si riunisce in toga, per il conferimento del diploma di laurea il quarto ed eventualmente il quinto giorno dalla data di inizio indicata per la sessione di laurea (consultare bacheche e sito web Facoltà per verificare la Commissione, il giorno, l'orario e l'aula). La suddetta Commissione procede alla proclamazione leggendo il giudizio della Commissione Istruttoria ed assegnando il voto di laurea conseguito sulla base del suddetto giudizio e dei criteri di valutazione sopra riportati .



**3.8 IL CALENDARIO DELLE LEZIONI**  
**PER L'A.A. 2008/2009**

---

<b>PRIMO SEMESTRE</b>			
Lunedì 22.09.2008	>	Sabato 25.10.2008	Lezioni del 1° semestre 1° periodo (5 settimane)
<i>Lunedì 27.10.2008</i> [salvo diversa indicazione della Commissione Istruttoria]			<i>Lauree – sessione autunnale (istruttorie)</i>
Martedì 28.10.2008	>	Giovedì 30.10.2008	Recuperi lezioni
<i>30-31 ottobre 2008</i>			<i>Lauree – sessione autunnale (proclamazioni)</i>
Venerdì 31.10.2008	>	Venerdì 7.11.2008	Esami di profitto e idoneità – sessione autunnale (n. 1 appello + eventuali prove intermedie I semestre)
Lunedì 10.11.2008	>	Venerdì 13.12.2008	Continuazione lezioni del 1° semestre 2° periodo (5 settimane)
<i>Lunedì 15.12.2008</i> [salvo diversa indicazione della Commissione Istruttoria]			<i>Lauree – sessione invernale (istruttorie)</i>
Martedì 16.12.2008	>	Venerdì 19.12.2008	Recuperi lezioni. Preappelli (eventuali)
<i>18-19 dicembre 2008</i>			<i>Lauree – sessione invernale (proclamazioni)</i>
Lunedì 22.12.2008	>	Lunedì 5.01.2009	Vacanze natalizie <i>(ricevimento sospeso)</i>
Mercoledì 7.1.2009	>	Venerdì 20.2.2009	Esami di profitto e idoneità – sessione invernale (n. 3 appelli)

<b>SECONDO SEMESTRE</b>			
Lunedì 23.2.2009	>	Sabato 28.3.2009	Lezioni del 2° semestre 1° periodo (5 settimane)
<i>Lunedì 30.3.2009</i> [salvo diversa indicazione della Commissione Istruttoria]			<i>Lauree – sessione primaverile (istruttorie)</i>
Martedì 31.3.2009	>	Giovedì 2.4.2009	Recuperi lezioni
2-3 aprile 2009			<i>Lauree – sessione primaverile (proclamazioni)</i>
Venerdì 3.4.2009	>	Mercoledì 8.4.2009	Esami di profitto e idoneità – sessione primaverile, 1 <sup>a</sup> parte (in tutta la sessione: n. 1 appello + eventuali prove intermedie II semestre)
Giovedì 9.4.2009	>	Mercoledì 15.4.2009	Vacanze pasquali <i>(ricevimento sospeso)</i>
Giovedì 16.4.2009	>	Venerdì 17.4.2009	Esami di profitto e idoneità – sessione primaverile, 2 <sup>a</sup> parte (in tutta la sessione: n. 1 appello + eventuali prove intermedie II semestre)
Lunedì 20.4.2009	>	Sabato 23.5.2009	Continuazione lezioni del 2° semestre 2° periodo (5 settimane)
Lunedì 25.5.2009	>	Venerdì 29.5.2009	Recuperi lezioni
Lunedì 1.6.2009	>	Venerdì 10.7.2009	Esami di profitto e idoneità – sessione estiva (n. 3 appelli)
<i>Lunedì 6.7.2009</i> [salvo diversa indicazione della Commissione Istruttoria]			<i>Lauree – sessione estiva (istruttorie)</i>
9-10 luglio 2009			<i>Lauree – sessione estiva (proclamazioni)</i>
Lunedì 13.7.2009	>	Lunedì 31.8.2009	Sospensione dell'attività didattica <i>(ricevimento sospeso)</i>
Martedì 1.9.2009	>	Venerdì 11.9.2009	Esami di profitto e idoneità – prolungamento sessione estiva (n. 1 appello)



#### **4. L'ORGANICO DELLA FACOLTA'**

---



**A. - Indirizzo elettronico:**

Il Personale della Facoltà dispone di un indirizzo di posta elettronica solitamente composto nel modo seguente:

*nome.cognome@unipr.it*

**B. - Indirizzo telefonico:**

**4.1 I PROFESSORI ED I RICERCATORI**

---

<b>Professori Ordinari</b>	
Prof. ANDREI Paolo	0521-032381
Prof. ANGIELLO Luigi	0521-032424
Prof. ARRIGHETTI Alessandro	0521-032404
Prof. AZZALI Stefano	0521-032492
Prof. BIAGIOLI Mario	0521-032408
Prof. BIANCHINI Marco	0521-032427
Prof.ssa CANALI Carla	0521-032476
Prof. CERIOLI Andrea	0521-032491
Prof. CRISTINI Guido	0521-032243
Prof. DAVERI Francesco	0521-032432
Prof. DI NELLA Luca	0521-032475
Prof.ssa FELLEGGARA Anna Maria	0521-032445
Prof. FORNARI Daniele	0521-032394
Prof. GALASSI Giuseppe	0521-032440
Prof. GANDOLFI Gino	0521-032398
Prof. GANDOLFI Valentino	0521-032438
Prof. GEROLDI Giovanni	0521-032459
Prof. GOZZI Giorgio	0521-032418
Prof. GRAZIANI Giovanni	0521-034559
Prof. GUENZI Alberto	0521-032515
Prof. LUGLI Giampiero	0521-032439
Prof. MANSANI Luigi	0521-032422
Prof.ssa MIANI Franca	0521-032477
Prof.ssa MODESTI Paola	0521-032388
Prof. MUNARI Luciano	0521-032435
Prof. NINNI Augusto	0521-032434
Prof.ssa OLIVIERI Annamaria	0521-032387
Prof. PAVARANI Eugenio	0521-032483
Prof. PODESTA' Gianluca	0521-032429
Prof. RIANI Marco	0521-032478
Prof. SCHIANCHI Augusto	0521-032472

Prof.ssa SCHWIZER Paola	0521-032021
Prof. SERAVALLI Gilberto	0521-032430
Prof. SOMAINI Eugenio	0521-032382
Prof. TAGLIAVINI Giulio	0521-032437
Prof.ssa URGELETTI Giulia	0521-032419
Prof. VERGA Giovanni	0521-032474
Prof. WOLLEB Guglielmo	0521-032410
Prof. ZANGRANDI Antonello	0521-032442
Prof. ZANI Sergio	0521-032458



**Professori Associati**

Prof. ARFINI Filippo	0521-032496
Prof.ssa BAGLIONI Mirella	0521-032494
Prof.ssa BALLUCHI Federica	0521-032274
Prof. CACCIAMANI Claudio	0521-032506
Prof.ssa CARDINALI Maria Grazia	0521-032479
Prof. DACCO' Giuseppe	0521-032406
Prof.ssa LUCERI Beatrice	0521-032204
Dott. MAGAGNOLI Stefano	0521-032009
Prof. MENEGATTI Mario	0521-032403
Prof.ssa MILIOLI Maria Adele	0521-032465
Prof. MONFERRA' Stefano	0521-032396
Prof. MOSCONI Franco	0521-032525
Prof. PELLEGRINI Davide	0521-032011
Prof. POLI Stefano	0521-032425
Prof. REGALLI Massimo	0521-032507
Prof. SABBADIN Edoardo	0521-032268
Prof.ssa SANFELICI Simona	0521-032386
Prof. SFORZI Fabio	0521-032354
Prof.ssa TANZI Anna	0521-032443
Prof.ssa ZILIANI Cristina	0521-032012
Prof. ZILIOTTI Marco	0521-032431
Prof. ZUPPIROLI Marco	0521-032468

**Ricercatori, Assistenti Ordinari**

Dott.ssa AZZIMONDI Paola	0521-032481
Dott. BARGELLI Claudio	0521-032485
Dott.ssa BELLINI Silvia	0521-032416
Dott. CECCARELLI Giovanni Marcello	0521-032420
Dott. CILLONI Andrea	0521-032470
Dott. CONSIGLIERI Claudio	0521-032392
Dott. CURATOLO Salvatore	0521-032403
Dott. DALL'AGLIO Vincenzo	0521-032225
Dott. DONATI Michele	0521-032497
Dott. FABBRI Paolo	0521-032428
Dott. FERRETTI Marco	0521-032334
Dott. FORNARI Edoardo	0521-032524
Dott. GIOVATI Antonio	0521-032488
Dott. GRANDI Alberto	0521-032244
Dott. GRANDI Sebastiano	0521-032006
Dott. LASAGNI Andrea	0521-032448
Dott. LATUSI Sabrina	0521-032461
Dott. LAURINI Fabrizio	0521-032478
Dott. MAGNANI Marco	0521-032530
Dott.ssa MANCINI Cecilia	0521-032383
Dott. MARCHINI Pier Luigi	0521-032389
Dott. MORETTO Enrico	0521-032464
Dott.ssa POLETTI Lucia	0521-032014
Dott. PUGLISI Maria Angela	0521-032482
Dott. ssa RONCHINI Beatrice	0521-032489
Dott.ssa TIBILETTI Veronica	0521-032445

**Professori supplenti e a contratto per l'a.a. 2008/2009**

Prof.ssa ANGIELLO Andreina	0521.032425
Dott. BENATTI Lorenzo	0521-032425
Prof. BENAZZI Adriano	0521-034423
Dott. BENVEGNU' Chiara	0521-032433
Dott. BOCCAGNI Lorenzo	0521-032433
Dott. BUSANI Angelo	0521-032488
Dott. CAPACCHIONE Concetta	0521-032510
Dott. CATALINI Gabriele	0521-032265
Dott. DEL FRANCO Nicoletta	0521-032433
Dott. FEDERICO Veronica	0521-032265

Dott.ssa FRANCHI Maura	0521-032523
Dott.ssa GENNARI Anna Lisa	0521-032510
Dott. MESSORI Luciano	0521-032433
Dott.ssa PICO ALFONSO Maria de Los Angeles	0521-032510
Dott.ssa ROSSILLI Maria Grazia	0521-032433
Dott. SALINARI Raffaele	0521-032265
Dott. SANDRINI Fabio	0521-032441
Dott. SCARPATI Marco	0521-032265
Dott. TONDANI Davide	0521-032310
Prof.ssa TORRETTA Paola	0521-032265
Dott. ZALERA Paolo	0521-032389

#### 4.2 IL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO ED AUSILIARIO



##### Personale amministrativo, tecnico ed ausiliario

Dott.ssa AFFATICATI Silvia	0521-032390
Sig. AMADASI Arnaldo	0521-032378
Sig.a ANEDDA Maria Elisabetta	0521-032510
Sig.a BERTUZZI Fiorella	0521-032214
Sig.a BONASSERA Vanda	0521-032516
Sig. CALORI Giovanni	0521-032517
Sig.a COBIANCHI Maria Domenica	0521-032417
Sig.a DE VUONO Teresa	0521-032423
Sig. DONATI Stefano	0521-032447
Sig.a FERRARI Simona	0521-032377
Sig. FOLLI Giuseppe	0521-032412
Sig. GUIDA Stefano	0521-032284
Sig.a LARINI Roberta	0521-032466
Sig.a INCERTI VALLI Tiziana	0521-032281
Sig.a LEVATI Maria Giovanna	0521-032474 / 1
Sig. MAESTRI Pier Luigi	0521-032421
Sig.a MANCINI Rita	0521-032221
Dott.ssa MARAZZI Maria Antonietta	0521-032456
Sig.a MONTANARI Stefania	0521-032377
Sig.a NOTARI Luisella	0521-032433
Sig.a OPPIMITTI Giovanna	0521-032411
Sig.a PELOSI Giovanna	0521-032209
Sig.a PEROTTI Donatella	0521-032407
Sig. REATO Massimo	0521-285186

Sig.a REBECCHI Raffaella	0521-032270
Sig.a ROSSELLI Bruna	0521-032436
Sig.TAMBURINI Andrea	0521-032405
Sig. TESTA Michele	0521-032412
Sig.a TROIANO Giuseppina	0521-032453
Sig.a UGOLOTTI Cinzia	0521-032414
Sig.a VANINI Marta	0521-032467
Sig.a VIOLI Barbara	0521-032455
Dott. ZAMMARCHI Giuseppe	0521-032376



## **5. I PROGRAMMI DEI CORSI**

---

*Si consiglia di consultare il sito Internet della Facoltà per eventuali aggiornamenti sui programmi dei corsi.*



## **ANALISI DEI COSTI**

(30 ORE – 5 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) SECS-P/07

(Prof.ssa Federica Balluchi)

### **Obiettivi**

Il corso affronta i temi di base relativi alla struttura ed al funzionamento dei sistemi di contabilità per le decisioni aziendali. In particolare sono trattati i problemi di rilevazione, classificazione, aggregazione ed analisi dei costi e del loro andamento con riferimento alle differenti problematiche gestionali.

### **Programma**

Il sistema di controllo di gestione. La contabilità generale e la contabilità analitica: caratteristiche e finalità. Il concetto di costo e le sue possibili applicazioni. Approfondimento dei concetti fondamentali: classificazione, variabilità e imputazione dei costi. L'analisi costi-volumi-risultati. I sistemi di calcolo del costo di prodotto: la contabilità per centri di costo. Le configurazioni di costo. I sistemi contabili di rilevazione dei costi: dal *direct costing* al *full costing*. Calcolo dei costi a partire dalle "attività" aziendale: l'*activity based costing*. L'analisi differenziale (*make or buy*) e l'analisi degli scostamenti.

### **Testi d'esame**

CINQUINI L., *Strumenti per l'analisi dei costi – Fondamenti di Cost Accounting*, Vol. 1, seconda edizione riveduta ed ampliata, Torino, Giappichelli, 2003.

Materiale didattico a cura del docente.

### **Lettere consigliate**

FACCHINETTI I., *Contabilità analitica, calcolo dei costi e decisioni aziendali: metodologie, soluzioni operative e casi*, Milano, IlSole24 Ore, 1997.

FERRARIS FRANCESCHI R. (a cura di), *Pianificazione e controllo*, Vols. I e II, Torino, Giappichelli, 2007.

GARRISON R., NOREEN E., *Programmazione e controllo (managerial accounting per le decisioni aziendali)*, Milano, McGraw-Hill, 2008.

HORNGREN C. T., *Contabilità per la direzione*, Torino, ISEDI, 1998.

SELLERI L., *Contabilità dei costi e contabilità analitica: determinazioni quantitative e controllo di gestione*, 2a edizione aggiornata, Milano, Etas, 1999.

### **Modalità di accertamento**

Prova scritta.

## **ANALISI DEI DATI ECONOMICI**

(30 ore – 5 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) SECS-S/03

(Prof. Fabrizio Laurini)

### **Obiettivi**

Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti gli strumenti per la comparazione degli aggregati economici nel tempo e per l'impostazione di rilevazioni statistiche con particolare riferimento ai paesi in via di sviluppo.

Di conseguenza, verranno esaminati e discussi anche strumenti di analisi quantitativi quali gli indici dei prezzi visti come deflatori e come strumenti di misura dell'inflazione e le parità di potere d'acquisto, per l'attuazione dei confronti internazionali, con l'uso critico dei dati prodotti in questo contesto dall'ISTAT, dall'EUROSTAT, dall'ONU, dall'OCSE, nel quadro dell'*International Comparison Programme (ICP)*.

Il tema delle rilevazioni statistiche nei paesi in via di sviluppo verrà approfondito mediante l'analisi delle diverse fasi di un'indagine statistica. Tale argomento verrà affrontato, sia dal punto di vista teorico, sia da quello pratico mediante esercitazioni pratiche nell'aula di informatica didattica.

### **Programma**

Il programma si articolerà nei seguenti punti:

#### **1. La comparazione degli aggregati economici nello spazio.**

- 1.1 Introduzione al ICP (International Comparison Program)
- 1.2 Problematiche legate al confronto internazionale della ricchezza: confronti binari e confronti multipli
- 1.3 Il metodo dei tassi ufficiali di cambio
- 1.4 Il metodo delle parità di potere d'acquisto (PPA)

#### **2. La comparazione degli aggregati economici nel tempo.**

- 2.1. Aggregati merci e aggregati non merci
- 2.2. Il deflazionamento dei diversi aggregati

#### **3. Utilizzo della statistica nella programmazione di interventi di sviluppo**

- 3.1. Il reperimento delle informazioni.
- 3.2. Elaborazioni, indici, confronti spaziali e temporali per microaree.
- 3.3. La presentazione dei risultati (indici sintetici, grafici, tabelle).

**Testi d'esame**

Testi d'esame per i punti 1) e 2):

Predetti A. (2002), *I numeri indici. Teoria e pratica*. Ultima edizione. Giuffrè Editore, Milano. Capitoli 5 e 6.

Per il punto 3):

Materiale didattico distribuito durante il corso.

**Testi consigliati**

Delfino L. (2004), *Due sguardi una missione : nuovi metodi di pianificazione delle opere sociali nei paesi del Sud del mondo*, EMI, Bologna.

**Modalità di accertamento**

Prova scritta ed eventuale colloquio orale.

## **ANALISI DEI DATI PER IL MARKETING**

(30 ORE – 5 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) SECS-S/01

(Prof. Sergio Zani)

### **Obiettivi**

Il corso si propone di illustrare i metodi statistici per il trattamento delle informazioni d'interesse aziendale, considerando contemporaneamente più variabili, ed in particolare quelle di tipo quantitativo. I dati possono essere di fonte interna all'azienda, come ad esempio quelli riguardanti la clientela, oppure possono essere ottenuti mediante indagini campionarie (ricerche di mercato). L'obiettivo dell'analisi dei dati multidimensionali è quello di fornire un supporto conoscitivo razionale per le decisioni.

Si consiglia agli studenti di seguire il corso di Analisi dei dati per il marketing solo dopo aver sostenuto gli esami di Statistica – Analisi dei dati e Statistica – Campionamento e inferenza, il cui programma è propedeutico a quello del presente insegnamento.

Il corso è obbligatorio per gli studenti della laurea triennale in Marketing e può essere scelto come insegnamento libero per gli studenti del CLEA e del CLEF, inserendolo nel piano degli studi.

### **Programma**

L'analisi dei dati in azienda: il *data warehouse* ed il *data mining* come supporto alle decisioni.

Presentazione e classificazione delle informazioni rilevate: la matrice dei dati, le relazioni tra le variabili, i trattamenti preliminari dei dati: valori mancanti e valori anomali.

Introduzione all'uso del *package* SPSS per le analisi statistiche.

Analisi esplorative e visualizzazione dei dati: rappresentazioni grafiche di più variabili. Individuazione dei valori anomali multivariati. Applicazioni con l'impiego delle procedure grafiche di SPSS.

Il problema della riduzione delle dimensioni con riferimento alle variabili: l'analisi delle componenti principali. Applicazioni a problemi di marketing con l'impiego di SPSS: il posizionamento d'un prodotto, gli indicatori sintetici della *customer satisfaction*, gli stili di vita.

I metodi statistici per la segmentazione del mercato: misure di distanza tra individui o oggetti, formazione di gruppi omogenei con metodi gerarchici di *cluster analysis*, confronti tra classificazioni. Applicazioni a casi reali con l'impiego di SPSS: i segmenti del mercato d'un tipo di prodotti, la classificazione della clientela.

**Modalità didattiche**

Lezioni in aula svolte anche con l'ausilio del personal computer per l'illustrazione del *software* statistico ed in particolare di SPSS.

Materiali didattici integrativi (applicazioni con l'impiego di SPSS, temi d'esame, ecc.) sono reperibili nel sito WEB del docente:

(<http://economia.unipr.it/DOCENTI/home.asp?id=86>).

**Testi d'esame**

S. ZANI – A. CERIOLI, *Analisi dei dati e Data Mining per le decisioni aziendali*, Giuffrè Editore, Milano, 2007, capitoli 1, 2, 3, 5, 6, 8, e capitolo 9, solo i paragrafi da 1 a 10.

Letture aggiuntive per eventuali approfondimenti:

D.J. BARTOLOMEW et al., *The Analysis and Interpretation of Multivariate Data for the Social Scientists*, Chapman and Hall, London, 2002.

**Modalità di accertamento**

Prova scritta.

## **ANALISI DEI DATI PER LE DECISIONI AZIENDALI**

(30 ORE - 5 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) SECS-S/01

(Prof. Andrea Cerioli)

### **Obiettivi**

Il corso si propone di illustrare i metodi statistici per il trattamento delle informazioni d'interesse aziendale, considerando contemporaneamente più variabili, ed in particolare quelle di tipo quantitativo. I dati possono essere di fonte interna all'azienda, come ad esempio quelli riguardanti la clientela, oppure possono essere ottenuti mediante indagini campionarie (ricerche di mercato). L'obiettivo dell'analisi dei dati multidimensionali è quello di fornire un supporto conoscitivo razionale per le decisioni aziendali.

Si consiglia agli studenti di seguire il corso di Analisi dei dati per le decisioni aziendali solo dopo aver sostenuto gli esami di Statistica – Analisi dei dati e Statistica – Campionamento e inferenza, il cui programma è propedeutico a quello del presente insegnamento.

Il corso è vivamente consigliato a tutti gli studenti della laurea triennale in Economia e Management che intendano iscriversi, negli anni successivi, alla laurea magistrale di prossima attivazione in Marketing Intelligence per le Decisioni Aziendali. Il corso può anche essere scelto come insegnamento libero per gli studenti del CLEA e del CLEF, inserendolo nel piano degli studi.

### **Contenuti**

L'analisi dei dati in azienda: il *data warehouse* ed il *data mining* come supporto alle decisioni.

Presentazione e classificazione delle informazioni rilevate: la matrice dei dati, le relazioni tra le variabili, i trattamenti preliminari dei dati: valori mancanti e valori anomali.

Introduzione all'uso del *package* SPSS per le analisi statistiche.

Analisi esplorative e visualizzazione dei dati: rappresentazioni grafiche di più variabili. Individuazione dei valori anomali. Applicazioni con l'impiego delle procedure grafiche di SPSS.

Il problema della riduzione delle dimensioni con riferimento alle variabili: l'analisi delle componenti principali. Applicazioni a problemi di marketing con l'impiego di SPSS: il posizionamento d'un prodotto, gli indicatori sintetici della *customer satisfaction*, gli stili di vita ed i comportamenti di acquisto.

I metodi statistici per la segmentazione del mercato: misure di distanza tra individui o oggetti, formazione di gruppi omogenei con metodi gerarchici di *cluster analysis*. Applicazioni a casi reali con l'impiego di SPSS: i segmenti del mercato d'un prodotto, la segmentazione della clientela.

**Testi d'esame**

S. ZANI – A. CERIOLI, *Analisi dei dati e Data Mining per le decisioni aziendali*, Giuffrè Editore, Milano, 2007, capitoli 1, 2, 3, 5, 6, 8, interamente, e capitolo 9 paragrafi 1 – 10.

Lettura aggiuntiva per eventuali approfondimenti:

D.J. BARTOLOMEW et al., *The Analysis and Interpretation of Multivariate Data for the Social Scientists*, Chapman and Hall, London, 2002.

**Modalità di accertamento**

Prova scritta ed eventuale colloquio orale.

**Informazioni**

Le lezioni in aula saranno svolte anche con l'ausilio del personal computer per l'illustrazione del *software* statistico ed in particolare di SPSS.

Eventuali materiali didattici integrativi saranno resi disponibili nel sito WEB del docente: <http://economia.unipr.it/DOCENTI/Cerioli>.

## **CICLO DEL PROGETTO**

(30 ore – 5 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) SECS-P/06

(Prof. Raffaele Salinari)

### **Obiettivi**

Il corso ha lo scopo di introdurre gli studenti all'uso degli schemi logici adottati dagli enti internazionali, Organizzazioni non governative, Ministeri degli Esteri, Nazioni Unite, Commissione Europea, per concepire e scrivere un progetto di sviluppo. Il corso sul Ciclo del progetto e sul logical framework si pone inoltre l'obiettivo di fornire allo studente una visione d'insieme sui vari schemi di presentazione progetti, richiesti come precondizioni per ogni attività nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo.

### **Programma**

Il corso si basa sulla illustrazione dettagliata del cosiddetto "logical framework" che comprende la varie fasi progettuali: lo studio di fattibilità con la conseguente individuazione degli obiettivi generali e specifici, la loro concatenazione secondo una matrice logica, l'individuazione dei criteri di valutazione, gli strumenti per la valutazione in itinere e quella ex post, la procedura per l'eventuale riprogrammazione dell'intervento.

Il programma illustra nel dettaglio anche la metodologia di lavoro "a matrice logica", che consente di costruire un intervento progettuale coerente ed in grado di essere valutato sia dai beneficiari che dagli enti finanziatori. Inoltre, il corso affronterà la materia attraverso l'approccio critico e ragionato al manuale del Ciclo del progetto, come universalmente adottato in sede internazionale, con particolare riguardo allo schema adottato dalla Commissione Europea, oggi il donatore più importante per quanto concerne l'aiuto multilaterale e le Organizzazioni non governative.

### **Testi d'esame**

Project Cycle Management Training Courses Handbook.

Libro on line sul sito della Commissione Europea:

[www.europa.eu.it/comm/europeaid/evaluation/methods/ PCM Manual En-march2001.p](http://www.europa.eu.it/comm/europeaid/evaluation/methods/PCM%20Manual%20En-march2001.p)

Raffaele K. Salinari, Il gioco del mondo, ed. Punto Rosso/Carta.

### **Testi consigliati per approfondimenti:**

1) MANUALE DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO: linee evolutive,

spunti, problematiche, prospettive

Antonio Raimondi, Gianluca Antonelli; SEI Torino, 2001

2) CD-ROM "La normativa italiana sulla cooperazione internazionale dal dopoguerra alle XIIIa legislatura" Dr Raffaele K Salinari  
(Disponibile presso l'ufficio del Manager Didattico)

**Modalità d'accertamento:**

Verranno indicate dal docente.

## **COMMERCIO INTERNAZIONALE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI**

(30 ORE – 5 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) AGR/01

(Prof. Marco Zuppiroli)

### **Obiettivi**

Il mercato internazionale dei prodotti agroalimentari è fortemente condizionato dalle politiche economiche settoriali sviluppate dai singoli Paesi e da quelle frutto di accordi internazionali. Particolare attenzione è dedicata agli scambi delle materie prime agricole che sono caratterizzati dalla presenza sia di mercati fisici (borse merci) sia di mercati a termine. Il corso si propone di consentire allo studente di conoscere il funzionamento di questi mercati e gli aspetti operativi dei principali tipi di contratto. Particolare attenzione viene rivolta agli strumenti di copertura del rischio utilizzati o utilizzabili dagli operatori delle filiere agroalimentari.

### **Programma**

1. *Flussi commerciali e geografia degli scambi*
2. *Il W.T.O. e la regolazione degli scambi internazionali*  
Gli accordi multilaterali  
L'Accordo Agricolo GATT 1994
3. *L'intervento pubblico di regolazione dei mercati delle materie prime*  
L'instabilità dei mercati dei prodotti agroalimentari  
L'intervento dell'UE per la regolazione del mercato interno comunitario
4. *Lo scambio dei contratti sulle commodity nei Futures Exchange internazionali*  
I contratti "cash", "forward" e "future"  
Standardizzazione e specifiche dei contratti scambiati nei mercati a termine  
Ruolo dei broker  
Le funzioni della Clearing House  
I rischi impliciti nelle transazioni del commercio internazionale: speculazione e copertura  
Strategie operative di gestione del rischio
5. *Elementi di "analisi tecnica" applicata ai mercati futures per le commodity agricole*

### **Modalità didattiche**

Il corso prevede lezioni frontali integrabili con esercitazioni e testimonianze di esperti ed operatori del settore.

### **Testi d'esame**

- *Materiale didattico per il corso di Commercio internazionale dei*

- *prodotti agroalimentari* – Università degli Studi di Parma, Parma, 2004.
- *Introduzione all'analisi tecnica dei mercati agroalimentari*, Università degli Studi di Parma, Parma, 2004.

Sono disponibili presso il Servizio Fotocopie della Facoltà di Economia (Via Kennedy, 6 – Parma).

Una versione definitiva e più dettagliata del programma d'esame sarà disponibile, sul sito web del docente, al termine delle lezioni.

#### **Lecture aggiuntive consigliate**

AA.VV. (a cura di A. Mariani, E. Viganò): *Il sistema agroalimentare dell'Unione Europea*, Roma, 2002, Carocci Editore.

R. Fanfani: *Lo sviluppo della politica agricola comunitaria*, Roma, 1996, NIS, 2° edizione.

#### **Modalità di accertamento**

L'accertamento della preparazione degli studenti avviene con una prova scritta articolata in domande aperte.

## **CONTABILITÀ E BILANCIO 2**

(30 ore – 5 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) SECS-P/07

(CLEA-CLEF: Prof. Stefano Azzali)

(CLAM-CLEM: Prof.ssa Anna Tanzi)

### **Obiettivi**

Il corso, rivolto allo studente del secondo anno che ha già frequentato gli insegnamenti di Economia e Amministrazione Aziendale e il corso di Contabilità e bilancio I, si propone di approfondire i bilanci d'impresa con particolare riferimento agli schemi di bilancio e alle valutazioni delle componenti elementari del sistema dei valori.

### **Programma**

1. Armonizzazione internazionale ed evoluzione della disciplina del bilancio
2. Le finalità e i principi generali del bilancio d'esercizio
3. La struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio
4. Le immobilizzazioni immateriali e materiali
5. I titoli, le partecipazioni e gli altri strumenti finanziari
6. Le rimanenze di magazzino
7. I crediti, i debiti e i fondi per rischi ed oneri
8. Le imposte sul reddito nella normativa civilistica e fiscale

### **Testi d'esame**

S. AZZALI (a cura di), *L'informativa di bilancio secondo i principi contabili nazionali e internazionali*, Giappichelli, Torino, 2005, capitoli 1 – 8.

F. BALLUCHI (a cura di), *Valutazioni di bilancio, casi svolti e problemi applicativi*, Giappichelli, Torino, 2006.

### **Lecture consigliate**

L. MARCHI (a cura di), *Introduzione alla contabilità d'impresa*, Giappichelli, Torino.

CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI, *I principi contabili*, Giuffrè, Milano.

A. BISASCHI, *Informativa di bilancio. Evoluzione e tendenze in atto*, Giuffrè, Milano.

**Modalità di accertamento**  
Prova scritta.

## **CORPORATE BANKING**

(30 ore – 5 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) SECS-P/11

(docente da definire)

### **Obiettivi**

Il corso intende introdurre lo studente nell'analisi delle operazioni della finanza straordinaria d'azienda, inserite nel contesto del mercato dei capitali e dei servizi offerti dagli intermediari finanziari. Lo studio delle operazioni di finanza straordinaria consente allo studente di arricchire il quadro degli strumenti e delle tecniche finanziarie a disposizione delle aziende per la copertura del proprio fabbisogno finanziario e per il raggiungimento dei propri obiettivi istituzionali.

### **Programma**

Il corso è suddiviso idealmente in tre parti. Nella prima parte si introducono i due concetti base del corso: il mercato italiano dei servizi di *corporate banking* e il valore delle aziende.

Nella seconda parte si analizzano le operazioni finanziarie sul mercato dei capitali, con riferimento agli strumenti e alle modalità di raccolta del capitale di rischio (IPO, *venture capital* e *private equity*), di debito (*corporate bond* e prestiti sindacati) e mezzanino, anche tramite il ricorso al *project finance*.

Nella terza parte si analizzano i servizi di *advisory* e di consulenza inerenti le operazioni di finanza straordinaria offerti dagli intermediari finanziari.

Testimonianze di operatori qualificati del settore e la discussione di alcuni casi reali completano il programma del corso.

### **Modalità didattiche**

Il corso prevede lezioni tradizionali integrate da testimonianze di operatori qualificati del settore. Durante il corso verranno presentati e discussi alcuni casi aziendali. Agli studenti è offerta la facoltà di partecipare a lavori di gruppo di simulazione dell'operatività con l'obiettivo di avvicinare alla realtà pratica la trattazione dei temi oggetto del corso.

### **Testi d'esame**

Il testo consigliato per la preparazione dell'esame è:

“Corporate e Investment Banking”, G. Forestieri (a cura di), EGEA, Milano, 2007 (4<sup>a</sup> edizione).

Ulteriori letture di approfondimento verranno indicate dal docente nel corso delle lezioni e segnalate nell'apposito sito internet del corso.

### **Modalità di accertamento**

Prova scritta con possibilità di integrazione facoltativa orale.

## **DIRITTO COMMERCIALE**

(60 ore – 12 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) IUS/04

(CLEA – CLEF : Prof. Stefano Poli)

### **Obiettivi**

Il corso di diritto commerciale si propone di illustrare agli studenti le nozioni e la disciplina dell'impresa individuale e collettiva. Il corso verrà dedicato prevalentemente all'esame del diritto positivo indicando ed analizzando, oltre al contenuto, anche il fondamento razionale dei diversi istituti. Durante le lezioni verranno esposte ed esaminate le novità legislative ed i più recenti orientamenti giurisprudenziali e dottrinali nelle materie oggetto del Corso. Particolare attenzione verrà dedicata alla riforma della disciplina delle società di capitali e delle società cooperative del 2003 / 2004. Al fine di consentire la comprensione delle tematiche di diritto commerciale nel contesto economico e sociale, verranno esposti e trattati alcuni casi pratici, tratti dai quotidiani economici, oltre che dalle riviste e dai repertori giuridici.

### **Programma**

- a) Diritto dell'impresa: l'imprenditore, le categorie di imprenditori, l'acquisto della qualità di imprenditore, lo statuto dell'impresa commerciale, l'azienda, i segni distintivi, opere dell'ingegno ed invenzioni industriali, la disciplina della concorrenza, i consorzi fra imprenditori, il g.e.i.e., le associazioni temporanee di imprese.
- b) Diritto delle società: le società in generale, la società semplice e la società in nome collettivo, la società in accomandita semplice, la società per azioni: le azioni, le partecipazioni rilevanti, i gruppi di società, gli organi sociali, i controlli esterni, i libri sociali ed il bilancio, le modificazioni dell'atto costitutivo, le obbligazioni, lo scioglimento della s.p.a., la società a responsabilità limitata, la società in accomandita per azioni, le società cooperative e le mutue assicuratrici, le operazioni straordinarie: trasformazione, fusione e scissione.

### **Testi consigliati**

#### Diritto dell'impresa:

G.F. CAMPOBASSO, Diritto commerciale voll. I, ultima edizione, UTET, Torino (intero volume)

Diritto delle società:

G.F. CAMPOBASSO, Diritto commerciale, voll. II, ultima edizione, UTET, Torino (intero volume)

oppure

F. GALGANO, Diritto commerciale, Le società, ultima edizione, Zanichelli, Bologna (intero volume)

oppure

ASSOCIAZIONE DISIANO PREITE, Il nuovo diritto delle società, Il Mulino, Bologna, ultima edizione (intero volume)

Quale ulteriore alternativa, può essere utilizzato, il seguente manuale (che tratta in un unico volume tutti gli argomenti del corso):

FERRARA jr – CORSI, Gli imprenditori e le società, Milano, Giuffrè, ultima edizione (intero volume)

Materiali didattici relativi ai supporti utilizzati per le lezioni (lucidi, slides e relazioni) sono a disposizione presso l'ufficio fotocopie dell'Università.

Si consiglia vivamente di condurre lo studio mediante una consultazione continua delle norme codicistiche e speciali attinenti alla materia.

## **DIRITTO COMMERCIALE**

(60 ore – 12 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) IUS/04

(CLAM - CLEM : Prof. Luigi Mansani)

### **Obiettivi**

Il corso si propone di illustrare le regole che governano il funzionamento dell'impresa individuale e collettiva, alla luce della riforma delle società di capitali e cooperative, con particolare attenzione alle ragioni che stanno alla base delle scelte operate dal legislatore e verificando in che misura esse diano luogo ad un contemperamento efficiente degli interessi coinvolti. Ove necessario, sarà dato conto degli orientamenti seguiti dalla giurisprudenza nell'interpretazione delle norme più controverse e delle soluzioni accolte in altri ordinamenti. Su alcune delle questioni maggiormente dibattute sarà fatto riferimento a casi pratici.

### **Programma**

#### L'impresa:

L'imprenditore

L'azienda

I segni distintivi, le opere dell'ingegno e le invenzioni

La disciplina della concorrenza

L'associazione in partecipazione

I consorzi, il G.E.I.E. e le associazioni temporanee di imprese

#### Le società:

Le società in generale

Le società di persone

Le società di capitali

Le società cooperative e le mutue assicuratrici

Trasformazione, fusione e scissione

### **Modalità didattiche**

Lezioni frontali sui principali argomenti del programma. Verranno utilizzati supporti audiovisivi volti a focalizzare l'attenzione sulle norme e le questioni più rilevanti. Saranno trattati, eventualmente anche in forma seminariale, i più significativi elementi delle riforme introdotte o in discussione.

### **Testi d'esame**

#### L'impresa:

PRESTI, RESCIGNO, *Corso di diritto commerciale, Volume I* (solo i capitoli da I a V), Zanichelli, Bologna, ultima edizione

oppure

CAMPOBASSO, *Diritto commerciale. Vol. 1: Diritto dell'impresa*, UTET, Torino, ultima edizione.

Le società:

ASSOCIAZIONE DISIANO PREITE, *Il diritto delle società*, Il Mulino, Bologna, ultima edizione.

Materiali didattici sono scaricabili dalla sezione ad essi dedicata delle pagine docenti del prof. Mansani e del prof. Poli.

**DIRITTO DEL LAVORO**  
(60 ore – 10 CFU)  
Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) IUS/07

(docente da definire)

**Obiettivi**

Il corso di diritto del lavoro avrà come oggetto fondamentalmente lo studio del rapporto di lavoro subordinato.

La materia sarà affrontata sotto un duplice aspetto: dal punto di vista sindacale, attraverso l'esame dell'autonomia collettiva e delle forme di attività sindacale e sotto il profilo del rapporto individuale di lavoro, attraverso lo studio della nascita, dello svolgimento e dell'estinzione del contratto di lavoro.

Sarà dato particolare rilievo al lavoro nell'impresa.

Tale scelta è dettata, oltre che da ragioni di evidente opportunità, essendo il lavoro nell'impresa il fenomeno più rilevante, anche da un'esigenza di collegamento della materia trattata con gli altri insegnamenti giuridici che, direttamente o indirettamente, hanno ad oggetto lo studio dell'impresa.

Una parte del corso sarà dedicata ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, che, negli ultimi anni, si sono avvicinati molto sensibilmente al modello privatistico, (c.d. "privatizzazione" del pubblico impiego).

**Programma**

Il corso si articolerà in quattro parti:

La prima sarà dedicata allo studio delle fonti del diritto del lavoro e del diritto sindacale, all'esame dei principi costituzionali in materia di lavoro.

La seconda sarà dedicata al diritto sindacale con particolare riguardo allo studio della libertà ed all'attività sindacale, al diritto di sciopero ed alla contrattazione collettiva.

La terza parte del corso sarà dedicata al rapporto individuale di lavoro: il mercato del lavoro e l'assunzione del lavoratore, il contratto individuale di lavoro, le nuove tipologie contrattuali, gli obblighi del lavoratore, gli obblighi del datore di lavoro (con particolare riguardo alla retribuzione), i licenziamenti individuali e collettivi, il trasferimento d'azienda, i diritti del lavoratore alla cessazione del rapporto di lavoro.

Nella quarta parte sarà trattato il rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione, con particolare riguardo alla dirigenza pubblica.

**Testi d'esame**

Per il diritto del lavoro sono consigliati i seguenti testi, comprendenti tutta la materia del corso:

GALANTINO, *Diritto del lavoro, editio minor*, Giappichelli, Torino, 2006.

Oppure

PESSI, *Lezioni di diritto del lavoro*, Giappichelli Torino, 2005.

Alternativamente, per maggiori approfondimenti, la preparazione dell'esame potrà essere effettuata sui testi da concordare con il Docente.

**Modalità didattiche**

Oltre alle lezioni saranno svolte seminari di approfondimento su temi specifici con particolare attenzione all'elaborazione giurisprudenziale.

**Modalità di accertamento**

L'esame sarà svolto in forma orale sulla materia svolta nel corso.

Si consiglia, inoltre, lo studio di una delle seguenti monografie

ANGIELLO, *La forma del licenziamento: i vincoli legali e contrattuali* (di prossima pubblicazione).

ANGIELLO, *La retribuzione, Il Codice Civile – Commentario*, diretto da F. Busnelli, fondato da P. Schlesinger, Giuffrè, Milano, 2003, seconda edizione.

**DIRITTO INTERNAZIONALE**  
(30 ore – 5 CFU)  
Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) IUS/13

(Prof. Gabriele Catalini)

**Obiettivi**

Offrire allo studente quegli elementi di diritto internazionali necessari alla corretta comprensione della attuale fase della cooperazione internazionale.

**Programma:**

- Caratteri e struttura dell'ordinamento internazionale
- I soggetti
- Le fonti.
- La responsabilità internazionale
- Le conseguenze del crimine internazionale.
- Il soggetto attivo della responsabilità
- Il sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite.
- La soluzione delle controversie internazionali.
- L'adattamento al diritto internazionale.
- I diritti umani

**Libri di testo:**

A. Cassese, *Diritto Internazionale I* I Lineamenti, Il Mulino, Bologna, 2003

**Modalità di accertamento :**

Lo studente dovrà elaborare un breve saggio concordato con il professore, su di un argomento inerente il corso di studi. L'esame orale inizierà dalla discussione del saggio (che dovrà pervenire all'e-mail del professore almeno una settimana prima della data dell'esame orale) e proseguirà con la analisi degli argomenti affrontati dal testo.

## **DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'ECONOMIA E DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI**

(30 ore – 5 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) IUS/04

(Prof. Marco Scarpati)

### **Obiettivi**

Il corso approfondirà le tematiche inerenti il diritto internazionale già affrontate nel corso istituzionale di diritto internazionale

### **Programma**

Le lezioni tratteranno i seguenti temi

- a) Le Nazioni Unite
- b) L'organizzazione e il funzionamento della Nazioni Unite
- c) La pace, la sicurezza e l'uso della forza
- d) I diritti umani
- e) Il Consiglio d'Europa
- f) La Corte Europea dei Diritti dell'Uomo
- g) Il diritto dei conflitti armati
- h) I crimini internazionali
- i) I tribunali internazionali
- j) Il terrorismo internazionale
- k) Il diritto internazionale e i rapporti nord.-sud

### **Testi d'esame**

La frequenza delle lezioni appare necessaria e consigliata per la difficoltà di alcuni degli argomenti affrontati e per gli approfondimenti che si potranno fare sui singoli argomenti

Il testo d'esame è

Antonio Cassese, *Diritto Internazionale II. Problemi della Comunità Internazionale* (a cura di Paola Gaeta) Bologna 2004, Il Mulino (capitoli da I a VII)

Inoltre, a scelta, la lettura di uno dei due volumi seguenti:

S. Zappalà, *La giustizia penale Internazionale*, Bologna 2005

Oppure

De Guttry, Pagani: *Le nazioni Unite*. Bologna 2005

### **Modalità di accertamento**

Il candidato svolgerà un colloquio di accertamento con il Professore a partire da un argomento scelto dallo studente fra quelli affrontati dai testi.

## **ECONOMIA AGRO-ALIMENTARE** **(SISTEMA E MERCATI)**

(30 ore – 5 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) AGR/01

(Prof. Marco Zuppiroli)

### **Obiettivi**

Nelle economie sviluppate il sistema agroalimentare costituisce un complesso di imprese interdipendenti, che contribuisce in misura rilevante al reddito nazionale ed alla bilancia commerciale.

Il corso, innanzitutto, approfondisce i principali vincoli che condizionano il sistema agroalimentare italiano: l'evoluzione della domanda di prodotti alimentari, le politiche dell'UE e la regolamentazione WTO degli scambi internazionali. Successivamente vengono studiate la dimensione e le caratteristiche del sistema agroalimentare affrontandone, in particolare, i meccanismi di regolazione (contrattuali e di mercato). Al termine si sviluppa l'analisi degli interventi a carattere cogente e volontario finalizzati a contenere il fenomeno dell'asimmetria informativa che può penalizzare una adeguata valorizzazione commerciale dei prodotti agroalimentari.

### **Programma**

- 1. La domanda ed il consumo dei prodotti alimentari*  
Domanda alimentare.  
La legge di Engel.  
La dinamica della spesa ed i modelli di consumo alimentare.
- 2. Il Sistema Agro-Alimentare*  
Ruolo nel sistema economico.  
I settori funzionali che costituiscono il sistema agroalimentare.  
La competitività del sistema agroalimentare italiano e gli scambi con l'estero.
- 3. Bilancio di approvvigionamento e indicatori per l'analisi fondamentale dei mercati agroalimentari*
- 4. Filiera, canale distributivo e meccanismi di regolazione del sistema agroalimentare*  
La nozione di filiera.  
I mercati agroalimentari.  
L'economia contrattuale nelle filiere agroalimentari.
- 5. Le politiche dell'UE per i mercati agroalimentari*
- 6. Il WTO e gli accordi multilaterali per i prodotti agroalimentari*
- 7. Qualità e rintracciabilità nell'agroalimentare*
- 8. HACCP, indicazioni geografiche e certificazione volontaria*

**Modalità didattiche**

Il corso prevede lezioni frontali integrabili con testimonianze di operatori del settore e di esperti.

**Testi d'esame**

- *Materiale didattico* per il corso di *Economia Agroalimentare (Sistema e mercati)* – Università degli Studi di Parma, Parma, 2004.
- *Lecture scelte di Economia agroalimentare (Sistema e mercati)*, - Università degli Studi di Parma, Parma, 2004.

Sono disponibili presso il Servizio Fotocopie della Facoltà di Economia (Via Kennedy, 6 – Parma).

Una versione definitiva e più dettagliata del programma d'esame sarà disponibile, sul sito web del docente, al termine delle lezioni.

**Lecture aggiuntive consigliate**

AA.VV. (a cura di A. Mariani, E. Viganò): *Il sistema agroalimentare dell'Unione Europea*, Roma, 2002, Carocci Editore.

R. Fanfani: *Lo sviluppo della politica agricola comunitaria*, Roma, 1996, NIS, 2° edizione.

**Modalità d'accertamento**

L'accertamento della preparazione degli studenti avviene con una prova scritta articolata in domande aperte.

## **ECONOMIA AZIENDALE (CORSO PROGREDITO)**

(60 ore – 10 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) SECS-P/07

(Prof. Giuseppe Galassi)

### **Obiettivi**

Il corso si propone di presentare gli elementi costitutivi delle politiche e strategie aziendali, cioè la sintesi dei contenuti essenziali delle strategie, sottolineando come la gestione strategica di un'azienda non può prescindere da una conoscenza profonda dell'economia della medesima, ossia dalle determinanti della redditività e del suo grado di rischio. Pone l'accento sul valore dell'azienda, non solamente dell'impresa, sui sistemi di creazione del valore aziendale e in particolare sulla metodologia del valore, quale strumento di analisi dei livelli di redditività aziendale.

In particolare il corso aspira a illustrare la valutazione indipendente di cessione, come base di riferimento per la negoziazione dell'azienda, e la valutazione strategica a supporto della direzione aziendale, tenendo conto dell'evoluzione storica propria degli studi e della prassi di valutazione, sia nazionali che internazionali.

### **Programma**

1. Economia aziendale, politiche e strategie.
2. Gestione dello sviluppo aziendale, nuovo valore ed etica economica.
3. Analisi storica della teoria del valore.
4. Valore economico del capitale d'azienda.
5. Teoria del valore e strategie aziendali.
6. Strategie e determinazione del valore dell'azienda in ipotesi di cessione.
  - 6.1. Metodi reddituali
  - 6.2. Metodi finanziari
  - 6.3. Metodi patrimoniali
  - 6.4. Metodi misti
7. Le grandezze proprie della formula di valutazione.
  - 7.1. Valore generale del capitale e flussi
  - 7.2. I saggi di capitalizzazione e di attualizzazione
  - 7.3. I tempi di riferimento
8. I valori immateriali.
9. La determinazione del capitale economico dei gruppi aziendali.
10. Creazione del valore e valutazione economica della strategia.
11. Controllo, variabile fiscale e sviluppo delle aziende.

### **Testi d'esame**

GALASSI G. (a cura di), *Lo sviluppo delle imprese tra opportunità e vincoli*, Giuffrè, Milano, 2000.

AIROLDI G., BRUNETTI G., CODA V., *Economia Aziendale*, Il Mulino, Bologna, 1994, capp. XV; XX.

ZANDA G., LACCHINI M., ONESTI T., *La valutazione delle aziende*, V edizione, Giappichelli, Torino, 2005, capp. da 1 a 18; 21, 22; 25, 26. Se lo studente dispone della IV edizione, Giappichelli, Torino, 2001, i capitoli sono: da 1 a 18; 22, 23; 27, 28.

### **Lecture consigliate**

BERTINI U., *Scritti di politica aziendale*, Giappichelli, Torino, 1995.

CATTANEO M., *Principi di valutazione del capitale d'impresa*, Il Mulino, Bologna, 1998.

CODA V., *L'orientamento strategico dell'impresa*, UTET, Torino, 1988.

COLLIS D., MONTGOMERY C., INVERNIZZI G., MOLTENI M., *Corporate Strategy*, McGraw-Hill, Milano, 2007.

DONNA G., *La creazione di valore nella gestione dell'impresa*, Carocci, Roma, 1999.

FERRERO G., *La valutazione economica del capitale d'impresa*, Giuffrè, Milano, 1966.

GALASSI G., *Misurazioni differenziali, misurazioni globali e decisioni d'azienda*, Giuffrè, Milano, 1984.

GUATRI L., *50 anni di valutazioni aziendali. Dal pionierismo all'internazionalizzazione*, Egea, Milano, 2006.

GUATRI L., BINI M. *La valutazione delle aziende*, Egea, Milano, 2007.

VIGANÒ R., *Il valore dell'azienda*, Cedam, Padova, 2001.

WEST T.L., JONES J.D., *Handbook of Business Valuation*, Wiley, New York, 1992.

### **Modalità di accertamento**

Prova scritta.

## **ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE**

(60 ore – 10 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) SECS-P/11

(Prof. Gino Gandolfi)

### **Obiettivi**

Il corso si propone di esaminare sia i principi che devono governare le scelte di investimento da parte di un investitore, sia le tecniche di composizione e di gestione di portafogli finanziari. L'analisi viene sviluppata per il comparto obbligazionario, azionario e per gli strumenti derivati e comporterà l'approfondimento dei seguenti temi:

- i meccanismi operativi del mercato mobiliare
- il calcolo del rendimento e del rischio dei valori mobiliari
- la gestione delle posizioni di rischio sul mercato
- le scelte in tema di investimento e disinvestimento
- l'analisi tecnica ed i trading systems
- le teorie delle scelte di portafoglio
- la gestione delle posizioni di rischio sul mercato
- le tecniche di immunizzazione e di gestione del rischio dei portafogli mobiliari.
- i criteri di definizione e le funzioni dei benchmark
- la misurazione della performance di un portafoglio e la valutazione degli asset manager
- l'analisi degli stili di gestione.

### **Programma**

L'organizzazione e il funzionamento della Borsa Valori in Italia

L'analisi degli investimenti in titoli obbligazionari

I corporate bonds

La valutazione dei prezzi e dei rendimenti azionari: l'analisi fondamentale

Gli aumenti di capitale e la valutazione dei diritti di opzione

L'analisi tecnica e il money management

Gli strumenti derivati

Elementi di teoria del portafoglio.

I benefici della diversificazione e la frontiera efficiente.

Le tecniche di composizione e di gestione di un portafoglio obbligazionario ed azionario.

La gestione delle posizioni di speculazione e di copertura mediante l'utilizzo di strumenti derivati.

Il benchmarking nell'attività di asset management.

La strategia di immunizzazione del rendimento di periodo.

La misurazione e la scomposizione della *performance*.

L'analisi degli stili di gestione.

**Testi di riferimento**

FABRIZI P.L., *L'economia del mercato mobiliare*, EGEA, 2006.

Durante il corso il docente proporrà alcune letture integrative e/o sostitutive per la preparazione dell'esame.

**Modalità didattiche**

Il corso comprenderà lezioni, esercitazioni, seminari, discussioni guidate di modelli di simulazione.

**Lecture consigliate**

CAPARRELLI F., *Economia del mercato mobiliare*, McGraw-Hill, 2004.

R.J. FULLER, J.L. FARRELL, *Analisi degli investimenti finanziari*, McGraw-Hill, 1993.

**Modalità di accertamento**

Esame scritto. Il taglio operativo del corso consente di definire argomenti di approfondimento da assegnare agli studenti che vogliono variare il programma al fine dell'esame

## **ECONOMIA DEL SISTEMA FINANZIARIO**

(30 ore – 5 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) SECS-P/11

(Prof. Paola Schwizer)

### **Obiettivi**

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti conoscitivi e le chiavi di interpretazione dell'ambiente finanziario, elemento ormai fondamentale del contesto in cui ogni impresa si trova ad operare nell'attuale scenario dell'economia. In questa prospettiva vengono analizzati i mercati e gli intermediari finanziari e i principi che giustificano la regolamentazione del sistema, più con lo scopo di evidenziare le opportunità che tale ambiente offre alla soluzione dei problemi finanziari delle aziende di produzione e di consumo che di testare modelli teorici. Le esemplificazioni riguarderanno quindi prevalentemente il contesto italiano ed europeo, pur senza trascurare confronti con altri contesti istituzionali per gli argomenti di maggiore rilievo.

### **Programma**

Lo sviluppo dell'economia monetaria  
Struttura finanziaria dell'economia e intermediazione finanziaria  
Il sistema dei controlli sul sistema finanziario: finalità e assetti istituzionali  
La vigilanza sul sistema finanziario  
Il mercato monetario e il mercato dei cambi  
I mercati mobiliari  
I mercati degli strumenti derivati  
L'efficienza dei mercati finanziari  
Elementi per una teoria della intermediazione finanziaria  
La domanda di strumenti finanziari  
Le attività degli intermediari finanziari  
Principi di gestione degli intermediari finanziari

### **Testi d'esame**

G.Forestieri - P. Mottura, Il sistema finanziario. Quarta edizione, EGEA, Milano, 2005 (ad esclusione dei capitoli 3.3, 4, 6.2)

### **Modalità di accertamento**

Esame scritto o orale a scelta dello studente

Nota: Questo insegnamento non può essere selezionato dagli studenti del Corso di Laurea in Economia e Management al fine di maturare i crediti relativi all'attività a scelta in quanto ha contenuti equivalenti a corsi già previsti dal piano formativo CLEM.

## **ECONOMIA DELLE AZIENDE PUBBLICHE**

(30 ore – 5 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) SECS-P/07

(Prof. Antonello Zangrandi)

### **Obiettivi**

Il corso ha lo scopo d'individuare le caratteristiche della gestione, organizzazione e misurazione economica di tutte le aziende che erogano servizi senza scambio economico, partendo dall'identificazione delle caratteristiche aziendali delle amministrazioni pubbliche e della loro autonomia nel sistema pubblico. Il corso intende fornire schemi di riferimento per la comprensione delle modalità di decisione degli organi politici e tecnici. S'indagano i principali processi di cambiamento che in questi anni hanno caratterizzato tutta la pubblica amministrazione italiana, le conseguenze sulle attività svolte e sulla soddisfazione dei bisogni. Vengono inoltre affrontati i temi della valutazione e del finanziamento delle aziende pubbliche, come criteri di riferimento per comprendere le riforme del settore pubblico.

Inoltre si prenderanno in esame le aziende non profit, fenomeno significativo della attuale realtà economica, nei suoi rapporti con le aziende pubbliche.

### **Programma**

Il corso approfondirà i seguenti aspetti:

La definizione di azienda pubblica

Il sistema delle Aziende Pubbliche: il settore pubblico e i livelli di governo

Il modello dell'Autonomia: autonomia organizzativa e autonomia finanziaria

Il concetto di Economicità

Il finanziamento: criteri e metodi di trasferimento

Il processo di cambiamento nelle amministrazioni pubbliche

Il management pubblico

La programmazione e il controllo

Le imprese pubbliche

Le aziende non profit

La contabilità degli Enti Pubblici: elementi fondamentali

### **Testo di riferimento**

Economia delle aziende pubbliche. Milano, EGEA, 2007

### **Modalità di accertamento**

Prova orale.

## **ECONOMIA DELLO SVILUPPO 1**

(30 ore - 5 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) SECS-P/06

(Prof. Vincenzo Dall'Aglio)

### **Obiettivi**

L'insegnamento si propone di descrivere e interpretare le principali evidenze empiriche relative allo sviluppo economico. In particolare, si discuteranno le caratteristiche che presentano i paesi in via di sviluppo, analizzandone le interazioni con i problemi del decollo e del mantenimento nel tempo della crescita economica, con particolare riferimento ai processi di innovazione e imitazione tecnologica e alle relazioni internazionali. Si propone, inoltre, di illustrare come le idee sono nate, come hanno influito sulla politica economica e come sono cambiate in seguito alla percezione delle esperienze di successo e di fallimento. Il quadro interpretativo sarà così costantemente affiancato all'analisi dei fatti, al fine di fornire strumenti culturali e interpretativi oggi molto apprezzati nel mondo del lavoro. In un tempo di crescente internazionalizzazione delle attività economiche le imprese valorizzano il personale che sappia leggere e capire i processi di sviluppo alla scala mondiale e che sappiano pertanto reperire ed utilizzare le banche dati internazionali e la ricerca applicata sui profili di crescita economica dei diversi paesi del mondo.

### **Programma**

Sviluppo economico e sviluppo umano.

I fatti stilizzati.

L'innovazione tecnologica e il suo trasferimento

Rapporti internazionali e sviluppo economico

Mercato e istituzioni pubbliche nei paesi in via di sviluppo

### **Testo consigliato**

L. Boggio e G. Seravalli, *Lo sviluppo economico: fatti, teorie, politiche*, Il Mulino, 2003. Capp. 1, 2, 4, 8, 9. Il programma dettagliato è consultabile nella pagina web del docente.

## **ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE**

(60 ore – 10 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) SECS-P/08

(CLEA – CLEF : Prof. Valentino Gandolfi)

### **Obiettivi**

Il corso si propone innanzitutto di fornire agli studenti una visione organica del processo di sviluppo dell'impresa, a cui ricondurre gli apporti delle altre discipline di carattere aziendale e in particolare di quelle funzionali. Secondariamente, il corso mira a fornire le categorie concettuali fondamentali per affrontare in maniera critica ed operativamente la realtà delle imprese, in particolare di quelle industriali, attraverso le quali si esprime in maniera emblematica il cambiamento dei sistemi produttivi.

### **Programma**

#### *Introduzione*

Cambiamento ambientale e management  
Elementi generali dell'impresa

#### *I parte - Complessità e nuovi paradigmi di management*

Evoluzione del rapporto tra l'impresa e l'ambiente competitivo  
Servizi e competitività nell'economia della conoscenza  
La varietà delle imprese  
Corporate governance e responsabilità sociale dell'impresa  
La valorizzazione delle risorse umane

#### *II parte – I processi decisionali e la progettazione dello sviluppo*

Lo sviluppo delle imprese  
Strategia generale e pianificazione strategica  
Analisi per la formulazione delle scelte strategiche  
La progettazione organizzativa  
Il finanziamento dello sviluppo

#### *III parte – Le strategie di corporate e di business*

Opzioni strategiche e loro realizzazione  
Sviluppo internazionale  
Strategie di base  
Confini del business e supply chain  
Integrazione dei processi e sistemi informativi integrati

*IV parte –La gestione di processi aziendali*

Innovazione e knowledge management

Le attività di marketing

Sistema produttivo e produzione

Approvvigionamenti e logistica distributiva

*V parte – La valutazione delle performance delle imprese*

Performance complessiva, competitiva, sociale

### **Testi consigliati**

B .Di Bernardo - V.Gandolfi - A. Tunisini, *Economia e management delle imprese*, Hoepli, Milano, 2009

### **Modalità didattiche**

Le lezioni saranno intercalate da testimonianze di imprenditori d'impresa.

### **Modalità di accertamento**

L'accertamento della preparazione avverrà tramite prova scritta, cui potrà far seguito un colloquio integrativo.

## **ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE**

(60 ore – 10 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) SECS-P/08

(CLAM – CLEM : Prof. Edoardo Sabbadin)

### **Obiettivi**

Quali sono i più importanti modelli di management? Quali sono in questo periodo i principali problemi strategici e gestionali delle imprese? Il corso si propone di fornire risposte ai quesiti appena posti. La parte introduttiva del corso è finalizzata a chiarire l'evoluzione dei meccanismi competitivi tra imprese e analizza le diverse dimensioni della concorrenza. La seconda sezione del corso si concentra sull'evoluzione dei modelli di management; in particolare, affronta la produzione di massa, il Total quality management, il Toyotismo e la lean production. Trova anche spazio il tema del Business process reengineering. L'ultima parte è dedicata alle specificità dei modelli di gestione delle piccole e medie imprese e delle imprese di servizi.

### **Programma**

L'analisi della concorrenza e dell'ambiente competitivo  
La concorrenza dinamica e l'innovazione  
La concorrenza basata sulle risorse  
Il concetto di strategia competitiva  
La formulazione della strategia  
Gli scenari competitivi  
L'evoluzione dei modelli di management  
La produzione di massa  
Il Total quality management e il modello giapponese.  
Il sistema della produzione snella  
La resource based-view  
L'evoluzione delle strutture organizzative d'impresa  
I modelli di gestione delle piccole e medie imprese  
La progettazione e la gestione dei principali processi aziendali  
La re-ingegnerizzazione dei processi  
Le specificità e l'evoluzione dei modelli di management delle imprese di servizi

### **Testi**

Edoardo Sabbadin, Concorrenza e modelli di management, Giappichelli Editore, Torino, 2008.

Dispensa a cura del docente.

**Modalità didattiche**

Le lezioni saranno intercalate da interventi di docenti d'altre Università e da testimonianze d'esperti e dirigenti d'impresè.

**Modalità d'accertamento**

L'accertamento della preparazione avverrà tramite prova scritta, cui potrà far seguito un colloquio integrativo.

## **ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE (CLES)**

(60 ore – 10 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) SECS-P/08

(Prof. Davide Pellegrini)

### **Obiettivi**

Il Corso si propone di illustrare i modelli e gli strumenti gestionali per la comprensione delle dinamiche competitive e per la formulazione delle strategie d'impresa. In questo quadro, si intende fornire agli studenti i concetti teorici e le metodologie per il governo delle imprese e dei processi aziendali.

Il Corso è idealmente strutturato in tre parti. Nella prima parte si esaminano gli strumenti concettuali per l'analisi della concorrenza a livello di settore ed i processi di formulazione ed elaborazione della strategia aziendale.

Nella seconda parte verranno illustrate le complesse relazioni in essere tra l'impresa e l'ambiente esterno; in particolare, si intende analizzare l'impatto dei principali cambiamenti dell'ambiente sui processi di marketing delle imprese. In quest'ottica, si descrivono i concetti e i modelli di analisi del marketing strategico predisposti al fine della scelta di un efficace posizionamento competitivo. Infine, la terza parte del corso è dedicata all'illustrazione del ruolo strategico rivestito dai processi di innovazione e di sviluppo dei nuovi prodotti ai fini della creazione e del mantenimento di un vantaggio competitivo stabile e duraturo.

Il Corso prevede l'intervento di testimonianze qualificate e l'incontro con manager delle più importanti realtà aziendali al fine di verificare la rispondenza tra i modelli teorici sviluppati e la prassi aziendale.

### **Programma**

#### *Parte prima – Strategie d'impresa*

Le principali teorie nella gestione d'impresa

Il concetto di strategia

L'analisi del settore

Le strategie competitive e di sviluppo dell'impresa

Il vantaggio competitivo e la catena del valore

L'integrazione verticale e orizzontale

La diversificazione

L'analisi delle risorse e delle competenze

#### *Parte seconda – I processi di marketing*

Il marketing nell'impresa e nel sistema economico;  
L'evoluzione del ruolo di marketing nell'impresa;  
Analisi delle variabili ambientali;  
Analisi del sistema competitivo;  
Analisi della domanda;  
Le decisioni di segmentazione della domanda;  
La scelta del posizionamento competitivo;  
La definizione e l'articolazione della strategia di marketing;  
Il piano di marketing strategico;

*Parte terza – Strategie d'innovazione e vantaggio competitivo*  
La strategia di innovazione;  
Il processo di sviluppo dei nuovi prodotti;  
Le strutture e i modelli organizzativi per l'innovazione;  
Le nuove dimensioni e le nuove sfide del marketing strategico.

### **Testi**

G. Volpato (a cura di), *Economia e gestione delle imprese. Fondamenti e applicazioni*, Carocci editore, Roma, 2006.

### **Modalità di accertamento**

L'accertamento della preparazione verrà realizzato in forma scritta.

## **ECONOMIA E GESTIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI**

(30 ore – 5 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) M-GGR/02

(Franca Miani)

### **Obiettivi**

L'approccio geografico allo sviluppo locale è incentrato sull'analisi delle strutture territoriali e del sistema produttivo, che rappresentano il riferimento dell'organizzazione del territorio nei confronti della quale vanno realizzate tutte le politiche di incentivazione delle condizioni che favoriscono l'attrazione di nuove iniziative, tese a sviluppare il tessuto economico-sociale. In tale prospettiva, l'azione promozionale esamina le condizioni più idonee per l'evoluzione competitiva del sistema produttivo locale, individuando gli strumenti adeguati a favorire nuove localizzazioni e specificazioni produttive, rispondenti al rafforzamento del suo processo di internazionalizzazione. Contemporaneamente, l'analisi delle leve di incentivazione si rivolge alla considerazione delle risorse umane ed ambientali, con particolare riguardo verso la struttura e le trasformazioni delle città e del loro territorio.

### **Programma**

Nel suo svolgimento il corso affronta i temi relativi alle singole componenti di sistema in termini di:

- Organizzazione istituzionale e sociale nel quadro dei processi di globalizzazione.
- Nuovi concetti di territorialità e di Sistemi Locali Territoriali .
- Analisi dei sistemi regionali complessi: sviluppo dall'alto, dal basso. Casi di studio.
- Tecnologia, innovazione e processi localizzativi. I parchi tecnologici.
- Risorse specifiche, milieu e milieu innovatore.
- Le città nel processo di globalizzazione.
- Marketing urbano e territoriale per la gestione strategica del territorio. Casi di studio.
- Le risorse territoriali e la loro valorizzazione per lo sviluppo sostenibile della regione. Casi di studio.

### **Modalità didattiche**

Il corso sarà articolato in una serie di lezioni frontali, cui potranno far seguito seminari di approfondimento, con l'intervento di testimoni privilegiati di settore.

**Testi d'esame**

Miani F., *Il territorio come volontà. Politiche di gestione delle risorse territoriali*, Azzali Editore, Parma, 2008.

**Modalità di accertamento**

Prova orale.

Nota: Questo insegnamento non può essere selezionato dagli studenti del Corso di Laurea in Economia e Management al fine di maturare i crediti relativi all'attività a scelta in quanto ha contenuti equivalenti a corsi già previsti dal piano formativo CLEM.

## **ECONOMIA E ISTITUZIONI EUROPEE**

(30 ore – 5 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) SECS-P/06

(Prof. Franco Mosconi)

### **Obiettivi dell'insegnamento**

Mercato interno, moneta comune e implicazioni economiche dell'allargamento a Est sono le tre grandi idee di successo dell'Europa unita. Tutt'e tre si sono sviluppate nel dominio dell'economia, ma non sono spiegabili se non tenendo conto delle istituzioni che le hanno plasmate. Scopo principale di questo insegnamento è quello di illustrare il ruolo che l'Unione Europea (UE) svolge nella conduzione della politica economica.

### **Programma**

L'argomento di fondo è rappresentato dal processo di integrazione europea visto come riuscito esempio di interazione fra dinamiche dell'economia e regole del gioco. Si esamineranno in particolare le «politiche industriali», che in tutti i Paesi europei hanno rappresentato – e rappresentano - un ambito importante per il ruolo dello Stato in economia. Diviene così importante esaminarne i fondamenti teorici e le applicazioni pratiche, nonché le interrelazioni con le altre politiche dell'UE, a cominciare dalla politica della concorrenza.

### **Testi per la preparazione dell'esame**

- F. Mosconi (a cura di), *Le nuove politiche industriali nell'Europa allargata*, Monte Università Parma Editore, 2005 (2<sup>a</sup> edizione aggiornata).
- Materiali curati dal docente con scritti di A. Sapir *et al.* (l'indice sarà consultabile all'inizio delle lezioni sulla homepage del docente: <http://www.cattedramonnet-mosconi.eu> e saranno in vendita presso la Copisteria della Facoltà di Economia).

### **Suggerimenti**

Si consiglia la frequenza: durante le lezioni verranno presentati e discussi documenti ufficiali delle Istituzioni europee.

### **Modalità d'accertamento**

Esame scritto.

**ECONOMIA E MANAGEMENT DELLE RISORSE  
TERRITORIALI (CLEM)**

(30 ore – 5 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) M-GGR/02

Insegnamento mutuato da  
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE – CLAM

## **ECONOMIA E POLITICA DELLO SVILUPPO**

### **(INTRODUZIONE)**

(30 ore – 5 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) SECS-P/06

(Prof. Vincenzo Dall'Aglio)

#### **Obiettivi**

L'insegnamento si propone di introdurre i principali elementi empirici che qualunque teoria economica dello sviluppo non può ignorare. Si propone, inoltre, di illustrare come le idee sono nate, come hanno influito sulla politica economica e come sono cambiate in seguito alla percezione delle esperienze di successo e di fallimento. Inoltre, si porrà particolare attenzione ai modelli di crescita economica con economie di scala che individuano il ruolo centrale della domanda e della competitività internazionale (imprese/nazioni), formalizzando in modo rigoroso concetti propri del mondo imprenditoriale e finanziario. Il quadro evolutivo teorico sarà così costantemente affiancato all'analisi dei fatti, al fine di fornire strumenti culturali e interpretativi oggi molto apprezzati nel mondo del lavoro. In un tempo di crescente internazionalizzazione delle attività economiche le imprese valorizzano il personale che sappia leggere e capire i processi di sviluppo alla scala mondiale e che sappiano pertanto reperire ed utilizzare le banche dati internazionali e la ricerca applicata sui profili di crescita economica dei diversi paesi del mondo.

#### **Programma**

Sviluppo economico e sviluppo umano.

I fatti stilizzati e la crescita a tasso costante.

L'innovazione tecnologica e il suo trasferimento

Rendimenti crescenti e modelli di crescita cumulativa.

Rapporti internazionali, istituzioni e sviluppo economico.

#### **Testo consigliato**

L. Boggio e G. Seravalli, *Lo sviluppo economico: fatti, teorie, politiche*, Il Mulino, 2003. Capp. 1,2 (parti), 3 (parti), 4, 6 (parti), 8, 9 (parti).  
Il programma dettagliato è consultabile nella pagina web del docente.

**ECONOMIA E POLITICA DELLO SVILUPPO**  
**(APPROFONDIMENTO: MERCATO, CONCORRENZA, REGOLE)**

(30 ore – 5 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) SECS-P/06

(Prof. Augusto Ninni)

**Obiettivi**

Il corso mira a consentire agli studenti un'analisi sintetica ma scientificamente corretta dei meccanismi di funzionamento del mercato, con particolare riferimento ai mercati di concorrenza imperfetta e di oligopolio, e dei meccanismi di comportamento dell'impresa all'interno di questi mercati. Sono ovviamente inclusi lo svilupparsi di comportamenti non concorrenziali da parte delle imprese e il necessario svolgersi di politiche per la difesa e la promozione della concorrenza da parte di autorità indipendenti. A questo si unisce il necessario approntamento di regole per far funzionare i mercati anche in casi in cui siano necessarie forme di regolazione, ovvero in casi in cui siano netti ed evidenti i fallimenti del mercato. Un riferimento necessario al ruolo della tecnologia completa il quadro. Con il che si conferma la visione del mercato come conditio sine qua non per il funzionamento e lo sviluppo dell'attività economica, ma che talvolta va regolato, o difeso anche contro il comportamento di alcuni soggetti operanti all'interno del mercato stesso.

**Programma**

Richiamo di microeconomia  
Le teorie dell'impresa  
Giochi e strategie  
Forme di mercato  
Oligopolio e collusione  
Struttura e potere di mercato  
Strategie di prezzo e strategie non di prezzo  
Entrata e uscita  
La tecnologia: Ricerca e Sviluppo

**Testi consigliati**

L. Cabral, "Economia industriale", Carocci 2008, tutto ad eccezione cap. 17

**Modalità di accertamento**

Prova scritta al termine del corso

**ECONOMIA E TECNICA DEGLI SCAMBI  
INTERNAZIONALI  
(MARKETING INTERNAZIONALE)**

(30 ore – 5 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) SECS-P/08

(Prof. Edoardo Fornari)

**Obiettivi**

L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti gli strumenti concettuali ed operativi per approfondire i processi di sviluppo delle imprese sui mercati esteri. In particolare, il corso si prefigge di focalizzare l'attenzione sui fattori critici che condizionano gli scambi economici tra i paesi in via di sviluppo ed i paesi industrializzati. In tale prospettiva, il corso si propone di approfondire le modalità di pianificazione delle strategie di marketing internazionale con riferimento ai canali di ingresso e alle politiche di sviluppo delle imprese nei diversi paesi-mercati.

**Programma**

I principi base delle politiche di marketing delle imprese  
Il posizionamento di mercato dei paesi in via di sviluppo  
I criteri di segmentazione dei mercati internazionali  
La valutazione dell'attrattività dei mercati esteri  
I canali di entrata nei mercati esteri  
Le alleanze internazionali  
La distribuzione internazionale  
Le leve di marketing internazionale  
Il marketing del commercio equo-solidale

**Testi d'esame**

PELLICELLI G. (1999) "Il marketing internazionale", Etas Libri – capitoli 3, 5, 7, 10, 13, 14, 15, 17.

**Lettere consigliate**

CATEORA P.R., GRAHAM J. (2006), "International Marketing", Irwin/McGraw-Hill  
GUANDALINI M., UCKMAR V. (2003), "Global Business – Guida ai trend dell'Economia Mondiale", Etas Libri.

GUERINI C. (a cura di) (2002), "Export marketing" Egea.

KOTABE H. (2001), "Global Marketing Management" Wiley.

USUNIER J.C. (2000), "Marketing across cultures" Prentice Hall.

**Modalità di accertamento**

Per gli studenti frequentanti le modalità ed i contenuti dell'esame verranno concordati con il docente durante il corso. Per gli studenti non frequentanti la verifica dell'apprendimento riguarderà la bibliografia d'esame sopra indicata.

## **ECONOMIA E TECNICA DELLA PUBBLICITA'**

(30 ore – 5 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) SECS-P/08

(Prof. Davide Pellegrini)

### **Obiettivi**

Il corso affronta il tema della comunicazione aziendale concentrandosi sull'utilizzo della pubblicità. Dopo lo studio del ruolo sociale ed economico della pubblicità, l'analisi si sposta sul fronte dell'offerta (mezzi) della domanda (utenti) e degli intermediari (agenzie e centri media). Il corso assume taglio operativo descrivendo il funzionamento dell'agenzia, la creazione dei messaggi, la pianificazione degli spazi e la misurazione dei risultati.

### **Programma**

Il dibattito socio-economico sulla pubblicità  
Il mercato dei mezzi  
Il funzionamento delle agenzie  
Immagini e parole nella comunicazione.  
La misurazione dell'efficacia pubblicitaria

### **Modalità didattiche**

Nel corso si seguirà un approccio orientato alle applicazioni, partendo da problemi concreti d'interesse aziendale e ricorrendo a simulazioni e testimonianze aziendali.

### **Testi d'esame**

*Comunicazione e Retailing* di D. Pellegrini, ed. EGEA

### **Modalità di accertamento**

Prove scritte ed eventuali integrazioni orali.

## **ECONOMIA INDUSTRIALE (CLEA)**

(60 ore - 10 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) SECS-P/06 e SECS-P/01

(Prof. Augusto Ninni – 1° modulo)

(Prof. Alessandro Arrighetti – 2° modulo)

### **Obiettivi**

L'economia industriale studia il comportamento delle imprese e la struttura dei mercati. Gli interrogativi centrali su cui si articola il corso riguardano i motivazioni dell'esistenza dell'impresa, gli strumenti adottati per regolare gli scambi all'interno dell'impresa e nei mercati e le modalità attraverso cui si sviluppa la concorrenza. Verrà posta inoltre una particolare enfasi sul ruolo delle istituzioni nell'influenzare le condotte delle imprese e le forme di competizione nei settori.

### **Programma**

#### **1) Teoria dell'impresa**

Motivazioni dell'esistenza e natura dell'impresa

L'impresa nei modelli neoclassico, transazionale ed evolutivo

Costi organizzativi e forme organizzative

Proprietà, controllo e tipi di organizzazione

Motivazioni e vincoli alla crescita dimensionale

Innovazione tecnologica e spese in ricerca e sviluppo

Differenziazione di prodotto

#### **2) Legami azionari e relazioni verticali tra imprese**

Teoria dei gruppi di impresa

I processi di acquisizione e le loro motivazioni

Relazioni di scambio continuative tra imprese

Contenuto e osservabilità dello scambio

Durata del contratto

Regolazione contrattuale e autoregolazione

#### **3) Il mercato e le relazioni concorrenziali tra le imprese**

Struttura dei settori e la concentrazione industriale

Forme di mercato: concorrenza e oligopolio

Barriere all'entrata

Contendibilità dei mercati e costi irrecuperabili

Mercati nazionali e commercio estero

Le istituzioni di disciplina della concorrenza

#### **4) La politica industriale**

"Fallimenti" del mercato e "fallimenti" dello stato

Politica industriale strutturale, regionale e dell'innovazione

La politica industriale comunitaria

**Testi consigliati**

- a) CARLTON, Dennis W. - PERLOFF, Jeffrey M. *Organizzazione industriale*, Edizione italiana a cura di Gianmaria Martini e Laura Solimene, McGraw-Hill Libri Italia, Milano
- b) NISTICO' Rosanna, "Imprese, contratti, incentivi", Donzelli Editore, cap. 1 e cap. 2

**ECONOMIA INDUSTRIALE (CLEM)**  
(30 ore - 5 CFU)  
Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D.) SECS-P/01

(Prof. Franco Mosconi)

**Obiettivi**

È primo obiettivo di questo corso la rivisitazione della più classica questione propria degli studi di Economia Industriale (ei): ossia, il rapporto tra «dimensione» e «concentrazione» di mercato. Un secondo obiettivo è poi quello di offrire strumenti metodologici per l'analisi dei settori produttivi (o industrie). In entrambi i casi, la prospettiva del «mercato unico europeo» rappresenterà l'orizzonte di riferimento.

**Programma**

La «Scuola di Harvard» (E. Mason e J. Bain): il paradigma tradizionale dell'ei degli anni '40 (Struttura-condotta-performance, S-C-P) e successive evoluzioni;  
La «Scuola di Chicago» di G. Stigler (anni '60);  
La «Nuova» ei: meccanismi di mercato e comportamenti strategici (A. Jacquemin, anni '80);  
La «rivisitazione» di J. Sutton (anni '90): il ruolo della differenziazione del prodotto e dei «sunk costs» (investimenti in pubblicità e R&S);  
Il nuovo oligopolio europeo: alcune prime evidenze;  
pmi, «clusters» e distretti industriali;  
Regolamentazione pubblica e politica della concorrenza.

**Testi d'esame**

Il testo di riferimento e altri materiali verranno resi noti all'inizio delle lezioni e sulla homepage del docente all'indirizzo internet: <http://www.cattedramonnet-mosconi.eu>.

**Suggerimenti**

Si consiglia la frequenza: durante le lezioni verranno presentati e discussi alcuni specifici casi di settori produttivi italiani ed europei. Inoltre, un ciclo di Seminari tenuti da testimoni privilegiati sia del mondo accademico che del mondo economico completerà le lezioni (anche di questo ciclo verrà data comunicazione a lezione e mediante l'homepage del docente).

**Modalità d'accertamento**

Esame scritto

## **ECONOMIA INTERNAZIONALE 1**

(30 ore - 5 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) SECS-P/02

(Prof. Mario Menegatti )

### **Obiettivi e Programma**

Il corso si propone di esaminare le principali tematiche connesse al funzionamento di una economia aperta ed alle caratteristiche del commercio internazionale, fornendo gli strumenti per comprendere origine e conseguenze degli scambi di merci fra economie.

La prima parte del corso sarà dedicata all'esame delle principali grandezze macroeconomiche di un'economia aperta. L'analisi approfondirà in modo particolare lo studio del funzionamento del mercato dei beni nel breve periodo e degli elementi che determinano i livelli del prodotto e del saldo della bilancia commerciale e le loro variazioni.

Il corso proseguirà esaminando la teoria classica del commercio internazionale tramite lo studio dei suoi principali contributi. L'analisi si concentrerà sulle spiegazioni fornite all'origine ed all'evoluzione del commercio internazionale e sulle implicazioni da esse derivanti in merito agli effetti degli scambi fra economie. Una attenzione specifica verrà dedicata all'esame del ruolo delle politiche commerciali.

Verrà, infine, studiato il problema della localizzazione della produzione e le sue conseguenze per lo sviluppo alla luce delle recenti conclusioni della cosiddetta "New Economic Geography".

### **Testi d'esame**

De Arcangelis G. "Economia Internazionale", Mc Graw-Hill, capitoli da 3 a 7, 9, 10 e 11 (limitatamente al paragrafo 11.3)

Blanchard O. "Scoprire la macroeconomia", vol. 1, capitoli 14 e 15

Menegatti M. e Seravalli G. "La New Economic Geography e lo sviluppo locale", Working paper n.5/2004 Economia e Politica economica del Dipartimento di Economia della Facoltà di Economia (scaricabile al sito [http://swrwebeco.econ.unipr.it/RePEc/pdf/I\\_2004-05.pdf](http://swrwebeco.econ.unipr.it/RePEc/pdf/I_2004-05.pdf))

## **ECONOMIA MONETARIA**

**(ISTITUZIONI)**

(30 ore - 5 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) SECS-P/01

(Prof. Giovanni Verga)

### **Obiettivi**

Il corso si occupa del funzionamento del settore finanziario di un'economia moderna e della politica monetaria. Viene data molta enfasi al comportamento della Banca Centrale Europea e al riflesso che la sua politica ha sul comportamento degli operatori.

Ampio spazio è dato anche alla struttura dei tassi d'interesse per scadenza e alle informazioni che se ne possono ricavare riguardo alle opinioni degli operatori sul futuro andamento dei tassi e sulla politica della Banca Centrale Europea.

Il contenuto del corso è sostanzialmente applicativo. Sono approfondite alcune relazioni della macroeconomia, come la rilevanza del credito per l'equilibrio macroeconomico, il ruolo delle aspettative e dell'incertezza, i diversi approcci di politica monetaria, elementi che costituiscono la base per la descrizione della politica monetaria in Europa.

La Banca Centrale Europea è analizzata sia dal lato della sua organizzazione che del suo funzionamento, sia dal lato della sua strategia e della sua operatività. Lo studente imparerà anche a conoscere e a valutare i principali documenti ufficiali.

### **Programma**

La struttura per scadenza dei tassi d'interesse.

I tassi a lunga: ruolo delle aspettative e influenza della Banca Centrale.

La domanda di moneta.

La rilevanza del credito in un modello macroeconomico

L'incoerenza temporale.

Il cambio e la bilancia dei pagamenti

Le principali strategie di politica monetaria.

La Banca Centrale Europea: struttura, obiettivi istituzionali e politica monetaria

I flussi di capitale verso i paesi in via di sviluppo

### **Modalità didattiche**

Il corso si svolge principalmente nelle forme della lezione frontale. Vengono presentati e discussi, anche con la partecipazione degli studenti, alcuni casi concreti relativi alle previsioni dei tassi e alla politica della Banca Centrale.

### **Bibliografia essenziale per il superamento dell'esame**

a) Pittaluga G.B. (2007), *Economia Monetaria* (Terza Edizione), Hoepli, Milano.

Pagine da studiare:

- Cap.4: 90-95, 100-104, 111-113
- Cap.5: 126-127, 134-147
- Cap.6: 157-168 (escluse figure e formule), 170-179
- Cap.7: 206-213
- Cap.8: 225-244
- Cap.9: 245-264, 268-271
- Cap.10: 279-298

b) *Dispense di Economia monetaria (Istituzioni)* a.a. 2008/2009, disponibile presso l'ufficio fotocopie della Facoltà di Economia e sul sito internet del corso.

### **Modalità di accertamento**

Prova scritta con domande aperte.

### **Testo d'esame**

Facsimile delle domande è disponibile nell'*home page* del corso.

**Avvertenza:** lo studente è tenuto a verificare nelle pagine web del corso eventuali variazioni/integrazioni del programma e della bibliografia.

## **ECONOMIA TERRITORIALE**

(60 ore – 10 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) M-GGR/02

(Prof. Fabio Sforzi)

### **Obiettivi**

L'economia territoriale è una branca dell'economia che studia il modo in cui le attività economiche si organizzano nel territorio. La sua caratteristica distintiva è l'uso del sistema locale come unità d'indagine. Il sistema locale rappresenta il riferimento condiviso per l'analisi e l'implementazione di politiche di sviluppo locale delle città e dei distretti industriali. Il corso illustra i fondamenti teorici e gli strumenti pratici per comprendere e spiegare le cause che governano l'organizzazione locale della produzione, e i relativi processi di internazionalizzazione. Gli argomenti del corso sono trattati secondo un approccio teorico/pratico, avvalendosi di ricerche condotte sulla realtà italiana e di esperienze realizzate nei paesi in via di sviluppo. Lo scopo del corso è fornire agli studenti le conoscenze fondamentali necessarie per identificare la varietà e la variabilità dei modelli di sviluppo locale che contraddistinguono un'economia nazionale e le relative politiche.

### **Programma**

Parte prima: 1) L'oggetto di studio e il metodo di analisi; 2) Piccola-media impresa e distretto industriale; 3) Grande impresa e polo industriale; 4) Sistemi locali e mercato globale. Parte seconda: 5) Il distretto industriale come unità d'indagine del cambiamento economico; 6) Dal distretto industriale allo sviluppo locale; 7) La molteplicità dei sentieri di sviluppo locale; 8) Lo sviluppo locale nell'esperienza dei paesi in via di sviluppo. Parte monografica: 9) Le politiche per lo sviluppo locale (con particolare riguardo all'esperienza dell'UNIDO, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale).

### **Testi d'esame**

Raccolta di letture a cura del docente.

### **Modalità di accertamento**

L'esame di compone di due prove: una prova scritta (di gruppo) e una prova orale (individuale). La prova scritta consiste nella stesura di una relazione di circa 5.000 parole sulla parte monografica del corso da svolgersi in piccoli gruppi di lavoro e nella sua esposizione in aula. La prova orale si basa sui testi d'esame. La valutazione di entrambe le prove concorre al giudizio finale.

## **FINANZA AZIENDALE**

(30 ORE – 5 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) SECS-P/09

(Prof. Eugenio Pavarani - CLEA / CLEF)

### **Obiettivi**

Il corso ha per oggetto le metodologie per l'analisi dell'equilibrio finanziario delle imprese. Il tema ha assunto una rilevanza accentuata a seguito dell'approvazione del nuovo accordo sul capitale delle banche noto come Basilea 2. Anche le imprese piccole e medie che fino ad ora non hanno dedicato adeguata attenzione ai profili finanziari della gestione dovranno sviluppare nuove professionalità a presidio della propria solvibilità. Si tratta, in sostanza, di saper misurare il grado di equilibrio finanziario agendo, soprattutto, in via preventiva attraverso l'uso di strumenti di previsione del fabbisogno finanziario.

Il corso si propone di far acquisire agli studenti la conoscenza e la padronanza, anche sul piano operativo, delle tecniche di analisi finanziaria del bilancio con l'obiettivo di valutare l'equilibrio finanziario dell'impresa. Il problema gestionale è contestualizzato nel quadro di Basilea 2 e delle ripercussioni generate dall'accordo sui rapporti banca-impresa. Il concetto di equilibrio finanziario viene declinato nelle diverse accezioni rilevanti nell'ottica dell'analista finanziario e nel quadro dei percorsi di analisi dallo stesso percorribili.

### **Programma**

Il Nuovo Accordo di Basilea: l'impatto sulle banche e le ripercussioni sul rapporto banca-impresa

La riclassificazione del bilancio

La rielaborazione del bilancio

Gli indici di bilancio e l'analisi dei rischi operativi e dei rischi finanziari

L'analisi della dinamica finanziaria e la redazione del rendiconto finanziario

Le metodologie per la previsione del fabbisogno finanziario

I diversi profili dell'equilibrio finanziario

I percorsi dell'analisi finanziaria

Analisi e discussione di casi aziendali

### **Testo d'esame**

E. Pavarani (a cura di), L'equilibrio finanziario delle imprese, McGraw-Hill, 2006.

### **Modalità di accertamento**

Prova scritta.

**Nota**

Per maggiori informazioni e aggiornamenti sul programma del corso si consiglia di consultare la pagina web del docente.

## **FINANZA AZIENDALE**

(30 ore – 5 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) SECS-P/09

(CLAM – CLEM : Prof. Massimo Regalli )

### **Obiettivi**

Il corso ha per oggetto le metodologie per l'analisi dell'equilibrio finanziario delle imprese. Il tema ha assunto una rilevanza accentuata a seguito dell'approvazione del nuovo accordo sul capitale delle banche noto come Basilea 2. Anche le imprese piccole e medie che fino ad ora non hanno dedicato adeguata attenzione ai profili finanziari della gestione dovranno sviluppare nuove professionalità a presidio della propria solvibilità. Si tratta, in sostanza, di saper misurare il grado di equilibrio finanziario agendo, soprattutto, in via preventiva attraverso l'uso di strumenti di previsione del fabbisogno finanziario.

Il corso si propone di far acquisire agli studenti la conoscenza e la padronanza, anche sul piano operativo, delle tecniche di analisi finanziaria del bilancio con l'obiettivo di valutare l'equilibrio finanziario dell'impresa. Il problema gestionale è contestualizzato nel quadro di Basilea 2 e delle ripercussioni generate dall'accordo sui rapporti banca-impresa. Il concetto di equilibrio finanziario viene declinato nelle diverse accezioni rilevanti nell'ottica dell'analista finanziario e nel quadro dei percorsi di analisi dallo stesso percorribili.

### **Programma**

Il Nuovo Accordo di Basilea: l'impatto sulle banche e le ripercussioni sul rapporto banca-impresa

La riclassificazione del bilancio

La rielaborazione del bilancio

Gli indici di bilancio e l'analisi dei rischi operativi e dei rischi finanziari

L'analisi della dinamica finanziaria e la redazione del rendiconto finanziario

Le metodologie per la previsione del fabbisogno finanziario

I diversi profili dell'equilibrio finanziario

I percorsi dell'analisi finanziaria

Analisi e discussione di casi aziendali

### **Testo d'esame**

E. Pavarani (a cura di), L'equilibrio finanziario delle imprese, McGraw-Hill, 2006.

### **Modalità di accertamento**

Prova scritta.

**Nota**

Per maggiori informazioni e aggiornamenti sul programma del corso si consiglia di consultare la pagina web del docente.

## **GESTIONE DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI**

(30 ore – 5 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) SECS-P/11

(Prof. Beatrice Ronchini)

### **Obiettivi**

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti conoscitivi e le chiavi di interpretazione utili nell'area della gestione degli intermediari finanziari e dell'operatività dei mercati finanziari. In tale prospettiva, particolare rilevanza verrà assegnata durante il corso alle tematiche inerenti alla gestione e al controllo dei rischi; alla microstruttura e al funzionamento dei mercati finanziari; alla gestione dei portafogli di attività finanziarie; alle esigenze finanziarie degli operatori economici e delle molteplici modalità di soddisfacimento ad opera degli intermediari e dei mercati finanziari; alla valutazione delle performance degli intermediari finanziari.

### **Programma**

La struttura finanziaria dell'economia e l'intermediazione finanziaria

Circuiti diretti e circuiti indiretti

La regolamentazione, la vigilanza e le politiche di controllo sul sistema finanziario

Classificazioni, funzioni e struttura dei mercati

L'efficienza dei mercati finanziari

Elementi per una teoria della intermediazione finanziaria

Le caratteristiche delle principali tipologie di intermediari finanziari

La gestione degli intermediari finanziari: sistema obiettivi-vincoli e nozioni generali di equilibrio.

Analisi di bilancio degli intermediari finanziari orientati alla formazione del margine d'interesse

### **Testi d'esame**

Verranno indicati all'inizio delle lezioni e segnalati sul sito del docente.

### **Modalità di accertamento**

Prova scritta.

Nota: Questo insegnamento non può essere selezionato dagli studenti del Corso di Laurea in Economia e Finanza al fine di maturare i crediti relativi all'attività a scelta in quanto ha contenuti equivalenti a corsi già previsti dal piano formativo CLEF.

## **GESTIONE E MARKETING DEI SERVIZI PUBBLICI**

(30 ore - 5 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) SECS-P/06

(Prof. Maria Angela Puglisi)

### **Obiettivi**

Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti necessari per una corretta interpretazione delle politiche adottate dagli Enti eroganti servizi pubblici locali. In particolare verranno analizzate la gestione e le politiche di marketing utilizzate per la promozione dei servizi erogati dalle imprese fornitrici allo scopo di soddisfare la domanda in un'ottica di qualità e di valorizzazione del territorio.

### **Programma del corso**

Definizione e finalità del servizio pubblico  
La peculiarità dei servizi pubblici  
Problemi ed efficienza della Pubblica Amministrazione  
Tipologia ed imprese fornitrici di servizi pubblici  
L'offerta e la domanda di servizi pubblici  
Qualità dei servizi pubblici  
Gestione dei servizi pubblici  
Strategie di marketing per la promozione dei servizi erogati

### **Testi d'esame**

I testi verranno indicati dal docente all'inizio del corso

### **Modalità di esame**

Esame scritto

## **GESTIONE FINANZIARIA DELLE IMPRESE**

(30 ore – 5 CFU)

Settore Scientifico Disciplinare (S.S.D) SECS-P/11

(Prof. Giulio Tagliavini)

### **Obiettivi**

Il corso analizza i principali temi di rilievo per la gestione finanziaria di una impresa. L'obiettivo principale è fornire le metodologie e fare maturare le corrette sensibilità utili a supportare la realizzazione di un progetto d'impresa, avendo riguardo all'esigenza di preservare gli equilibri di bilancio e i rapporti con i finanziatori. La crescita dell'impresa può infatti indurre diversi elementi di squilibrio finanziario e tali aspetti devono essere per tempo diagnosticati e gestiti. La creazione del valore e il governo del livello di affidabilità sono i temi che maggiormente richiedono attenzione e cura da parte dell'imprenditore e del direttore finanziario. Un corretto governo finanziario consente di abbassare il costo del capitale e potenziare le possibilità di successo sul mercato di un'impresa.

### **Programma**

Compiti e ruoli della direzione finanziaria  
I vantaggi di una consapevole direzione finanziaria  
La pianificazione dell'equilibrio finanziario  
La pianificazione del valore  
Il costo del capitale  
L'analisi degli investimenti industriali  
Le forme di copertura del capitale circolante

### **Testi d'esame**

Eugenio Pavarani – Giulio Tagliavini, Pianificazione finanziaria, Mc-Graw-Hill, 2006.

### **Modalità di accertamento**

Prova scritta.

Nota: Questo insegnamento non può essere selezionato dagli studenti del Corso di Laurea in Economia e Finanza al fine di maturare i crediti relativi all'attività a scelta in quanto ha contenuti equivalenti a corsi già previsti dal piano formativo CLEF.

## **INFORMATICA AZIENDALE – Parte II** **(Corso progredito)**

(30 ore – 5 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) SECS-S/01

(Prof. Marco Riani)

### **Obiettivi**

Se volete gestire i processi aziendali con fogli elettronici avanzati, creare siti web multimediali collegati ai database, gestire le animazioni su Internet, creare effetti sonori e filmati da inserire nelle applicazioni web, questo è il corso che fa per voi. Dal sito web del docente (<http://www.riani.it>) gli studenti possono scaricare una serie di file riguardanti un ampio spettro di problematiche aziendali ed i relativi file di soluzione. In questa maniera è possibile, avere un controllo immediato della preparazione raggiunta.

Chi apprende i contenuti di questo corso ha una preparazione idonea a sostenere i moduli corrispondenti al programma per il conseguimento della Patente Europea del computer (ECDL, European Computer Driving Licence), oppure la certificazione MOUS (Microsoft Office User Specialist). Tali titoli sono rilasciati da strutture esterne all'Università, e sono molto apprezzati dal mondo del lavoro, in quanto certificano un livello elevato di conoscenze informatiche, in base ad uno standard internazionale.

### **Programma**

Operazioni avanzata con la videoscrittura (Word 2003)

Operazioni avanzate con i fogli elettronici (Excel 2003)

Gestione dei data base relazionali (Access 2003)

Creazione e gestione delle pagine web per l'e-commerce (Front Page 2003)

### **Modalità didattiche**

Il corso prevede un'interazione continua tra docente e studenti al fine di velocizzare i processi di acquisizione e di utilizzo dei diversi software. Tutte le operazioni svolte con i diversi software verranno eseguite in diretta dal computer del docente e proiettate sulla lavagna luminosa.

### **Testi d'esame**

Riani, M. *Office XP e Winzip senza sforzo*, Pitagora Editore, Bologna, 2002.

Riani, M. *Affaticati S. Informatica per Internet senza sforzo*, Pitagora Editore, Bologna, 2007.

**Modalità dell'esame**

Prova pratica al computer.

Ulteriori informazioni sul corso e sulle modalità di svolgimento dell'esame sono reperibili nella pagina web del docente <http://www.riani.it>

## **INTERMEDIARI FINANZIARI E MICROCREDITO**

(30 ore - 5 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) SECS-P/11

(Prof. Massimo Regalli)

### **Obiettivi**

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti conoscitivi essenziali per valutare le caratteristiche economiche dei sistemi finanziari. La prospettiva di analisi punterà a fornire modelli metodologici di riferimento per potersi orientare in un settore in continua evoluzione. L'attenzione verrà rivolta anche al ruolo svolto dai sistemi finanziari nei Paesi in via di sviluppo ed alle iniziative sviluppate dai Paesi occidentali per sostenere la cooperazione internazionale.

### **Programma**

Il sistema finanziario: ruoli e soggetti.

Gli strumenti finanziari di raccolta: caratteristiche e bisogni soddisfatti.

Gli strumenti finanziari di impiego: caratteristiche e bisogni soddisfatti.

Gli intermediari: le funzioni e gli equilibri gestionali.

I mercati finanziari.

La valutazione finanziaria dei progetti di investimento.

Finanza etica e finanza con obiettivi sociali.

Il microcredito.

Finanziarizzazione e globalizzazione del mercato finanziario.

### **Testi d'esame**

Verranno comunicati all'inizio del corso.

### **Modalità di accertamento**

Prova scritta o orale.

## **ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA 2**

(60 ore - 10 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) SECS-P/01 e SECS-P/02

(CLEA-CLEF : Prof. Mario Menegatti )

### **Obiettivi e Programma**

Il corso è dedicato allo studio della Macroeconomia. Esso ha, infatti, la funzione di fornirvi una descrizione rigorosa e critica del funzionamento di un sistema economico nel suo complesso. Differentemente dai corsi di Microeconomia, qui l'attenzione è posta sui grandi aggregati macroeconomici (PIL, tasso di disoccupazione, tasso di inflazione, tasso di interesse, deficit pubblico, ecc.) allo scopo di aiutarvi ad analizzare e a comprendere:

- le ragioni della crescita o declino di queste grandezze nel tempo;
- il modo in cui queste grandezze interagiscono tra loro all'interno del paese;
- le influenze del grado di apertura del paese al commercio internazionale sull'economia nazionale;
- il modo e la misura in cui le Autorità di Politica Economica (Governo, Banca Centrale) possono influire su queste grandezze allo scopo di migliorare la situazione economica del paese;
- la storia, il funzionamento e l'importanza dell'Unione Monetaria Europea.

L'analisi è condotta sviluppando i principali modelli teorici di riferimento e mostrando come essi siano in grado di consentire una migliore comprensione dei fatti macroeconomici recenti ed attuali.

### **Testi d'esame**

- O. Blanchard, Scoprire la Macroeconomia, volume 1, Quello che non si può non sapere, 2005, Il Mulino, capitoli da 2 a 8, 10, 11, 14, 15.
- O. Blanchard, Scoprire la Macroeconomia, volume 2, Un passo in più, Il Mulino, 2003, capitolo 13 par. 1,3,6 e 7 (fornito presso il centro fotocopie).
- M. Menegatti, La politica economica nel breve periodo, 2007, Giappichelli.

## **ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA 2**

(60 ore - 10 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) SECS-P/01 e SECS-P/02

(CLAM – CLEM : Prof. Salvatore Curatolo)

### **Obiettivi e Programma**

Il corso è suddiviso in due moduli:

**Modulo Base:** fornisce una descrizione rigorosa e critica del funzionamento di un sistema macroeconomico nel breve periodo. L'attenzione è posta sui grandi aggregati macroeconomici (PIL, tasso di disoccupazione, tasso di inflazione, tasso di interesse, deficit pubblico, ecc.) allo scopo di analizzare e comprendere:

- il modo in cui queste grandezze interagiscono tra loro in ambito nazionale e nel commercio internazionale tra paesi;
- il modo e la misura in cui le Autorità di Politica Economica (Governo, Banca Centrale) possono influire su queste grandezze allo scopo di migliorare la situazione economica;
- il funzionamento e l'importanza dell'Unione Monetaria Europea.

**Modulo Economia Pubblica:** dopo aver esaminato le ragioni dell'intervento pubblico, si affrontano i principali modelli macroeconomici per l'analisi della politica fiscale, con ampio riferimento alla realtà istituzionale italiana. Ci si sofferma inoltre sulla teoria delle entrate, sul federalismo fiscale, sul welfare state.

### **Testi d'esame**

BLANCHARD, O., Scoprire la Macroeconomia, volume 1, Quello che non si può non sapere, Il Mulino, 2005;

BOSI P. (a cura di), Corso di scienza delle finanze, Collana "Strumenti", Il Mulino, 2006.

I capitoli da studiare per la preparazione dell'esame verranno comunicati dal Docente all'inizio del corso. Costituiscono altresì parte integrante del programma d'esame tutti i lucidi delle lezioni scaricabili dal sito docente del corso.

## **MANAGEMENT DELLE IMPRESE TURISTICHE**

( 30 ORE – 5 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) SECS-P/06

(Prof.ssa Carla Canali)

### **Obiettivi**

Il corso intende fornire conoscenze teoriche ed operative utili ad affrontare le specificità delle imprese turistiche e capacità di analisi della gestione strategica ed operativa. Particolare attenzione verrà rivolta ai rapporti di filiera che contraddistinguono il settore e al coordinamento, a livello territoriale, delle attività turistiche.

### **Programma**

- Configurazione del sistema turistico nazionale e locale
- Le imprese ed il sistema di offerta turistica
- Imprese ricettive
- Imprese turistiche
- Imprese appartenenti al settore trasporti
- Turismo, internet ed organizzazione del territorio
- Turismo e valorizzazione territoriale

### **Modalità didattiche**

Lezioni frontali.

### **Testi d'esame**

Il materiale didattico verrà indicato dal docente all'inizio del corso.

### **Modalità di accertamento**

Prova scritta.

## **MARKETING DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI**

( 60 ORE – 10 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) AGR/01

(Prof.ssa Maria Cecilia Mancini)

### **Obiettivi**

Il marketing dei prodotti agroalimentari si riferisce ad un settore vasto e complesso che comprende realtà differenziate ed in veloce evoluzione. Il sistema agroalimentare può essere ricondotto ad una filiera composta dall'agricoltura che produce, dall'industria che trasforma, dalla distribuzione commerciale e dal consumo: tutto questo crea diverse tipologie di prodotti classificabili per origine, volumi produttivi, modalità di trasformazione, canali distributivi, prezzo e target di consumatori.

La prima parte del corso intende fornire conoscenze sul sistema e sul mercato dei prodotti agroalimentari ed illustrare alcuni possibili approcci di marketing in relazione ai principali fattori caratterizzanti il prodotto e la sua distribuzione.

La seconda parte sviluppa un'analisi dei nuovi approcci del marketing agroalimentare sulla base delle necessità emerse a seguito del processo di globalizzazione dei mercati e di liberalizzazione del commercio internazionale.

I contenuti teorici saranno affiancati alla discussione di *case history*.

### **Programma**

1. Le specificità del prodotto agroalimentare
  - 1.1 Le caratteristiche del prodotto
  - 1.2 La formazione del prezzo
  - 1.3 I vincoli distributivi
  - 1.4 La comunicazione
  
2. I soggetti del sistema agroalimentare
  - 2.1 Agricoltura, industria, distribuzione: analisi di filiera ed interdipendenze settoriali
  - 2.2 Evoluzione dei consumi di beni alimentari
  - 2.3 Evoluzione dei comportamenti di acquisto di beni alimentari
  
3. Un sistema di classificazione dei prodotti agroalimentari
  - 3.1 I prodotti di largo consumo
  - 3.2 I prodotti territoriali
  - 3.3 I prodotti a qualità specifica

4. Il marketing strategico
  - 4.1 Le forme di certificazione
  - 4.2 La comunicazione
  - 4.3 Le politiche di marca
  
5. Le nuove frontiere del marketing agroalimentare
  - 5.1 Il marketing territoriale per il settore agroalimentare
  - 5.2 L'approccio relazionale
  - 5.3 Il consumatore etico e il marketing agroalimentare
  
6. Analisi e discussione di alcuni *case history*

### **Testi d'esame**

Dispensa del docente.

### **Lecture consigliate**

- Antonelli G. (2004), Marketing agroalimentare, Franco Angeli, Milano.  
Baourakis (2004), Marketing trends for organic food in the 21st century, World scientific.  
Gregori M. (2006), Nostro pane quotidiano, Editrice Universitaria Udinese.  
Grunert K.G. (1996), Market orientation in food and agriculture, Kluwer Academic Publishers.  
Pilati L. (2004), Marketing agro-alimentare, Editrice Uni Service, Trento.

### **Modalità di accertamento**

Prova scritta e/o orale.

## **MARKETING DISTRIBUTIVO**

(60 ore - 10 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) SECS-P/08

(Prof. Gianpiero Lugli)

### **Obiettivi**

Il corso si propone di illustrare il ruolo economico della distribuzione nei diversi contesti settoriali. In particolare, si intende approfondire il marketing di vendita e di acquisto delle imprese commerciali nel comparto dei beni di largo e generale consumo dove è maggiore l'autonomia imprenditoriale della distribuzione. L'insegnamento è finalizzato alla traduzione dei principi economici in regole empiriche di decisione e alla comprensione del comportamento competitivo delle imprese commerciali. Un rilevante spazio è riservato alla illustrazione delle strategie di collaborazione orizzontale e verticale, che sono il presupposto per affrontare con successo le nuove dimensioni della concorrenza. Inoltre, il corso si propone di illustrare l'impatto delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione sul marketing delle imprese commerciali e industriali.

### **Programma**

La domanda di servizi commerciali

La missione delle imprese commerciali nei diversi contesti settoriali

Il "prodotto" delle imprese commerciali

Il mercato e lo sviluppo delle imprese commerciali

Formazione e variazione dell'assortimento

La formazione e la variazione dei margini commerciali

La manovra delle leve di merchandising

La politica di marca del distributore

La comunicazione del distributore

La qualità del servizio commerciale

Potere contrattuale, negoziazione delle condizioni commerciali e delle prestazioni di marketing

### **Modalità didattiche**

Il corso consiste in trenta lezioni frontali di due ore su tre giorni la settimana nel secondo semestre. Al termine di ciascuna lezione, il docente proporrà una serie di quesiti per la verifica dell'apprendimento. I suddetti quesiti, unitamente ad un glossario delle parole chiave e alla bibliografia di approfondimento, possono essere reperiti anche alla fine di ciascun paragrafo del libro di testo. Le slide proiettate in aula possono essere scaricate dal sito della facoltà o reperite su formato cartaceo presso il servizio fotocopie della facoltà.

E' previsto un corso integrativo di 4 testimonianze del dott. Mario Cifilello, direttore generale di COOP Italia ; le testimonianze verteranno sui contenuti delle lezioni frontali

### **Testi d'esame**

G. Lugli , Marketing distributivo: la creazione di valore nella distribuzione despecializzata, UTET, 2008 .

Gli studenti frequentanti che sosterranno l'esame nel preappello dovranno preparare i contenuti delle lezioni, che in parte non coincideranno con quelli del testo .

### **Lecture consigliate (non obbligatorie per l'esame)**

G. Lugli - C. Ziliani, Micromarketing – creare valore con le informazioni di cliente, UTET, 2004.

G. Lugli – G. Cristini, Category value, Il Sole 24 ore 2007.

G. Lugli, Marketing distributivo : la creazione di valore nella distribuzione specializzata, UTET 2007

C. Ziliani, Loyalty marketing, EGEA 2008

### **Modalità di accertamento**

L'accertamento della preparazione verrà realizzato in forma scritta e, su richiesta degli interessati, anche in forma orale. L'esame orale è dunque integrativo rispetto all'esame scritto.

## **MARKETING INTERNAZIONALE**

(60 ore - 10 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) SECS-P/08

(Prof. Daniele Fornari)

### **Obiettivi**

L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti gli strumenti concettuali e operativi per implementare le attività di pianificazione e gestione delle politiche di marketing nei mercati internazionali. In particolare il corso si prefigge di rispondere a diversi interrogativi. Come sta cambiando il commercio internazionale? Qual è il posizionamento dei paesi industrializzati, dei paesi emergenti e dei paesi in via di sviluppo? Esiste un consumatore globale? Qual è il peso delle culture locali per le politiche aziendali? Quali sono gli stili di negoziazione internazionali? Quali sono i fattori di globalizzazione dei settori/mercati? Quali sono i criteri di selezione dei paesi/mercato? Fino a che punto i prodotti, i prezzi, la pubblicità, i canali di vendita, le promozioni possono essere standardizzate e/o adattate? Qual è la natura e quali sono le prospettive delle alleanze tra imprese? Attraverso quali modalità è possibile entrare nei diversi paesi/mercati? Qual è la configurazione organizzativa delle imprese internazionali? Quali sono i fattori critici di successo delle imprese globali? Come si costruisce e si implementa un piano di marketing internazionale?

In generale il corso punterà a mettere a confronto i modelli teorici con la prassi aziendale, focalizzando l'attenzione sui fattori critici di successo delle imprese internazionali.

### **Programma**

Il processo di internazionalizzazione delle imprese

Gli stadi di sviluppo del marketing internazionale

Le tendenze dell'economia mondiale

I fattori di globalizzazione dei mercati

Le dimensioni dei modelli di consumo e degli stili culturali internazionali

I criteri di segmentazione dei mercati internazionali

I modelli organizzativi delle imprese internazionali

La selezione dei paesi e la valutazione della attrattività dei mercati esteri

Le modalità di ingresso nei mercati internazionali

Le tipologie di alleanze internazionali

I sistemi di distribuzione nei diversi paesi

Il dilemma adattamento/standardizzazione delle politiche di marketing internazionali

Il ruolo di Internet e la diffusione del web commerce

Le politiche di marca internazionali

Le politiche di prezzo sui mercati esteri

Le strategie pubblicitarie nei diversi paesi/mercato

I modelli di Trade Marketing in Europa

### **Modalità didattiche**

Il corso prevede una didattica attiva basata non solo sulle lezioni tradizionali del docente, ma anche sulla discussione di casi aziendali e la presenza in aula di importanti e qualificati operatori imprenditoriali e manageriali. Inoltre come è ormai tradizione per il corso verrà offerta agli studenti la possibilità di partecipare volontariamente ad un'attività di lavoro di gruppo su temi specifici del corso.

### **Testi d'esame**

- 1) PELLICELLI G., *Il marketing internazionale*, (Mercati Globali e nuove strategie competitive) ETAS, 3<sup>a</sup> Edizione, 1999 (esclusi capitoli 3, 18, 19, 20).
- 2) FORNARI D., *La selezione dei mercati esteri nelle strategie di marketing internazionale*, in «Micro & Macro Marketing», n. 2, 1995 (da pag 233 a pag. 253)

Per gli studenti frequentanti esiste la possibilità di sostituire alcune parti dei testi indicati nei punti 1 e 2 con il materiale discusso e presentato durante il corso.

### **Lecture consigliate (non obbligatorie per l'esame)**

Cateora P., Graham J., Hauri N.G., *International Marketing*, Mc Graw Hill, 2000  
Lafay G., *Capire la globalizzazione*, Il Mulino, 1996  
Lambin J.J., *Comunicazione di impresa e modelli di marketing europeo*, in *Sinergie* n. 43/44, 1997 (pag. 99-113)  
Piccaluga A. (a cura di), *Mercato e competizione globale*, Guerini & Associati, 1997

### **Modalità di accertamento**

Per gli studenti frequentanti le modalità di esame saranno concordate con il docente durante il corso. In particolare per gli stessi studenti è prevista la possibilità di dividere l'esame in due parti sostenendo la prova intermedia a metà del corso. Per gli studenti non frequentanti l'esame verrà svolto sulla base dei contenuti dei testi indicati nei punti 1 e 2.

## **MARKETING MANAGEMENT DELLE IMPRESE DI SERVIZI**

(60 ore – 10 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) SECS-P/08

(Prof. Guido Cristini)

### **Obiettivi**

La terziarizzazione dell'economia , da un lato , e la smaterializzazione dell'offerta nei settori manifatturieri dall'altro, rendono il marketing ed il management dei servizi centrali per tutte quelle imprese che intendano consolidare il proprio ruolo nel mercato. In questo quadro, il corso intende fornire un quadro di riferimento il più possibile strutturato per definire ed implementare il corretto processo di marketing management all'interno delle imprese di servizi.

Nell'ambito del settore ,poi, il corso si pone l'obiettivo di approfondire il marketing di acquisto e di vendita che le imprese distributive perseguono nel comparto del largo consumo alla luce dei mutamenti in atto sia a livello di domanda finale che di offerta industriale. In particolare, l'analisi dei modelli e della strumentazione applicativa viene proposta e discussa alla luce di un costante riscontro con la realtà d'impresa realizzata mediante la testimonianza di managers operanti in imprese leaders.

### **Contenuti**

#### **PRIMA PARTE**

1. Il ruolo dei servizi nell'economia
2. Introduzione ai servizi e classificazione delle principali caratteristiche
3. Il processo decisionale del consumatore
4. Mission e problemi etici del marketing dei servizi
5. Il processo di erogazione del servizio
6. La gestione della parte tangibile dell'impresa
7. La gestione del personale
8. La gestione del consumatore ed i processi di fidelizzazione della domanda

#### **SECONDA PARTE**

1. Il prodotto delle imprese commerciali
2. Il mercato e lo sviluppo delle imprese commerciali
3. La formazione e la variazione dell'assortimento
4. La formazione e la variazione dei margini commerciali

5. La manovra delle leve di merchandising
6. La politica di marca del distributore

### **Modalità didattiche**

Nel corso è prevista una costante integrazione tra aspetti di natura teorica e riscontri pratici.

In particolare, è previsto uno spazio per la presentazione di casi di successo nel comparto delle imprese di servizi realizzato con il contributo di managers ed esperti.

### **Testi d'esame**

Douglas Hoffman, John E.G. Bateson, Gennaro Iasevoli, (2007), **Marketing dei servizi**, Apogeo, Milano  
(pagg. 3-157; 209-293)

Gianpiero Lugli , (2005), **Marketing distributivo**. La creazione di valore nella distribuzione despecializzata, Torino, Utet , 2 edizione  
(pagg.45-106; 127-167; 169-214; 231-264; 267-328; 359-403; 423-481)

### **Modalità di accertamento**

L'accertamento della preparazione verrà realizzato in forma scritta e, su richiesta degli interessati, anche con integrazioni svolte in forma orale.

Per gli studenti frequentanti le modalità di esame saranno concordate con il docente durante il corso

## **MARKETING MANAGEMENT DELLE IMPRESE INDUSTRIALI**

(60 ore - 10 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) SECS-P/08

(Prof.ssa Beatrice Luceri)

### **Obiettivi**

Il corso intende trasferire i principi del marketing e gli strumenti diagnostici ed operativi per la gestione del processo di interazione con il mercato. L'analisi viene proposta attraverso costanti riferimenti alla realtà aziendale, mediante la discussione di casi e la proposta di testimonianze.

La prima parte del corso è dedicata all'approfondimento della dimensione strategica con particolare attenzione alla segmentazione e al posizionamento dell'offerta dell'impresa.

La seconda parte è dedicata alle politiche di marketing mix funzionali al perseguimento degli obiettivi individuati.

### **Contenuti**

- Ruolo del marketing nell'impresa e nella società
- Pianificazione delle strategie di marketing
- L'ambiente, la responsabilità sociale e l'etica nel marketing
- E-marketing e customer relationship management
- Mercati globali e marketing internazionale
- Ricerca di marketing e marketing information system
- Mercati target: segmentazione e valutazione
- Comportamento di acquisto del consumatore
- Concetti di prodotto, branding e packaging
- Sviluppo e gestione di beni e servizi
- Fondamenti del pricing
- Gestione del pricing
- Comunicazione integrata di marketing
- Pubblicità e public relations
- Canali di distribuzione
- Vendita personale e promozione delle vendite

### **Modalità didattiche**

Il corso si sviluppa con lezioni frontali progettate integrando aspetti di natura teorica e pratica aziendale.

### **Testo per l'esame**

Pride W.M., Ferrell O.C. (2005), Marketing, Egea, Milano

Cap. 1-2-3-4-5-6-7-8-10-11-12-13-14-16-17-18

**Modalità di accertamento**

L'accertamento della preparazione verrà realizzato in forma scritta e, su richiesta degli interessati, anche in forma orale.

## **MARKETING OPERATIVO**

(60 ore - 10 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) SECS-P/08

(Prof. Cristina Ziliani)

### **Obiettivi**

Dopo un richiamo dei principali concetti già acquisiti dagli studenti nel corso di Marketing Strategico (di cui si consiglia la frequenza), il corso di Marketing Operativo si propone di sviluppare le tematiche relative alla traduzione della strategia di marketing in decisioni nell'ambito della gestione del prodotto, della definizione dei prezzi, dei canali di vendita, delle attività promozionali di prodotti e servizi.

Particolare attenzione sarà posta alle tematiche di frontiera nell'ambito delle diverse aree decisionali: i nuovi approcci alla segmentazione, il tema fondamentale del sistema delle informazioni di marketing, le promozioni innovative al consumo, la promozione al trade e l'incentivazione dei canali di vendita.

L'obiettivo del corso è duplice: da un lato fornire una solida base di concetti e metodologie per prendere le opportune decisioni di marketing operativo, dall'altro stimolare la riflessione critica sulle conseguenze di tali decisioni.

Parte integrante del corso sono una serie di testimonianze di managers ed esperti nelle diverse aree del marketing operativo: negli anni accademici 2006-2007-2008 hanno tenuto seminari nel corso managers delle seguenti aziende: Assorel, Buongiorno s.p.a., Erg Petroli, Gfk-Eurisko, A.C. Nielsen, Cemit Interactive Media, Illva Saronno, Eurizon-Gruppo Intesa San Paolo, Davines, Metro, nonché tre visiting professors dall'Università di Ghent (Belgio), Università di Firenze e di Palermo, con i quali sono in atto proficui scambi di ricerca e didattica.

### **Programma**

Origini storiche ed evoluzione del marketing

I principali paradigmi e le definizioni di marketing

Richiamo dei concetti fondamentali di marketing strategico: la pianificazione strategica di marketing.

Il sistema informativo di marketing e le ricerche di mercato

La politica di prodotto e di assortimento

Le politiche di pricing e la relazione con costi, domanda e concorrenza

La promozione delle vendite: promozione di prezzo e non di prezzo

Le pubbliche relazioni

La vendita personale

I canali diretti e il commercio elettronico  
Il piano di marketing  
Le aree di frontiera del marketing: il marketing basato sulle informazioni e sui media digitali.

**Testi d'esame**

Kotler, P. e Armstrong, G., Principi di Marketing, 11ma edizione a cura di W.G. Scott, 2006, Pearson Education, Milano. Pagine: 1-627; 660-701.

**Lecture consigliate**

Le lecture saranno consigliate durante il corso dal docente. Consultare in proposito la pagina web del docente:  
<http://economia.unipr.it/docenti/ZILIANI>

**Modalità di accertamento**

L'accertamento della preparazione verrà realizzato in forma scritta.  
Per gli studenti frequentanti il programma, i testi d'esame e le modalità di esame saranno concordati con il docente durante il corso.

## **MARKETING STRATEGICO**

(30 ore - 5 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) SECS-P/08

(Prof.ssa Maria Grazia Cardinali)

### **Obiettivi**

Il corso si propone di illustrare l'evoluzione del ruolo della funzione di marketing nei processi di formulazione delle strategie aziendali, alla luce dei profondi cambiamenti intercorsi nell'ambiente competitivo. In questo quadro, si intende offrire agli studenti una visione integrata dell'intero processo di marketing management, dall'analisi delle variabili ambientali alla formulazione di un piano di marketing strategico. Il Corso è idealmente strutturato in tre parti. Nella prima parte verranno illustrate le complesse relazioni in essere tra l'impresa e l'ambiente esterno; in particolare, si intende analizzare l'impatto dei principali cambiamenti dell'ambiente (macro e micro) sull'approccio di marketing delle imprese. Nella seconda parte, si descrivono i concetti e i modelli di analisi del marketing strategico predisposti al fine della scelta di un efficace posizionamento competitivo. Infine, la terza parte del corso è dedicata all'illustrazione del ruolo strategico rivestito dai processi di innovazione e di sviluppo dei nuovi prodotti ai fini della creazione e del mantenimento di un vantaggio competitivo stabile e duraturo. Il Corso prevede l'intervento di testimonianze qualificate e l'incontro con manager delle più importanti realtà aziendali al fine di verificare la rispondenza tra i modelli teorici sviluppati e la prassi aziendale.

### **Contenuti**

Il marketing nell'impresa e nel sistema economico  
L'evoluzione del ruolo di marketing nell'impresa  
Analisi delle variabili ambientali  
Analisi del sistema competitivo  
Analisi della domanda  
Le decisioni di segmentazione della domanda  
La scelta del posizionamento competitivo  
Il piano di marketing strategico  
La strategia di innovazione  
Il processo di sviluppo dei nuovi prodotti  
Gli aspetti organizzativi dell'innovazione

### **Bibliografia per l'esame**

*Per gli studenti frequentanti:*

- J.J. Lambin, Marketing strategico e operativo, Mc Graw-Hill Milano, 2004, Capp 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 – 9 – 10 .
- Dispensa del docente e raccolta di letture selezionate

*Per gli studenti non frequentanti:*

- E. Valdani, Marketing strategico. Un'impresa proattiva per sviluppare capacità market driving e valore, Etas, 2003.

### **Modalità d'esame**

Per gli studenti frequentanti le modalità di esame saranno concordate con il docente durante il corso. Per gli studenti non frequentanti l'esame verrà svolto sulla base del programma e del testo indicato nella bibliografia.

L'accertamento della preparazione verrà realizzato in forma scritta.

**MATEMATICA FINANZIARIA**  
(30 ore - 5 CFU)  
Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) SECS-S/06

(CLEA – CLEF: Prof. Annamaria Olivieri)

**Obiettivi**

Scopo principale del corso è la presentazione di modelli e metodi quantitativi elementari per la valutazione:

- di strumenti finanziari e creditizi (il cui profilo qualitativo è già stato esaminato al primo anno nel corso “Strumenti finanziari”);
- di flussi futuri (originati da titoli finanziari, investimenti produttivi, imprese, ecc.);
- della struttura dei rendimenti e prezzi correnti dei titoli a reddito fisso.

Si forniscono, inoltre, alcuni cenni sui modelli di gestione degli investimenti in presenza di rischio finanziario.

**Competenze acquisibili**

Al termine del corso lo studente sarà in grado di eseguire le elementari valutazioni quantitative degli strumenti finanziari e creditizi, confrontare i prezzi di mercato dei titoli obbligazionari e delineare un problema di valutazione o scelta finanziaria. Il corso, inoltre, intende stimolare la sensibilità finanziaria e la capacità di analisi critica richieste ad un laureato in discipline economico-aziendali che (nell’ambito di imprese industriali, commerciali, di servizi, di intermediazione finanziaria, ecc.) operi nel settore finanziario come gestore di fondi o come investitore.

**Contenuti**

- Capitalizzazione (montante), attualizzazione (valore attuale). Valutazione di rendite.
- Prezzo e rendimento dei titoli obbligazionari. Struttura per scadenza dei tassi d’interesse (tassi spot e tassi forward). Il principio di non arbitraggio. Duration.
- Contratti di prestito (ammortamento).
- Valutazioni finanziarie. Valore Attuale Netto, Tasso Interno di Rendimento. Valore Attuale Netto e Economic Value Added.
- Rischio finanziario. Immunizzazione.

Al termine delle lezioni sarà messo a disposizione, su Internet, il programma dettagliato del corso.

**Testo d'esame**

G. Castellani, M. De Felice, F. Moriconi, *Manuale di finanza. Vol. 1 - Tassi d'interesse. Mutui e obbligazioni*, il Mulino, Bologna, 2005.

La copia dei lucidi impiegati in aula sarà resa disponibile, prima dell'inizio delle lezioni, sul sito del corso e nella Sala Fotocopie della Facoltà. Tali lucidi costituiscono solo una traccia del contenuto delle lezioni. Al termine del corso sarà depositata nella Sala Fotocopie la versione completata con gli ulteriori aspetti discussi in aula (esemplificazioni, dettagli formali, svolgimento di esercizi, ecc.).

**Sito internet**

<http://economia.unipr.it/docenti/olivieri>

**Modalità di accertamento**

Prova scritta ed eventuale integrazione orale. Si rinvia al sito del corso per informazioni dettagliate sulle modalità d'esame.

## **MATEMATICA FINANZIARIA**

(30 ore - 5 CFU)

(CLAM – CLEM; Prof. Enrico Moretto)

### **Obiettivi**

Il corso è diviso in due parti. La prima mira, partendo dalle nozioni base di calcolo finanziario, a fornire alcuni strumenti quantitativi idonei a valutare i più comuni contratti finanziari ed a gestire determinate tipologie di rischio. Verrà anche effettuata un'analisi critica dei più comuni criteri di scelta per operazioni finanziarie. La seconda parte del corso si propone, invece, di fornire strumenti per l'analisi e la soluzione di alcuni problemi di natura aziendale, soprattutto nel campo del *marketing*.

### **Competenze acquisibili**

Al termine del corso lo studente sarà in grado di valutare da un punto di vista quantitativo i principali strumenti finanziari, gestire in ottica quantitativa un problema di scelta finanziaria ed affrontare tematiche di natura aziendale con una prospettiva razionale ed innovativa. Il corso, inoltre, mira a stimolare nello studente la sensibilità nell'uso di strumenti quantitativi e la criticità nell'uso di metodologie di facile applicazione ma di dubbio uso applicativo in ambito operativo.

### **Programma**

- Regimi finanziari ed il principio di assenza di arbitraggio quale elemento fondante della matematica finanziaria. Scindibilità e teorema di Cantelli.
- Rendite, ammortamenti ed argomenti collegati
- Struttura a termine del mercato finanziario. Titoli obbligazionari e tipologie di rischio inerenti. Durata Media Finanziaria ed immunizzazione.
- Scelte finanziarie. Valore Attuale Netto e *Adjusted Present Value*.
- Alcuni rischio finanziari: il rischio di tasso ed il rischio di insolvenza. Immunizzazione. Applicazione della durata media finanziaria alla gestione del bilancio d'esercizio.
- Problemi di ottimizzazione libera e vincolata in più variabili: durata ottima di una campagna pubblicitaria e modello del venditore.
- Sistemi dinamici continui e discreti: il modello logistico per la previsione delle vendite, il modello di transizione da marca a marca, il modello del parco macchine.

- Programmazione lineare applicata alla risoluzione di problemi aziendali. La teoria della dualità e la nozione di prezzo ombra.
- Applicazioni di metodi quantitativi al marketing.

Al termine delle lezioni sarà messo a disposizione, anche su Internet, il programma dettagliato del corso.

### **Testi d'esame**

Per la parte di matematica finanziaria:

E. CASTAGNOLI, L. PECCATI, *La Matematica in azienda: strumenti e modelli (I - Calcolo finanziario con applicazioni)*, Egea, Milano, 2002.

Per la parte relativa alle applicazioni aziendali

E. CASTAGNOLI, M. CIGOLA e L. PECCATI, *La Matematica in azienda: strumenti e modelli (II - Complementi di Analisi)*, Egea, Milano, 2006.

### **Siti internet**

Il sito ufficiale del corso è: <http://www.enricomoreto.it>

Nel sito verranno di volta in volta inseriti esercizi ed altro materiale didattico.

### **Modalità di accertamento**

Prova scritta ed orale. Le regole dettagliate verranno pubblicate sul sito del corso e comunicate direttamente all'inizio del corso.

**N.B.:** sebbene il corso di Matematica Finanziaria non abbia, ai sensi del regolamento didattico di Facoltà, alcuna propedeuticità, visti gli strumenti matematici utilizzati si sconsiglia fortemente di sostenere l'esame prima di aver superato quello Matematica Generale. In caso contrario è indispensabile aver ben chiari i seguenti argomenti: algebra lineare, ottimizzazione in una e più variabili (sia libera che vincolata) e calcolo integrale.

## **METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE DI AZIENDA**

(30 ore - 5 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) SECS-P/07

(Prof. Fabio Sandrini)

### **Obiettivi**

Il corso introduce allo studio di alcune fra le operazioni che modificano radicalmente il modo di essere di una azienda in connessione a nuovi indirizzi strategici assunti e/o a mutamenti negli assetti istituzionali delle imprese.

Si rendono così necessari interventi volti a modificare l'architettura economico-giuridica delle imprese o del gruppo di imprese.

Gli strumenti mediante i quali si raggiunge un nuovo corretto rapporto impresa-ambiente sono dette operazioni straordinarie.

Tali operazioni per la pluralità degli aspetti coinvolti saranno esaminate non solo nei risvolti economici ma anche in quelli civilistici in modo da offrire allo studente un'idea della complessità della "finanza straordinaria".

Ci si limita all'esame della cessione, del conferimento, della fusione, della scissione e dello scambio di partecipazioni.

I temi trattati consigliano l'intervento di testimoni di impresa.

### **Programma**

- \* *Cessione*
  - aspetti civilistici
  - profili strategici ed aspetti economici, valutativi e contabili
- \* *Conferimento*
  - aspetti civilistici
  - profili strategici ed aspetti economici, valutativi e contabili
- \* *Fusione*
  - aspetti civilistici
  - profili strategici ed aspetti economici, valutativi e contabili
- \* *Scissione*
  - aspetti civilistici
  - profili strategici ed aspetti economici valutativi e contabili
- \* *Lo scambio e la permuta di partecipazioni*

**Libri di testo**

G. SAVIOLI " *Le operazioni di gestione straordinaria*" 3<sup>a</sup> edizione - Giuffrè  
Editore - Milano 2008 - Parte I

**Lecture consigliate**

Marco Confalonieri: *Bilanci ed operazioni straordinarie* - Il sole 24 ore - 2000  
R.Perotta - G. Garegnani: *Le operazioni di gestione straordinarie* - Giuffrè -  
1999

**Modalità di accertamento**

Prova scritta.

## **MICROECONOMIA AVANZATA: TEORIE DELLA SCELTA**

(30 ore – 5 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) SECS-S/06

(Prof. Mario Biagioli)

### **Obiettivi**

Il corso si propone di approfondire le conoscenze di economia acquisite nell'ambito del corso di Istituzioni di economia, svolto nell'anno precedente. In particolare, ci si propone di orientare lo studio non soltanto alla comprensione dei modelli teorici ma anche, da un lato, all'evoluzione storica dello studio dell'economia politica e ai modi attraverso i quali differenti scuole del pensiero economico hanno cercato di collegare micro e macroeconomia e, dall'altro, all'approfondimento delle questioni più rilevanti dell'attuale fase storico-economica.

### **Programma**

- 1 – L'oggetto di studio dell'economia in una prospettiva storica.
- 2 – Le differenti prospettive metodologiche delle varie impostazioni teoriche.
- 3 – Le "scuole" del pensiero economico.
- 4 – La teoria delle scelte collettive.
- 5 – Le basi microeconomiche della macroeconomia.
- 6 – Concorrenza imperfetta ed equilibrio macroeconomico.
- 7 – Il mercato del lavoro.
- 8 – Le teorie dei salari di efficienza e degli insider-outsider.
- 9 – Mercati imperfetti e disoccupazione involontaria.
- 10 – Il mercato del lavoro in economia aperta.

### **Testi d'esame.**

Dispense (che saranno rese disponibili sul sito web del docente).

A. Boitani e M. Damiani: Una nuova economia keynesiana; Il Mulino, Bologna.

### **Modalità di accertamento**

Prova scritta, eventualmente seguita da un colloquio orale.

## **ORGANIZZAZIONE AZIENDALE**

(30 ore - 5 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) SECS-P/08

(Prof. Giuseppe Daccò)

### **Obiettivi**

Il corso vuole offrire una visione complessiva, cioè sistemica e integrata, dell'attualità aziendale mediante l'esame puntuale dei suoi aspetti più importanti sotto il profilo gestionale ed organizzativo.

### **Programma**

#### *a) Teoria generale delle organizzazioni*

L'aspetto ontologico. L'aspetto psicologico. L'aspetto sociologico. Patologia delle organizzazioni.

Aspetti particolari della problematica organizzativa.

#### *b) L'organizzazione aziendale*

L'evoluzione dottrinale. I principali ordinamenti organizzativi. La formalizzazione organizzativa.

L'odierno scenario di rilevanza aziendale.

Le possibili forme giuridiche dell'impresa. La scelta del tipo di società.

Il problema della localizzazione.

Le grandi dimensioni aziendali e la concentrazione industriale.

Le tecniche direzionali ed i sistemi aziendali avanzati.

Gli studi di fattibilità

Ricerca, sviluppo e innovazione. Il venture capital. Management buy out e management buy in.

Lo sviluppo diversificato.

Meccanizzazione, automazione e robotizzazione. I diversi aspetti della flessibilità. Il telelavoro.

La programmazione operativa. La produzione just in time.

I capi. Lo stile di direzione. Il mobbing.

La crisi d'impresa.

Relazioni industriali e partecipazione dei lavoratori alla realtà aziendale.

Il brainstorming. L'analisi del valore. I circoli della qualità. I gruppi di progetto.

La teoria y di Douglas Mc Gregor.

Notizie storiche e generalità sui sistemi di elaborazione automatica dei dati.

La telematica.

Il sistema informativo aziendale. Le decisioni aziendali.

Informatica e normativa giuridica (cenni).

I presupposti logico-matematici dell'informatica.

### **Testi per l'esame**

G. DACCO', *L'organizzazione aziendale*, CEDAM, Padova, 2004 (7<sup>a</sup> edizione).

G. DACCO', *Informatica aziendale. Aspetti tecnici, organizzativi, contabili e fiscali*, Azzali Editori, Parma /ultima edizione.

*Il dettaglio delle parti non obbligatorie verrà specificato durante le lezioni.*

### **Lecture consigliate per eventuali approfondimenti**

S. SCIARELLI, *Il sistema d'impresa*, CEDAM, Padova (ultima edizione).

S. SCIARELLI, *La crisi d'impresa*, CEDAM, Padova, (ultima edizione).

S. SCIARELLI, *Il processo decisionale nell'impresa*, CEDAM, Padova (ultima edizione).

W. KIRSCH - H. MEFFERT, *Organisationstheorien und Betriebswirtschaftslehre*, Betriebswirtschaftlicher Verlag Dr. Th. Gabler, Wiesbaden (ultima edizione).

R. LIGUORO - A. VERRILLI, *Dizionario di Economia Aziendale*, Edizioni Simone, Napoli (ultima edizione).

V. CONTE, *Organizzazione aziendale*, Edizioni Simone, 2002, Napoli.

### **Modalità didattiche**

Il corso sarà articolato come segue:

- lezioni;
- seminari su argomenti di particolare interesse;
- visite aziendali (eventuali).

### **Modalità di accertamento**

Le prove d'esame potranno avere luogo in forma scritta.

**ORGANIZZAZIONE AZIENDALE – 2ª PARTE**

(30 ore - 5 CFU)

Settore Scientifico Disciplinare (S.S.D) SECS-P/10

(Prof. Giuseppe Daccò)

Indicazioni sul programma verranno comunicate dal Docente all'inizio del corso.

Nota: questo insegnamento non può essere selezionato dagli studenti che hanno già sostenuto l'esame di Organizzazione aziendale (CLEA) come attività a scelta oppure come obbligatorio nel percorso del CLEA.

## **PIANIFICAZIONE FINANZIARIA**

(30 ORE – 5 CFU)

Settore Scientifico- Disciplinare (S.S.D) SECS-P/11

(Prof. Eugenio Pavarani)

### **Obiettivi**

Il corso ha per oggetto i compiti che qualificano la funzione finanziaria nel management delle imprese. In particolare, l'attenzione è rivolta alla pianificazione ed al controllo dell'equilibrio finanziario nello sviluppo dell'impresa. Il tema della pianificazione è declinato in due percorsi di analisi. In primo luogo, viene affrontato il tema della pianificazione della solvibilità. In secondo luogo, viene trattato il tema della misurazione e della pianificazione del valore creato dalla gestione.

Il corso si pone l'obiettivo di far acquisire agli studenti la conoscenza e la padronanza, anche sul piano operativo, delle metodologie di pianificazione. E ciò al fine di sviluppare capacità di controllo anticipato della dinamica del fabbisogno finanziario necessarie per impostare politiche di finanziamento congruenti con la qualità/quantità del fabbisogno finanziario. Il corso si propone, inoltre, l'obiettivo di introdurre lo studente ai temi classici della finanza aziendale proponendo metodologie per la misurazione del costo del capitale e del valore creato dalla gestione a beneficio degli azionisti.

### **Programma**

Compiti e finalità della funzione finanziaria  
Il ciclo di sviluppo della funzione finanziaria  
Il "costo" dei ritardi nello sviluppo della funzione finanziaria  
Piano finanziario e scelta degli obiettivi da perseguire  
La relazione tra sviluppo dell'impresa e fabbisogno finanziario; la sostenibilità finanziaria dello sviluppo  
La redazione del business plan e del relativo piano finanziario  
Il budget di cassa infra-annuale  
Fabbisogno di capitale circolante e modalità di copertura  
Il rischio e il costo del capitale  
La metrica E.V.A. per la misurazione del valore creato dalla gestione  
La pianificazione del valore  
L'analisi degli investimenti in beni strumentali

### **Testo d'esame**

E. Pavarani, G. Tagliavini (a cura di), Pianificazione finanziaria, McGraw-Hill, 2006.

**Modalità di accertamento**

Prova scritta

Nota: Questo insegnamento non può essere selezionato dagli studenti del Corso di Laurea in Economia e Management al fine di maturare i crediti relativi all'attività a scelta in quanto ha contenuti equivalenti a corsi già previsti dal piano formativo CLEM.

## **PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO (CLEA)**

(30 ore – 5 CFU)

Settore Scientifico- Disciplinare (S.S.D) SECS-P/07

(Prof. Andrea Cilloni)

### **Obiettivi**

La programmazione e il controllo nelle aziende assume la duplice funzione di sviluppare un sistema decisionale in contesti caratterizzati da rischio, incertezza, caos deterministico e di coordinare il complesso sistema delle operazioni aziendali.

Nel corso si espongono i caratteri istituzionali della contabilità dei costi del *budgeting* e del *reporting*, nonché si presentano soluzioni nuove applicabili alla prassi aziendale. I modelli decisionali e di *costing & budgeting* sono sperimentati tramite *softwares* applicativi di simulazione dei risultati di gestione dell'azienda di produzione e sistemi di *Enterprise Resource Planning*.

Prioritaria la trattazione del contributo offerto al processo decisionale dalla contabilità dei costi e dalla contabilità analitica affrontando i principi che guidano le determinazioni quantitative nelle aziende.

La misurazione delle *performance* atte a monitorare lo scostamento dai piani e dai programmi elaborati e l'analisi dei sistemi di contabilità analitica, completano il corso.

### **Programma**

Evoluzione dei sistemi informativi aziendali e recenti sviluppi della contabilità analitica, *analytical accounting*.

Progettazione dei sistemi di calcolo dei costi.

Costo di prodotto e contabilità per centri di costo.

Elementi istituzionali di costi per le decisioni: *direct e full costing*.

Bilanci di previsione e teoria delle decisioni.

*Budgets, master budget e organizzazione*.

Bilanci di previsione e *softwares* applicativi.

*Budget* flessibili e la programmazione.

Analisi stocastica e prospetti di sintesi.

*Budgets* in condizioni di asimmetria informativa.

### **Testi d'esame**

L. CINQUINI, Strumenti per l'analisi dei costi, Fondamenti di *Cost Accounting*, Vol. I, seconda edizione, Giappichelli, Torino, 2000.

Dispense del docente.

**Lettere consigliate**

S. BARALDI, C. DE VECCHI (a cura di), *I sistemi di pianificazione, programmazione e controllo*, vol. II, Giappichelli, Torino, 1995.

M. BERGAMIN BARBATO, *Programmazione e controllo in un'ottica strategica*, UTET, Torino, 1997. Capp. I, III e IV.

R. FERRARIS FRANCESCHI, a cura di, *Pianificazione e controllo*, voll. I e II, Giappichelli, Torino, in corso di pubblicazione.

R.H. GARRISON, E.W. NOREEN, *Programmazione e controllo, managerial accounting per le decisioni aziendali*, McGraw-Hill, Milano, 2003.

M. PIGHIN, A. MARZONA, *I sistemi informativi aziendali. Struttura e applicazioni*, Pearson Prentice Hall, Milano, 2005.

L. SELLERI, *Contabilità dei costi e contabilità analitica. Determinazioni quantitative e controllo di gestione*, ETAS, Milano, 1999.

L. SELLERI, *Il budget d'esercizio. Strumento di programmazione, controllo e motivazione*, ETAS, Milano, 1997.

Dispense del docente.

S. TERZANI, *Lineamenti di pianificazione e controllo*, CEDAM, Padova, 1999.

**Modalità di accertamento**

Prova scritta.

## **PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO (CLEM)**

(30 ore – 5 CFU)

Settore Scientifico- Disciplinare (S.S.D) SECS-P/07

(Prof. Andrea Cilloni)

### **Obiettivi**

La programmazione e il controllo nelle aziende assume la duplice funzione di (a) sviluppare un sistema decisionale in contesti caratterizzati da rischio, incertezza e caos deterministico, (b) coordinare il complesso sistema delle operazioni aziendali.

Nel corso si espongono i caratteri istituzionali del *budgeting* e del *reporting*, nonché si presentano soluzioni nuove applicabili alla prassi aziendale. I modelli decisionali e di *budgeting* sono sperimentati tramite *softwares* applicativi di simulazione dei risultati di gestione dell'azienda di produzione e sistemi di *Enterprise Resource Planning*.

### **Programma**

Evoluzione dei sistemi informativi aziendali e recenti sviluppi della contabilità analitica, *analytical accounting*.

Modelli simbolici di programmazione.

Bilanci di previsione e teoria delle decisioni.

Informazione e rapporto di agenzia.

*Budgets* in condizioni di asimmetria informativa.

*Budgets*, *master budget* e organizzazione.

Bilanci di previsione e *softwares* applicativi.

*Budget* flessibili e la programmazione.

Analisi stocastica e prospetti di sintesi.

### **Testi d'esame**

Dispense del docente.

### **Lecture consigliate**

S. BARALDI, C. DE VECCHI (a cura di), *I sistemi di pianificazione, programmazione e controllo*, vol. II, Giappichelli, Torino, 1995.

M. BERGAMIN BARBATO, *Programmazione e controllo in un'ottica strategica*, UTET, Torino, 1997. Capp. I, III e IV.

R. FERRARIS FRANCESCHI, a cura di, *Pianificazione e controllo*, voll. I e II, Giappichelli, Torino, in corso di pubblicazione.

R.H. GARRISON, E.W. NOREEN, *Programmazione e controllo, managerial accounting per le decisioni aziendali*, McGraw-Hill, Milano, 2007.

L. SELLERI, *Il budget d'esercizio. Strumento di programmazione, controllo e motivazione*, ETAS, Milano, 1997.

Dispense del docente.

S. TERZANI, *Lineamenti di pianificazione e controllo*, CEDAM, Padova, 1999.

### **Modalità di accertamento**

Prova scritta.

## **PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO (CLES)**

(30 ORE – 5 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) SECS-P/07

(Prof.ssa Federica Balluchi)

### **Obiettivi**

Il corso si propone di sviluppare le tematiche attinenti alla contabilità direzionale, con particolare riferimento all'analisi di bilancio, alla contabilità analitica e al budget, in quanto strumento di programmazione e controllo. La prospettiva di analisi è di tipo comparativo tra la realtà delle aziende profit e non profit.

### **Programma**

*L'analisi di bilancio.*

Riclassificazione dello Stato Patrimoniale. Riclassificazione del Conto Economico. Analisi della struttura patrimoniale: gli indici di composizione delle fonti e degli impieghi. Analisi della correlazione fonti-impieghi: gli indici di correlazione patrimoniale. Analisi della redditività.

*La contabilità analitica.*

Contabilità generale e contabilità analitica. Il concetto di costo e le sue possibili applicazioni. Approfondimento dei concetti fondamentali: classificazione, variabilità e imputazione dei costi. Le configurazioni di costo. I sistemi di calcolo del costo di prodotto: la contabilità per centri di costo.

*Il budget.*

Il budget: strumento di programmazione e controllo. Le caratteristiche, le funzioni. Il sistema dei budget aziendali.

**Testi d'esame**

CINQUINI L., *Strumenti per l'analisi dei costi – Fondamenti di Cost Accounting*, Vol. 1, Seconda edizione riveduta ed ampliata, Torino, Giappichelli, 2003.

SELLERI L., *Il budget d'esercizio. Strumento di programmazione, controllo e motivazione*, Milano, EtasLibri, 1997.

Materiale didattico a cura del docente.

**Lecture consigliate**

ANTHONY N. R. – YOUNG D. W., *Non profit: il controllo di gestione*, Milano, McGraw-Hill, 2002.

FERRERO G. – DEZZANI F. – PISONI P. – PUDDU L., *Le analisi di bilancio: indici e flussi*, Milano, Giuffrè, 1998.

BRUSA L. – DEZZANI F., *Budget e controllo di gestione*, Milano, Giuffrè, 1983.

GIUSEPPONI K., *L'evoluzione del controllo di gestione nelle realtà pubbliche e non profit : riflessioni ed esperienze*, Napoli, SE, 2003.

**Modalità di accertamento**

Prova scritta.

## **REVISIONE AZIENDALE**

(30 ore - 5 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) SECS-P/07

(Prof. Marco Ferretti)

### **Obiettivi**

Il corso si propone di affrontare i principi della revisione aziendale in rapporto agli interventi sia contabili che gestionali.

Dopo avere delineato i profili fondamentali che caratterizzano i processi di revisione contabile, si affrontano le modalità quali-quantitative di funzionamento del sistema di controllo interno aziendale, per poi soffermarsi sulle caratteristiche inerenti l'oggetto e il metodo delle funzioni di revisione interna ed esterna d'impresa.

### **Programma**

L'oggetto e le finalità della revisione aziendale.

L'inquadramento giuridico della revisione.

I principi generali della revisione. Le norme etiche.

I principi contabili alla base della revisione.

Il processo di revisione aziendale.

La pianificazione e la documentazione della revisione aziendale.

La revisione contabile del bilancio di esercizio.

Il sistema di controllo interno.

La relazione finale.

### **Testi d'esame**

MARCHI L., *Revisione aziendale e sistemi di controllo interno*, Giuffré editore, Milano, 2004.

### **Modalità di accertamento**

Prova scritta.

**SCIENZA DELLE FINANZE**  
**EFFETTI ECONOMICI DELLE POLITICHE PUBBLICHE**

(30 ore - 5 CFU)

Settore Scientifico Disciplinare (S.S.D) SECS-P/03

(docente da definire)

**Obiettivi**

Il corso riguarda l'analisi degli effetti delle politiche pubbliche in un moderno sistema di mercato. Il programma prevede la definizione del ruolo e delle funzioni dell'operatore pubblico. Quindi, sulla base di quadri contabili aggiornati della Pubblica amministrazione italiana, vengono illustrate le dinamiche dei saldi di bilancio e il problema della sostenibilità finanziaria del debito pubblico.

Il corso prevede poi due parti dedicate rispettivamente alle entrate e alla spesa pubblica. La prima si sofferma sugli effetti economici della tassazione e considera aspetti generali di un sistema fiscale, con i problemi connessi al federalismo fiscale, alle riforme che hanno di recente interessato il nostro paese e a quelle tutt'ora in discussione. La parte dedicata alla spesa riguarda le politiche per la protezione sociale, dove sono trattate alcune tra le principali funzioni (sostegni al reddito, politiche del lavoro, sistemi pensionistici e sanità). All'interno di questa parte, uno speciale approfondimento sarà dedicato al sistema pensionistico.

**Programma**

I – L'inquadramento del settore pubblico

Ruolo e funzioni del settore pubblico.

Fondamenti dell'economia del benessere e giustizia sociale.

Offerta pubblica e privata di beni e servizi di uso collettivo.

II – Bilancio pubblico e politiche fiscali.

I conti della Pubbl. Amm.ne italiana e le manovre di bilancio.

Finanziamento e sostenibilità del debito pubblico.

Politiche di bilancio e modelli di politica fiscale.

III - Teorie ed effetti economici dell'imposta

Equità e distribuzione del carico fiscale.

Incidenza delle imposte ed "eccesso di pressione".

Le teorie degli effetti di imposta.

IV - La finanza decentratata

Beni e servizi pubblici "locali".

Aspetti economici del decentramento e teorie del “federalismo fiscale”.

V - Le politiche per la protezione sociale

Ambiti di intervento e modelli di *stato sociale*.

I sistemi previdenziali obbligatori e complementari

Sostegni al reddito e politiche di inclusione sociale.

Ammortizzatori sociali e altre politiche per il mercato del lavoro.

Spesa e finanziamento della sanità.

### **Materiali didattici per il corso**

P. Bosi (a cura di), *Corso di scienza delle finanze*, il Mulino, Bologna, IV edizione, 2006.

Note:

Il superamento dell'esame prevede la partecipazione a una prova scritta integrabile, a discrezione dello studente, con un'interrogazione orale. All'inizio del corso, sul sito del docente viene reso disponibile per gli studenti un “Programma dettagliato”, contenente tutte le informazioni e i riferimenti ai testi e ai materiali didattici necessari a sostenere la prova d'esame, nonché una maggiore specificazione delle modalità di esame

## **SCIENZA DELLE FINANZE SETTORE PUBBLICO E MERCATI**

(30 ore - 5 CFU)

Settore Scientifico Disciplinare (S.S.D) SECS-P/03

(Prof. Marco Ziliotti)

### **Obiettivi**

Il corso si propone di illustrare ruolo, funzioni e modalità di azione del settore pubblico in una economia di mercato. Diverse sono le problematiche affrontate attraverso l'analisi delle principali attività in cui la pubblica amministrazione si sostituisce o integra il mercato. Il corso tratta anche il tema dei rapporti tra pubblico e privato per il raggiungimento di obiettivi di utilità collettiva, per i quali, sotto i profili dell'efficienza e dell'equità distributiva, possono essere considerate diverse soluzioni, tra cui anche quelle che prevedono l'integrazione dell'attività di operatori privati (imprese, organismi non governativi, ecc.) con interventi diretti o forme di regolazione da parte della pubblica amministrazione.

Gli argomenti vengono trattati in modo sintetico sul piano teorico, ma sono soprattutto inquadrati nel contesto istituzionale e supportati da ampia evidenza empirica, allo scopo di ottenere una maggiore aderenza alle situazioni reali e in particolare al caso italiano.

### **Programma**

I - Il settore pubblico in Italia.

Ruolo e funzioni del settore pubblico.

Organismi e struttura del settore pubblico in Italia.

Il bilancio dello Stato

II - Teoria della finanza pubblica

Beni pubblici e teoremi dell'economia del benessere.

Il finanziamento dei beni pubblici, la rivelazione delle preferenze e i comportamenti di *free riding*.

Decisioni collettive in sistemi di democrazia rappresentativa.

Fallimenti del mercato e fallimenti dello Stato

III - L'offerta di beni e servizi pubblici

Burocrazia, efficienza ed incremento della spesa pubblica.

Contratti di fornitura pubblica.

Intervento pubblico diretto.

Le tariffe nei servizi di pubblica utilità.

Regolazione e politiche per la concorrenza

#### IV – Le imposte

Classificazione e caratteristiche generali delle imposte.

Criteri di ripartizione del carico fiscale e progressività.

Principali tipologie di imposta

#### **Materiali didattici per il corso**

P. Bosi (a cura di), *Corso di scienza delle finanze*, il Mulino, Bologna, (ultima edizione).

Note:

Il superamento dell'esame prevede la partecipazione ad una prova scritta integrabile facoltativamente con interrogazione orale.

## **SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE**

(66 ore - 11 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) SPS/09

(Prof. Mirella Baglioni)

### **Obiettivi**

Il corso si propone di fornire i concetti essenziali per comprendere gli oggetti di studio della sociologia dell'organizzazione, l'evoluzione e le principali scuole del pensiero organizzativo, le categorie interpretative per l'analisi organizzativa. Al termine del corso gli studenti rinforzeranno le loro conoscenze in merito all'analisi delle organizzazioni in generale e dell'organizzazione aziendale in particolare attraverso lo studio della diagnosi organizzativa e della cultura organizzativa.

Obiettivo del corso è fornire un inquadramento generale sull'approccio sociologico alle organizzazioni e formare le competenze di analisi delle organizzazioni.

### **Programma del corso**

Il corso si articola in tre parti:

- 1. Le teorie.** In questa parte saranno presi in esame i principali approcci teorici che hanno caratterizzato la sociologia delle organizzazioni: il taylorismo, la scuola delle relazioni umane, la gestione manageriale, il service management, la qualità totale etc.
- 2. I metodi.** Questa parte sviluppa le modalità di progettazione organizzativa, di diagnosi organizzativa, di analisi delle competenze e di gestione delle risorse umane.
- 3. Le critiche.** La terza parte analizza le principali critiche ai valori dominanti del pensiero organizzativo e sviluppa l'attenzione sui significati della partecipazione dei lavoratori

### **Testi d'esame**

Antonio Strati (2004), *L'analisi delle organizzazioni. Paradigmi e metodi*. Roma Carocci

Daniele. Callini (2001), *Leggere le organizzazioni*, , Franco Angeli, Milano

**Modalità di esame**

L'esame si svolgerà in forma scritta.

Per i frequentanti l'esame consisterà in due prove scritte. La prima verifica riguarderà le tematiche di carattere teorico, mentre la seconda verifica consisterà in un'esercitazione su casi di studio.

**STATISTICA**  
**(CAMPIONAMENTO E INFERENZA)**  
(30 ore - 4 CFU)  
Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) SECS-S/01

(CLEA – CLEF : Prof.ssa Maria Adele Milioli)  
(CLAM – CLEM : Prof. Andrea Cerioli)

**Obiettivi**

Il corso costituisce il secondo modulo di Statistica e si propone di presentare gli strumenti di base per la comprensione delle procedure di campionamento e di inferenza, partendo dalle conoscenze acquisite tramite il modulo di Analisi dei dati. In molte applicazioni aziendali ed economiche, infatti, le informazioni disponibili fanno riferimento ad un campione (di consumatori, di aziende, etc.), per cui l'informazione descrittiva deve essere estesa dal campione rilevato ad una popolazione più ampia. Tale estensione rappresenta il processo di inferenza statistica.

Durante il corso l'attenzione sarà focalizzata su un insieme ridotto di tecniche, ma di largo impiego nella pratica. In particolare, dopo un'introduzione ai concetti di base del calcolo delle probabilità e del campionamento, saranno prese in esame le metodologie di stima e di verifica di ipotesi. Di ciascuna tecnica saranno illustrati i fondamenti logici e le finalità conoscitive, mentre saranno posti in secondo piano i dettagli tecnici e le derivazioni matematiche. Ciascuna tecnica sarà introdotta facendo riferimento ai problemi aziendali ed economici che essa può contribuire a risolvere: tra questi il controllo statistico della qualità, lo studio delle quote di mercato e l'analisi delle relazioni tra variabili economiche. Un aspetto rilevante riguarda l'uso del computer per l'effettuazione delle analisi statistiche. In particolare, si mostreranno le potenzialità di un foglio elettronico di larghissima diffusione aziendale, quale Microsoft Excel, ai fini della reale applicazione delle metodologie illustrate a lezione.

## **Contenuti**

### ***Introduzione al calcolo delle probabilità ed al campionamento***

Le concezioni della probabilità  
Variabili aleatorie: aspetti generali ed applicazioni  
Distribuzioni campionarie degli indici statistici

### ***Problemi di stima***

Stima puntuale della media e della frequenza relativa  
Stima per intervallo della media nel caso di grandi e di piccoli campioni  
Stima per intervallo della frequenza relativa nel caso di grandi campioni

### ***Problemi di verifica d'ipotesi***

Introduzione ai test statistici; livello di significatività osservato (P-value)  
Verifica d'ipotesi sulla media nel caso di grandi e di piccoli campioni  
Verifica d'ipotesi sulla frequenza relativa nel caso di grandi campioni  
Verifica d'ipotesi su due universi nel caso di grandi campioni

### ***Il modello di regressione lineare semplice***

Significato del modello e relazioni con la retta di regressione  
Problemi di stima e di verifica di ipotesi sui parametri del modello  
Verifica della bontà di adattamento del modello; la tabella di analisi della varianza.

## **Competenze acquisibili**

Al termine del corso gli studenti dovrebbero avere acquisito le competenze necessarie per comprendere le tecniche di campionamento e di inferenza utili nell'analisi quantitativa dei fenomeni aziendali e delle variabili economiche, al fine di poter effettuare elaborazioni in proprio od interpretare i risultati di elaborazioni ottenute da altri. In particolare, gli studenti dovrebbero essere in grado di individuare la metodologia migliore per soddisfare un determinato obiettivo conoscitivo, effettuare i calcoli necessari ed interpretare criticamente i risultati ottenuti.

## **Testi d'esame**

A. Cerioli, M.A. Milioli, *Introduzione all'inferenza statistica senza (troppo) sforzo*, 2<sup>a</sup> edizione, Uni.nova, Parma, 2004 (esclusi i paragrafi 1.2 e 1.3).  
A. Cerioli, M.A. Milioli, *Esercizi di statistica – Parte II*, Uni.nova, Parma, 2006.

### **Modalità di accertamento**

Gli esami saranno in forma scritta. Gli studenti che lo desiderano potranno concordare con i docenti, dopo la prova scritta, un'integrazione orale sugli aspetti teorici del corso.

L'esame di Statistica – Campionamento e inferenza dovrebbe essere sostenuto soltanto dopo aver superato quello del primo modulo Statistica – Analisi dei dati.

### **Informazioni**

Ulteriori informazioni sui materiali didattici e sulle modalità di esame possono essere reperiti nei siti web dei docenti del corso:

Prof. Andrea Cerioli: <http://economia.unipr.it/DOCENTI/Cerioli>

Prof. Maria Adele Milioli: <http://economia.unipr.it/DOCENTI/Milioli>

**STATISTICA**  
**DEI MERCATI MONETARI E FINANZIARI**  
**(SERIE STORICHE)**

(30 ore - 5 CFU)

Settore Scientifico Disciplinare (S.S.D) SECS-S/03

(Prof. Fabrizio Laurini)

**Obiettivi**

L'interazione fra statistica e finanza è un processo continuo: la soluzione dei problemi statistici è la condizione necessaria per valutare gli elementi di incertezza dei mercati. Il corso si propone di fornire gli strumenti di base più idonei per l'analisi di alcuni aspetti fondamentali del mercato monetario e finanziario. Una particolare attenzione verrà rivolta alle serie storiche di fenomeni finanziari: tassi di cambio, tassi di interesse, prezzi e rendimenti azionari, prezzi e rendimenti di strumenti derivati.

**Programma**

1. Le fonti statistiche delle variabili monetarie e finanziarie
  - 1.1 La rilevazione delle informazioni finanziarie. Le fonti statistiche del mercato monetario e finanziario, della bilancia dei pagamenti, della finanza pubblica.
  - 1.2 I numeri indici di borsa.
  
2. Caratteristiche empiriche delle serie storiche finanziarie
  - 2.1 I prezzi e i rendimenti finanziari.
  - 2.2 La forma di distribuzione dei rendimenti.
  - 2.3 La dipendenza temporale dei rendimenti.
  - 2.4 L'ipotesi di efficienza dei mercati finanziari e il concetto di passeggiata casuale dei prezzi.
  - 2.5 Cenni alla volatilità dei rendimenti finanziari.
  
3. Lo studio della dinamica temporale dei fenomeni economici
  - 3.1 Analisi delle serie storiche: approccio classico e approccio moderno.
  - 3.2 L'analisi tradizionale delle serie storiche per componenti. La determinazione del trend. La determinazione della componente stagionale. Il trattamento della componente accidentale.
  - 3.3 Le funzioni di autocorrelazione globale e parziale. Introduzione alla modellistica ARIMA.
  - 3.4 Le medie mobili ed il loro utilizzo nell'analisi tecnica

**Testi d'esame**

Dispensa su tutti gli argomenti del corso.

**Libri di approfondimento**

COSTA M.,  *Mercati finanziari. Dati, metodi e modelli*, Cleub, Bologna, 1999.

GALLO G. M., PACINI B., *Metodi quantitativi per i mercati finanziari: istruzioni per l'uso*, Carocci Editore, Roma, 2002.

LAFRATTA G., *Metodi statistici pe l'analisi dei mercati finanziari*, FrancoAngeli, Milano, 2004.

MONDANI A., *Metodo di sintesi dei numeri indici di borsa*, Casa Editrice Ambrosiana, Milano, 1992.

PRING M., *Analisi tecnica dei mercati finanziari*, MacGraw Hill, Milano, (ultima edizione).

**Modalità di accertamento**

Prova scritta ed eventuale colloquio orale.

## **STATISTICA ECONOMICA**

(60 ore – 10 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) SECS-S/03

(Prof. Giorgio Gozzi)

### **Obiettivi**

Il corso è articolato su due moduli. Obiettivo del primo modulo, introduttivo, è fornire allo studente una base teorico-concettuale sufficientemente ampia e fargli acquisire dimestichezza con le fondamentali tecniche di rilevazione e analisi dei dati. Scopo del secondo modulo è quello di fornire agli studenti gli strumenti quantitativi utili a descrivere le economie dei Paesi in via di sviluppo o in transizione, a stimare modelli interpretativi delle diverse realtà economiche e a partecipare alle formulazioni di politica economica, collaborando in progetti di aiuto.

### **Programma**

#### ***Modulo 1: Elementi di statistica.***

Il modulo ha carattere introduttivo e affronta i principali problemi che si pongono nell'analisi quantitativa dei fenomeni con metodo statistico. I concetti e le tecniche sono presentati in modo prevalentemente intuitivo, utilizzando una limitata formalizzazione matematica e curando in particolare la loro applicabilità alla risoluzione di problemi economici. Un aspetto importante riguarda l'uso di Microsoft Excel nella applicazione delle metodologie illustrate a lezione.

I temi trattati sono i seguenti:

#### **1. Rilevazione dei dati**

Finalità di un'indagine statistica. Progettazione dell'indagine. Strumenti di acquisizione delle informazioni. Le unità statistiche e le variabili. La matrice dei dati. Le distribuzioni di frequenze. Rappresentazioni grafiche di una variabile.

#### **2. Analisi dei dati**

I rapporti e in particolare i numeri indici dei prezzi e loro utilizzazione in ambito economico. Le medie. Indici e misure di variabilità. Indici e misure di concentrazione/distribuzione di risorse economiche. Indicatori di disuguaglianza dei redditi e di povertà.

#### **3. Studio delle relazioni tra variabili**

La correlazione. Il modello di regressione lineare semplice. Il modello di regressione multipla. Cenno all'impiego di variabili fittizie (*dummy variables*).

4. Cenni sul campionamento e sull'inferenza statistica. In particolare saranno esaminati i problemi di inferenza nel modello di regressione lineare.

### **Modulo 2: Statistica economica.**

Il programma verte sulle diverse fonti delle statistiche economiche e sui metodi più utili per le analisi quantitative dei sistemi economici in via di sviluppo e per la comprensione dei loro principali problemi macro-economici.

I temi trattati sono i seguenti:

1. Introduzione

Operatori, fattori della produzione e circuito del reddito.

2. Produzione, prodotto interno lordo, altri aggregati di contabilità nazionale e sistema dei conti economici

Il quadro di riferimento: i sistemi SNA e SEC. Operatori, settori istituzionali e branche. Operazioni ed aggregati. Il sistema dei conti economici (versione semplificata). Cenni a ulteriore sviluppo dei conti: in particolare la tavola input-output e i conti satellite.

3. Collegamento tra contabilità nazionale e Bilancia dei Pagamenti.

4. Le statistiche del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale sulla contabilità macro-economica disponibile nei Paesi in Via di Sviluppo.

5. Le fonti disponibili ai fini della redazione di una scheda Paese.

### **Competenze acquisibili**

Al termine del corso gli studenti dovrebbero avere acquisito le competenze per orientarsi nell'analisi quantitativa delle variabili economiche, al fine di poter effettuare elaborazioni proprie od interpretare i risultati di elaborazioni ottenute da altri. Inoltre, gli studenti dovrebbero essere in grado di acquisire le informazioni necessarie per la redazione di una scheda Paese.

### **Testi d'esame**

Per il *Modulo 1*:

S. Zani, *Introduzione all'analisi dei dati nell'era di Internet*, Giuffrè, Milano, 2002 (esclusi i paragrafi 5.3, 5.4, 5.6, 5.8 ed i paragrafi con l'asterisco).

Per il *Modulo 2*

S. Di Palma, C. Pastori, *Introduzione alla contabilità nazionale. Il SEC 95*, ARACNE Editrice, 2005, Roma (Del capitolo 1 è consigliata solo lettura).

Oltre ai libri di testo indicati in bibliografia, gli studenti possono utilizzare il materiale didattico integrativo (appunti sull'analisi della povertà, appunti su regressione multipla, ecc.) lucidi utilizzati a lezione, temi d'esame, ecc. disponibile sul sito del docente e presso l'ufficio fotocopie della Facoltà

### **Libri di approfondimento**

R. Guarini, F. Tassinari, *Statistica economica*, Il Mulino, Bologna, 2000.

Istat, *I conti degli italiani. Edizione 2001*, Il Mulino, Bologna 2001.

V. Siesto, *La contabilità nazionale italiana: il sistema dei conti del 2000*, Il Mulino, Bologna, 2003

**Modalità di accertamento**

L'esame prevede una prova scritta con eventuale integrazione orale.

Per gli studenti che frequentano, è vivamente consigliato lo svolgimento di esercitazioni (al massimo 2 e su moduli diversi) su temi assegnati dal docente durante lo svolgimento del corso con consegna dei risultati entro tempi di volta in volta definiti. Ciascuna esercitazione va consegnata nella forma di una breve relazione scritta eventualmente corredata di allegati. Essa deve contenere la presentazione e commenti sintetici sulle scelte fatte e sui risultati ottenuti. Della valutazione delle esercitazioni, se positiva, si terrà conto nella determinazione della votazione finale.

Per tutti gli studenti è prevista una prova scritta alla fine del *Modulo 1* (50% del voto finale). Per il *Modulo 2* si avrà un nuovo esame scritto alla fine del corso (50% del voto finale). Le prove scritte alla fine di ciascuna modulo sono opzionali, ma fortemente consigliate.

**N.B.**

Gli studenti dei corsi di laurea della classe 17 (CLEA, CLEF e CLAM) che desiderano inserire questo corso come insegnamento libero devono concordare con il docente un programma alternativo in sostituzione del *Modulo 1* che è equipollente all'insegnamento obbligatorio Statistica (Analisi dei dati) del loro corso di laurea.

## **STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO**

(60 ore - 10 CFU)

Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) SECS-P/04

(Prof. Marco Bianchini)

### **Obiettivi**

Comprendere le concezioni e le teorie economiche come fatto istituzionale ossia come espressione di forme sociali, di organizzazioni politiche, mentalità collettive, tradizioni storiche, aree culturali e spazi geografici, con particolare attenzione alle “grandi trasformazioni”, dalle società “naturali” al capitalismo.

### **Programma**

1. Lo scambio.
2. L'individuo e il gruppo.
3. I regolatori sociali.
4. La religione: l'Antico Testamento.
5. La filosofia: platonismo e aristotelismo.
6. Il diritto: diritto romano e diritto consuetudinario.
7. Cristianesimo e Islam.
8. La nascita della scienza economica in Europa.
9. Le teorie olistiche.
10. L'individualismo metodologico.
11. L'istituzionalismo.
12. L'età dell'informazione e i suoi problemi.

### **Testi d'esame**

1) Marco Bianchini, *La parola e la merce*, Diabasis Università, *preprint*, Reggio Emilia 2005; 2) Manuel Castells, *Volgere di millennio*, Università Bocconi Editore, Milano 2003: soltanto le *Conclusioni* al terzo volume. I due testi, all'inizio delle lezioni, saranno resi disponibili per fini didattici, ad uso esclusivo degli iscritti al corso, presso il servizio fotocopie della facoltà di Economia.

### **Modalità d'accertamento**

Esame orale

**TECNOLOGIA DEI CICLI PRODUTTIVI**  
(30 ORE – 5 CFU)  
Settore Scientifico-Disciplinare (S.S.D) SECS-P/13

(Prof. Claudio Consiglieri)

**Obiettivi**

Il Corso è orientato verso un esame approfondito delle interazioni tra le nuove tecnologie e la loro diffusione integrata nei processi produttivi moderni (sistemi di tecniche, sistemi di processi) e la produzione programmata di beni (sistemi di merci e sistemi di servizi).

Lo studio delle interdipendenze strutturali e gestionali di questi sistemi sociotecnici, per loro natura complessi e soggetti all'incertezza, fornisce elementi interpretativi secondo le modalità funzionali dei sistemi lontani dall'equilibrio. Viene così evidenziato il ruolo dell'Impresa proattiva nei riguardi dell'impegno razionale delle materie prime strategiche, dei flussi tecnologici innovativi, della automazione di processo, della pianificazione-programmazione della produzione, della normazione relativa alla qualità e certificazione dei prodotti e processi. L'analisi teorica viene integrata con la discussione di casi aziendali scelti fra settori tecnologici fondamentali.

**Programma**

- I principi generali della metodologia sistemica dei sistemi complessi.
- Rappresentazione e analisi del processo produttivo.
- La tecnologia, significato ed evoluzione.
- Processi produttivi, tipologia e confronto.
- Sistemi di produzione: automazione rigida/flessibile FMS e processo produttivo integrato.
- Gestione dei sistemi di produzione.
- La programmazione aggregata e la formazione del MPS.
- Controllo della produzione in un flow shop.
- Controllo dei flussi produttivi in un Job shop.
- Gestione dei materiali.
- Sistemi informativi per la produzione.
- La gestione della qualità. Standardizzazione, unificazione, normazione e certificazione.

**Testi d'esame**

E. CHIACCHIERINI, Tecnologia e Produzione, Ed. Kappa 2000.

**Lecture consigliate**

L. GAIO, F. GINO, F. ZANINOTTO, I sistemi di produzione, Carocci Ed., 2002  
DE TOMASI – C. CONSIGLIERI, Introduzione all'analisi sistemica della  
produzione e R&S, Franco Angeli Ed., 2001.

**Modalità di accertamento**

Per gli studenti frequentanti le modalità d'esame saranno concordate con il docente durante il corso. Per gli studenti non frequentanti l'esame verrà svolto sulla base del programma relativo al testo sopra indicato.

**WELFARE E SVILUPPO**  
**(Benessere sociale e giustizia distributiva)**

(30 ore - 5 CFU)

Settore Scientifico- Disciplinare (S.S.D) SECS-P/03

(Prof. Marco Magnani)

**Obiettivi**

Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti le nozioni di base relative all'economia pubblica, di analizzare le motivazioni più rilevanti dal punto di vista teorico a supporto della necessità dell'intervento statale nell'economia e di descrivere brevemente i principali elementi del welfare state. Il percorso analitico del corso si articola in tre parti. Nella prima vengono analizzati i principali fallimenti del mercato che giustificano l'intervento correttivo della mano pubblica sulla base dei criteri di efficienza e di massimizzazione del benessere sociale. La seconda sezione complementare alla prima, partendo dalla critica dell'approccio utilitaristico, considera la relazione esistente tra crescita del reddito e miglioramento delle condizioni di vita della popolazione e sottolinea la mancanza di una relazione necessaria tra questi due elementi; sulla base di tale osservazione è possibile giustificare l'intervento dello stato nell'economia sulla base di considerazioni di miglioramento dello standard di vita dei cittadini. La parte conclusiva del corso descrive come l'azione dello stato risponde in concreto alle esigenze di protezione sociale e di redistribuzione evidenziate nelle sezioni precedenti. L'obiettivo ultimo è quello di trasmettere agli studenti strumenti critici necessari per valutare la congruità delle politiche pubbliche in contesti caratterizzati da diversi livelli di sviluppo e da diversi gradi di modernizzazione della società e dei mercati.

**Programma**

**I – Le ragioni dell'intervento pubblico nell'economia**

L'economia del benessere e la scienza delle finanze

Benessere sociale e giustizia distributiva

Economia con beni pubblici e meccanismi di decisione politica

Altri fallimenti del mercato: monopolio ed esternalità

Rischi sociali

**II – L'approccio del well-being allo sviluppo**

Fini e mezzi dello sviluppo

Critica dell'utilitarismo

Libertà e fondamenti della giustizia

La povertà come incapacitazione

Mercati, stato e occasioni sociali

**III – La protezione sociale**

Il welfare state: origini, modelli, prestazioni

I sistemi pensionistici

L'assistenza sociale

I sistemi sanitari e gli ammortizzatori sociali.

L'istruzione

**Materiali didattici per il corso**

Bosi, *Corso di scienza delle finanze*, Il Mulino, Bologna,

A. Sen, *Libertà è sviluppo*, Mondadori Editore, Milano

Note:

La valutazione degli studenti avviene attraverso una prova scritta.